

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2016 - 2019**

aggiornamento anno scolastico 2017 – 2018



*Liceo Linguistico*  
*Liceo delle Scienze Umane*  
*Liceo Economico-sociale*  
*Liceo Musicale*

---



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2016 - 2019**

**INDICE**

**1. LA NOSTRA IDENTITÀ**

- 1.1 *Presente e memoria*
- 1.2 *Formazione liceale: tradizione, autonomia, innovazione*
- 1.3 *Docenti: aggiornamento professionale e stile collaborativo*
- 1.4 *Studenti: dialogo e partecipazione*
- 1.5 *Famiglie: corresponsabilità educativa*
- 1.6 *Cittadinanza, contemporaneità, intercultura, creatività, sensibilità ambientale*
- 1.7 *Successo formativo, progettazione, verifica, valutazione, didattica laboratoriale*
- 1.8 *Dall'integrazione all'inclusione*
- 1.9 *Dopo il diploma: la scelta universitaria e il mondo del lavoro*
- 1.10 *Il sito web - laurabassi.it*

**2. I CORSI E LA DIDATTICA**

- 2.1 *Trimestre – Pentamestre*
- 2.2 *Il Liceo Linguistico*
- 2.3 *Il Progetto ESABAC*
- 2.4 *Il Liceo delle Scienze umane*
- 2.5 *Il Liceo Economico Sociale*
- 2.6 *Il Liceo Musicale “Lucio Dalla”*
- 2.7 *Il Progetto “Corso DOC” di approfondimento su tecniche e linguaggi del documentario e del cinema*
- 2.8 *L'insegnamento CLIL*
- 2.9 *L'alternanza scuola-lavoro*
- 2.10 *Internazionalizzazione e Cittadinanza europea*
- 2.11 *Il Piano nazionale Scuola digitale*
- 2.12 *Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica*
- 2.13 *Il recupero e l'approfondimento*
- 2.14 *I criteri per i recuperi delle insufficienze del trimestre e dei debiti di fine anno*
- 2.15 *I criteri di valutazione negli scrutini finali*
- 2.16 *L'attribuzione del voto di condotta*
- 2.17 *I crediti scolastici e formativi*
- 2.18 *La certificazione delle competenze*
- 2.19 *Il riorientamento*
- 2.20 *La mobilità studentesca internazionale*
- 2.21 *Il Piano Annuale per l'Inclusività: diversabili, stranieri, bes, dsa*
- 2.22 *Il Registro elettronico*

**3. VALUTAZIONE, PROSPETTIVE E INDIRIZZI PER IL MIGLIORAMENTO**

- 3.1 *Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico*
- 3.2 *Il Rapporto di Autovalutazione*
- 3.3 *Il Piano di Miglioramento*

**4. IL PIANO PROGETTUALE D'ISTITUTO**

- 4.1 *Gli obiettivi formativi*
- 4.2 *Assi di progettazione triennale educativa e formativa*
- 4.3 *Il Piano di formazione*

**5. INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI**

**6. L'ORGANIGRAMMA DIDATTICO E AMMINISTRATIVO**

**7. LE RISORSE UMANE, GLI SPAZI, LE ATTREZZATURE**

---

Redazione - editing: Prof. Cosimo Caforio, Funzione Strumentale 1  
Supervisione: Prof.ssa Maria Grazia Cortesi, Dirigente Scolastico  
Raccolta, ordinamento e schede dei progetti: Prof.ssa Ida Maffei  
Data di pubblicazione: 18 dicembre 2017

## 1. LA NOSTRA IDENTITÀ

### 1.1 Presente e memoria

Il quadro di riferimento nel quale si inserisce il Liceo «Laura Bassi» è caratterizzato da alcune evidenti linee di tendenza, destinate ad incidere sempre più profondamente nella vita delle nuove generazioni: caduta delle ideologie, crisi economica, riorganizzazione del mercato del lavoro, globalizzazione, società multietnica, Unione Europea, sapere specialistico, guerre e conflitti internazionali. La qualità di una scuola oggi dipende dalla capacità di corrispondere nel modo più efficace a tali trasformazioni, senza per questo rincorrere a mode effimere. Come? Riconoscendo la massima importanza allo studio, avvertita come **qualità dello studio**. La scuola dev'essere in grado di leggere i bisogni di formazione propri del presente e del futuro, tenendo conto del peso delle storie individuali e delle attese dei giovani e delle loro famiglie. A tal fine il profilo formativo del nostro Liceo persegue in un’ottica liceale sia la formazione teorica generale sia quella più specifica e applicativa.

Definiamo *liceale* una formazione, ricca di un metodo di studio rigoroso ed autonomo, che faccia maturare nelle nuove generazioni una visione d'insieme del sapere. Questa deve costruire una capacità critica e una presa di coscienza necessarie ad orientarsi dentro a un mondo contemporaneo straordinariamente complesso, anche al fine di sviluppare un senso di cittadinanza adeguato, una condizione di **autonomia** che implichi **libertà** sì, ma anche **partecipazione e responsabilità**.

La formazione specifica va nel senso di un'acquisizione organica di un patrimonio di conoscenze e competenze funzionali al proseguimento degli studi in stretta relazione alle esigenze del territorio, del contesto europeo e di quello mondiale.

Origini. Il 25 gennaio 1860 un Decreto del Governatore delle Regie Provincie dell’Emilia istituisce a Bologna una Scuola Normale femminile per allieve maestre, più tardi (nel 1892) intitolata a Laura Bassi, la nota filosofa e scienziata vissuta nel Settecento, prima donna ad intraprendere la carriera accademica e scientifica in Europa. Dall’anno scolastico 1862-1863 il trasferimento negli attuali locali di via S. Isaia, in origine “Ospizio” dell’Ordine monastico dei Certosini. Nei decenni l’Istituto si è sempre tenuto al passo con i mutamenti della società ed ha realizzato molte evoluzioni. Dal 1994 è Liceo Linguistico, al quale nel 1998 si affianca il Liceo delle Scienze Sociali, oggi Liceo delle Scienze Umane. L’Istituto è inoltre sede di Liceo Musicale dal 2012.

Negli anni scolastici 2000-2001 e 2010-2011 si sono svolte importanti manifestazioni in occasione del 140° e 150° Anniversario della scuola: cerimonie d’inaugurazione, tornei sportivi, concerti musicali, conferenze, dibattiti, mostre, pubblicazioni hanno mosso l’interesse e la partecipazione della città, testimonianza di un forte legame fra il «Laura Bassi» e il tessuto sociale ed economico del territorio.

### 1.2 Formazione liceale: tradizione, autonomia, innovazione

La formazione liceale si caratterizza per l’apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le “due culture”: umanistica e scientifica. In quest’ottica, i differenti percorsi liceali – linguistico, scienze umane, economico sociale, musicale – rappresentano soltanto modalità specifiche di declinare lo stesso modello formativo, che di ciascuna disciplina privilegia i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere. Suscitare la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio: tali sono le capacità con valenza formativa generale, in grado di potenziare l’autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la continua complessità del reale.

Troppi spasmi della normativa, continui cambi di Governo e un proliferare di parole nuove dalla vita breve: per il Liceo «Laura Bassi», fondato nel 1860, **tradizione** significa tenere studenti e docenti al riparo da tutto ciò. La pedagogia e la nostra scuola hanno una storia antica, e quindi una loro autonomia e una forza superiori alle mode e alle imposizioni esterne. La **tradizione** è il fondo comune a partire dal quale abbiamo costruito le necessarie innovazioni, perché l'**innovazione**

passa anche attraverso il riuso, e la cultura passa attraverso la conservazione e l'educazione alla conservazione, così dell'ambiente naturale come del manoscritto antico come della tibia di dinosauro.

E tuttavia, già nella pratica didattica settecentesca, tra gli accademici benedettini che accolsero Laura Bassi Veratti, era esplicitamente sottolineato il requisito indispensabile dell'originalità. I lavori accademici non dovevano mai “consistere in una semplice relazione di un libro e di sentenze o di fatti già pubblicati in altri scrittori”<sup>1</sup>, ma trattare di argomenti nuovi, anche spaziando tra vari settori, in nome dell'interdisciplinarietà e del progresso. Un Liceo che si fregia del nome di Laura Bassi non può che mantenere viva questa pratica, che oggi significa anche un occhio attento alle nuove direttive europee, alle innovazioni tecniche di strumenti e procedure al servizio della didattica, della comunicazione e dell'amministrazione.

L'**autonomia** va rafforzata dentro e fuori la scuola attraverso relazioni significative e coerenti con il territorio. La scelta dell'autonomia comporta un duplice processo di distinzione e di complementarità. Solo così l'integrazione tra istituzione scolastica e territorio, nella sua accezione ampia, si può tradurre in un rapporto proficuo, nel quale il riconoscimento delle rispettive competenze, l'individuazione delle reciproche potenzialità e infine la progettazione di azioni convergenti sono in funzione della crescita del proprio contesto. È infatti attraverso queste pratiche che diversi soggetti sono in grado di esprimere una positiva collaborazione come risorsa che rende più forte il territorio.

Fare **innovazione** non è semplicemente avere un atteggiamento mentale e culturale “aperto” e “riflessivo” ma comporta la pratica della collaborazione, della condivisione degli obiettivi da perseguire, della progettazione dei percorsi formativi e della loro verifica rispetto ai risultati attesi. Così fare scuola significa essenzialmente essere in grado di offrire risposte efficaci ai mutevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti: per questa ragione crediamo non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Dal 1991 il Liceo «Laura Bassi» si è costruito una nuova identità formativa basata sulla scelta di interpretare la relazione insegnamento-apprendimento all'interno di pratiche di ricerca e sperimentazione didattica perseguendo il miglioramento dei processi educativi e la riflessività professionale.

### 1.3 Docenti: aggiornamento professionale e stile collaborativo

La formazione continua rappresenta per noi insegnanti una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla nostra professionalità. Ecco perché riteniamo che l'aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenti un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del nostro lavoro sia in termini di proposta formativa sia in termini di pratica didattica quotidiana.

Il Liceo «Laura Bassi» favorisce questa visione collaborando con diverse istituzioni culturali, promuovendo le condizioni affinché le ricadute sul lavoro scolastico e la diffusione delle esperienze di formazione siano il più possibile ampie e consolidate. Molte esperienze di auto-formazione sono caratterizzate anche da una modalità d'operare che possiamo definire “**stile collaborativo**”. La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola. Etimologicamente, **collaborare** significa “condividere con altri la fatica”, unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

### 1.4 Studenti: dialogo e partecipazione

Perché la partecipazione degli studenti alla vita della scuola sia attiva e responsabile, e sia favorita la crescita della persona in tutte le sue dimensioni, compresa la formazione alla cittadinanza, il Liceo «Laura Bassi», recepisce nel proprio Regolamento di Istituto quanto indicato nello “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (DPR 21/11/2007, n.235).

<sup>1</sup> D. Biagi Maino (a cura di), *L'immagine del Settecento*, Torino, Allemandi, 2003.

Il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza sui seguenti temi:

- ❑ programmazione e definizione degli obiettivi didattici;
- ❑ organizzazione della scuola;
- ❑ scelta dei libri e del materiale didattico;
- ❑ diritto di riunione e di assemblea a livello di classe, di corso e di Istituto;
- ❑ diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola;
- ❑ utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte;
- ❑ favorire la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### 1.5 Famiglie: corresponsabilità educativa

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani: fin dalla nascita della moderna Repubblica i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani. I genitori e gli insegnanti, attraverso una consapevole alleanza educativa, proprio grazie alla diversità dei ruoli e alla separazione dei contesti d’azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell’agire stesso, ovvero l’educazione e l’istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un **progetto educativo comune**. Nel corso degli ultimi decenni le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi.

Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all’interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro.

Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell’autonomia didattica e culturale della scuola.

### 1.6 Cittadinanza, contemporaneità, intercultura, creatività, ambiente

Il nostro Liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. Con “cittadinanza” intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l’obbligo di assolvere precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare ed esprimere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la “società civile” e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte alla solidarietà, all’equità, all’inclusione.

La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l’individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento. Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all’intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha inoltre uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime infine nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

In questo quadro l’attenzione alla **contemporaneità** non si esaurisce nell’informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell’oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzia i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l’emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi: come afferma Marc Bloch, “L’incomprensione del presente nasce fatalmente dall’ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente”<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia*, Torino, Einaudi, 1976

**Intercultura** è la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole. La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. L’educazione interculturale permette di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, sollecitazioni queste che ci giungono anche dal Consiglio d’Europa.

La riflessione sull’educazione interculturale si lega con il concetto di cittadinanza e di formazione del cittadino, non solo nel paese di appartenenza ma in un contesto più ampio. Tutte le discipline offerte dal nostro Liceo contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà in cui si trova a vivere.

Un valido sostegno è fornito, tra l’altro, dall’apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzata e potenziata attraverso gli scambi tra classi e docenti, in parte sostenuti ed offerti dai programmi dell’Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all’accettazione e al rispetto dell’altro.

Insegnare la “**creatività**” a scuola è stimolare nell’allievo curiosità e spirito critico, indispensabili al raggiungimento di una cultura che affianchi ai saperi scientifici la capacità di guardare, osservare, ascoltare e infine cogliere le affinità connesse alle varie specificità delle materie. Dunque un metodo trasversale alle singole discipline, in grado di affiancare l’indispensabile studio, in classe ed individuale, all’attività di ricerca, utile non solo alla conoscenza personale ma anche allo sviluppo di una cultura della cooperazione intellettuale.

Ogni attività umana comporta un prezzo per l’ambiente in cui viviamo. La pressione antropica determina situazioni di forte sofferenza ambientale: non possiamo più rimanere solo a guardare gli effetti, ma è importante capire e modificare il modo di rapportarsi alla natura.

In questa prospettiva il nostro Liceo si impegna a potenziare la conoscenza e quindi **il rispetto degli ambienti naturali** in modo particolare quelli propri del nostro territorio; quindi, controllare e progressivamente ridurre l’impatto sull’ambiente delle diverse attività svolte nella scuola o ad essa connesse. La **sensibilità ambientale** implica una cultura fondata su una visione attenta sia agli effetti che le nostre azioni producono sull’intera biosfera, sia alle azioni concrete nella nostra realtà locale che possono modificare comportamenti e stili di vita poco rispettosi per le risorse del pianeta e per i diritti delle generazioni future.

### **1.7 Successo formativo, progettazione, verifica, valutazione, laboratori**

Il Liceo «Laura Bassi» riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell’educazione e realizza un’attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. E’ giusto sottolineare l’importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente “soggetto” attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace, che viene firmato dalle famiglie all’atto dell’iscrizione.

**Progettare** la formazione significa avere la volontà di pensare, avere la capacità di definire gli obiettivi della propria azione didattica e ideare criteri di interpretazione e di elaborazione dei contenuti che siano flessibili, innovativi, adeguati alla classe e al contesto storico-culturale in cui è inserita.

**Verificare** significa sì controllare le comunicazioni offerte ed elaborate dagli studenti, ma anche lo stato ed il processo dell’apprendimento nonché l’efficacia del lavoro svolto dall’insegnante.

**Valutare** non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte e pratiche, ma considerare l’acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti, il livello delle capacità possedute rapportate alle operazioni cognitive richieste, la qualità



delle conoscenze e delle competenze acquisite. Alla valutazione finale concorrono anche l’interesse, l’impegno, la motivazione e il coinvolgimento nel lavoro educativo.

**Didattica laboratoriale** è integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire, nella scuola e fuori di essa, ogni volta che è possibile, occasioni e situazioni reali di studio e di lavoro, di sperimentazione e interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell’esecuzione, della verifica e dell’interpretazione dei risultati. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell’apprendimento e dei percorsi e, spesso, permette l’emergere di abilità di studio e di stili di lavoro non sempre evidenti nella pratica scolastica quotidiana. Si ottiene, così, una più forte motivazione da parte dello studente, una riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, che favorisce anche l’autorientamento. Queste attività sono presenti in forme e modi diversi nella quotidiana pratica didattica e si esplicano anche in luoghi e occasioni specifiche (laboratori, biblioteca, musei, archivio).

### **1.8 Dall’integrazione all’inclusione**

Il nostro Liceo è da sempre conosciuto come il primo tra gli Istituti superiori (tra i primi in Italia e con esperienze d’avanguardia riconosciute a livello nazionale) ad avere introdotto nel territorio bolognese l’esperienza dell’Integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Nei decenni tale esperienza si è arricchita di molte buone prassi che hanno sempre più messo in luce il valore della diversità, il suo essere non un peso da sopportare ma una risorsa e un vantaggio per tutti gli altri alunni e per la qualità della scuola stessa.

Oggi, in anni in cui il disagio giovanile è diffuso e crescente e la crisi del contesto sociale crea nuove difficoltà provocando un generale disorientamento, la nostra scuola, sollecitata dalla recente normativa e dalle riflessioni della ricerca psico-pedagogica, ha attuato un ulteriore passaggio, estendendo metodi e strumenti già adottati nella pratica didattica rivolta agli alunni disabili ad altri alunni in difficoltà, con bisogni differenti (*non alunni BES, ma con BES*, bisogni educativi speciali), trasformando l’Integrazione in Inclusione. L’approccio difatti è il medesimo: individualizzazione del processo di apprendimento, per dare spazio alle potenzialità dell’alunno invece di insistere sui suoi limiti, collaborazione e condivisione del progetto personalizzato e dei suoi obiettivi tra tutte le figure coinvolte, le quali, vivendo insieme nella stessa comunità scolastica, possono e devono contribuire a renderla più viva, ognuno a suo modo, nel rispetto reciproco. Come? Non solo accogliendo e offrendo un legittimo spazio a chi si trova in una qualsiasi situazione di difficoltà, ma valorizzando ogni altra diversità attraverso una nuova pratica didattica e la scelta di percorsi flessibili che rispondano ai bisogni di tutti.

Perché, come afferma Andrea Canevaro, “l’inclusione è un allargamento di orizzonti per tutti, una possibilità di evoluzione umana reciproca”.

### **1.9 Dopo il diploma: la scelta universitaria e il mondo del lavoro**

Il Liceo predispone da sempre, e dal 2015 attraverso i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, un pacchetto strutturato di iniziative con lo scopo di fornire, approfondire ed aggiornare le conoscenze degli studenti sulle opportunità formative e lavorative offerte a livello sia locale che nazionale. L’attività proposta nasce dalla convinzione secondo la quale la scuola sia soggetto attivo nel processo che porta lo studente a compiere scelte consapevoli al termine del percorso liceale. Le iniziative saranno diversificate e dirette agli studenti sia delle classi terze e quarte che delle classi quinte. Per i primi la finalità è prevalentemente formativo-orientativa, diretta a far emergere aspirazioni ed interessi personali in ordine alla scelta da compiere come anche competenze e capacità progettuali e imprenditoriali; per i secondi si formula un programma di attività che possa dare delle risposte in merito alle loro esigenze di informazione e formazione e valuti l’interesse delle classi a partecipare a progetti complessi e articolati, anche di simulazione d’impresa o di scuola-impresa, proposti in sinergia e in collaborazione con professionisti, enti e istituzioni del territorio.

### **1.10 Il sito web - laurabassi.it**

Il Liceo «Laura Bassi» elabora il proprio Sito Web nel 2003, gestito interamente da personale interno, agli esordi, quindi, dell’espansione digitale che invitava le scuole ad aprire uno spazio su Web. Con il passare degli anni, i mutamenti strutturali e normativi della scuola e del contesto,

nonché l'evoluzione tecnologica della comunicazione informatica hanno messo in evidenza la necessità di rigenerare il Sito Web, per migliorarne la forza comunicativa. Le possibilità di interazione offerte dal web possono essere usate dalla scuola per proporsi, attraverso il suo sito, come "centro servizi" e prevedere modalità di scambio comunicativo sia al suo interno che verso l'esterno.

Su queste parole-chiave, *identità-documentazione-servizio*, nel 2014, si è costituito il Gruppo di Redazione Web, formato da docenti e da personale della segreteria, supportato tecnicamente da un'agenzia esterna, avviando un processo di totale ristrutturazione, che coniugasse chiarezza di contenuto, funzionalità di navigazione e grafica sobria, in un oggetto telematico accessibile da qualunque periferica (pc, portatile, tablet, smartphone). Il Sito Web raccoglie e organizza tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche, diffuse sotto forma di notizie, informazioni, proposte, report, immagini, filmati. Tale attività è rivolta al personale interno, agli alunni, ai genitori, alla cittadinanza, che trovano nel sito importanti informazioni di varia natura (dalle informazioni sui progetti curricolari ed extracurricolari ai moduli da compilare) e l'indicazione delle iniziative messe in atto dalla scuola, con particolare riguardo a tutte le attività relative all'orientamento in ingresso e alla rete con il Territorio, che si configura come relazione imprescindibile e qualificante di una scuola ben radicata nella storia e aperta al presente.

Il sito del Liceo «Laura Bassi» è curato da un Gruppo di Redazione Web, appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico, formato da docenti per la gestione delle sezioni storico-didattiche, e da personale di segreteria per la gestione delle sezioni amministrative di segreteria.

*Il sito è strutturato in :*

- *Spazi interattivi: contengono modulistica didattica e amministrativa scaricabile, strumenti di consultazione;*
- *Spazi informativi: per la presentazione della scuola e dei servizi offerti, comunicazioni di vario tipo attinenti all'attività scolastica;*
- *Documentazione dell'attività didattica: progetti educativi, iniziative didattiche e lavori degli studenti;*
- *Segnalazione di risorse on-line: segnalazione siti di interesse per docenti, genitori e ragazzi, per acquisire informazioni, per confrontarsi.*

## 2. I CORSI E L’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### 2.1 Trimestre - Pentamestre

Il Collegio dei Docenti adotta una collaudata formula di articolazione dell’anno scolastico, con una prima valutazione (trimestre), un eventuale comunicazione intermedia a metà marzo per casi particolarmente compromessi e la valutazione a fine anno scolastico riguardante l’intero pentamestre. Tale decisione ha corrisposto alla necessità di adattare il calendario scolastico a quello civile, ma anche di concedere tempi più distesi nella seconda parte dell’anno, sia all’attività didattica che alla pianificazione del recupero. Durante il trimestre i docenti modulano la propria programmazione adeguandola ai tempi più brevi e, nel primo colloquio con le famiglie, esprimono una valutazione relativa al livello raggiunto dagli studenti in quella fase dell’anno in relazione agli argomenti svolti sino a quel momento. Lo scrutinio nella prima metà di gennaio ratificherà i risultati di una fase di lavoro che si concluderà a dicembre. Il pentamestre garantisce una seconda parte dell’anno più estesa e continua, meno compromessa di quanto fosse il secondo quadrimestre dalle festività del calendario civile, dai viaggi d’istruzione, dagli scambi e dagli stage in alternanza scuola-lavoro e consente una distribuzione equilibrata delle verifiche e tempi ampi per il recupero. Il colloquio con le famiglie successivo alle valutazioni di metà pentamestre acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa davvero intermedia. La valutazione finale quindi risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico.

### 2.2 Il Liceo Linguistico

La formazione di un cittadino europeo attivo e consapevole è uno degli obiettivi prioritari di questo corso: lo studio di tre lingue straniere (inglese, francese e, a scelta, spagnolo o tedesco) deve concorrere fin dalla classe prima a formare uno studente in grado di affrontare, nel quadro di un insegnamento umanistico, qualsiasi tipo di università italiana e/o straniera. Sviluppando competenze linguistiche orali e scritte rendiamo capaci i nostri studenti di confrontarsi e di competere nel mondo della globalizzazione, anche grazie all’offerta di scambi culturali con istituti stranieri, di corsi extracurricolari di lingua straniera, alle lezioni dei lettori madrelingua e alla possibilità di effettuare gli esami di certificazione europea.

*Totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte.*

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

- Tutte le classi del Liceo Linguistico usufruiscono di un lettore madrelingua per ogni lingua studiata;

- Progetti a cui accedono gli alunni del corso linguistico: almeno uno scambio nel quinquennio con istituti superiori di Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Danimarca, Svizzera.

*Profilo in uscita.* Al termine del quinquennio lo studente possiede:

- competenze orali e scritte in tre lingue straniere;
  - conoscenze e competenze disciplinari propedeutiche a continuare gli studi presso qualsiasi tipo di Università;
  - strumenti idonei per interagire proficuamente in un contesto culturale europeo o internazionale;
  - strumenti idonei per capire diversi ambiti culturali percependone le differenze grazie all’approccio comunicativo adottato;
  - capacità di interagire in modo consapevole nelle diverse situazioni sociali.
- Il liceo linguistico permette l’accesso a tutte le università italiane ed europee;
  - prepara al superamento dei test d’ammissione nelle varie facoltà;
  - favorisce l’accesso ai programmi europei ed extra-europei previsti dalle Università.

### POTENZIAMENTO DEL BIENNIO DEL LICEO LINGUISTICO

La proposta mira da un lato a **potenziare lo studio dell’Inglese**, sia nell’aspetto linguistico sia in quello letterario, rafforzandone il monte ore al triennio così da poter ipotizzare il raggiungimento del livello C1, da consentire agli studenti di affrontare la seconda prova d’esame con maggior competenza, nonché sostenere più serenamente l’introducendo test Invalsi; dall’altro a svolgere al biennio un forte **potenziamento della dimensione interdisciplinare degli aspetti comunicativi, grammaticali e letterari**, per la quale Italiano viene a rappresentare la materia “portante”.

In quest’ottica viene dunque potenziato al biennio il monte ore di **Italiano**, per consentire nel corso del primo anno sia una trattazione più ampia della **teoria della comunicazione**, sia uno studio più approfondito e completo della **grammatica**, che costituisce in questo modo un quadro di riferimento molto solido per l’apprendimento delle grammatiche delle tre lingue straniere moderne (e del Latino); e per poter svolgere nel corso del secondo anno un percorso sulle **letterature europee comparate**, con letture integrali in italiano di opere particolarmente significative delle diverse letterature straniere che gli studenti affronteranno al triennio, con la costruzione di un quadro di insieme dello sviluppo di alcuni generi letterari (in particolare del romanzo) e con percorsi di analisi di testi poetici in traduzione contrastiva nelle varie lingue.

Dunque dall’a.s. 2018/2019 si propone – in via sperimentale in due sezioni del Liceo Linguistico – l’aumento da 27 a 29 ore settimanali nel solo biennio (al triennio rimangono 30 ore settimanali), portando a 5 le ore settimanali di Italiano e “anticipando” in ciascuno dei due anni 1 ora rispettivamente di seconda e di terza lingua (da 3 a 4 ore settimanali di Francese nel primo anno e di Spagnolo/Tedesco nel secondo), così da poterle assegnare a Inglese nel terzo e nel quarto anno pur lasciando intatto il monte ore quinquennale della seconda e terza lingua (v. Tabella sotto).

ORE SETTIMANALI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Inglese	4	4	4	4	3
Francese	4	3	4	3	4
Spagnolo/Tedesco	3	4	3	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	30	30	30

### **2.3 Il Progetto ESABAC**

Il Liceo «Laura Bassi» ha attivato il Progetto ESABAC nell’anno 2013-2014 in una sezione del Liceo Linguistico. Si tratta di un Progetto ministeriale che, in accordo con il ministero francese, prevede alla fine del percorso scolastico il rilascio del doppio diploma Esame di Stato (ESA) e Baccalauréat francese (BAC).

Il Progetto prevede, a partire dal primo anno del secondo biennio della scuola superiore di secondo grado (in classe Terza), lo studio approfondito della Lingua e della Letteratura Francese, nonché di una Disciplina non linguistica insegnata in lingua francese (Storia). Il piano di studi, conforme all’indirizzo linguistico, prevede inoltre la progettazione integrata di moduli di letteratura italiana e francese e favorisce una didattica pluridisciplinare.

L’Esame di Stato viene integrato da una quarta prova scritta di 6 ore che verte sulla Lingua Francese (4 ore) e la Storia (2 ore). Un eventuale esito negativo alla quarta prova non impedisce il superamento dell’Esame di Stato.

L’accesso alla sezione ESABAC in classe terza prevede un livello di conoscenza della lingua francese corrispondente al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. In caso di un numero di richieste che superi le 25 unità, per la formazione della classe verrà stilata una graduatoria che considererà la valutazione in Lingua Francese (che non dovrà essere inferiore a 7), la valutazione in Lettere e Storia e la media generale.

La Francia è il secondo partner economico dell’Italia. Il progetto ESABAC offre allo studente un percorso d’eccellenza che, oltre a rinforzare l’insegnamento biculturale della lingua francese, gli consente di accedere alle università francesi, aprendo interessanti prospettive di mobilità accademica e professionale.

Il Diploma rilasciato al termine del corso ESABAC corrisponde al livello B2 della Certificazione Linguistica europea ed è riconosciuto da tutte le Università italiane.

### **2.4 Il Liceo delle Scienze umane**

In un mondo che cambia il liceo delle Scienze Umane fornisce ai giovani le seguenti opportunità:

- acquisire strumenti di lettura della società contemporanea e delle relazioni interpersonali;
- formarsi autonomi quadri di riferimento concettuali per l’interpretazione della realtà in atto;
- padroneggiare metodologie e tecniche di indagine della realtà;
- sviluppare capacità per interagire in modo consapevole nelle diverse situazioni sociali e per gestire forme di comunicazioni adeguate al contesto.

Offre:

- una preparazione liceale per la presenza, accanto al nucleo forte di discipline connotanti l’indirizzo di studi (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia), della filosofia, di discipline di area linguistica (italiano, latino, una o due lingue straniere a seconda del percorso), di discipline scientifiche (matematica, statistica informatica, scienze) e storico-giuridiche;
- una didattica modulare pluridisciplinare, che trova nelle attività di compresenza in aula di docenti di diverse discipline un punto di forza;
- un collegamento col mondo del lavoro e delle istituzioni operanti sul territorio, attraverso l’esperienza di stage;
- un alto livello di preparazione per l’accesso a tutte le facoltà universitarie.

Chiede allo studente:

- volontà di studio;
- curiosità rispetto alla conoscenza della realtà contemporanea;
- sensibilità verso i problemi sociali;
- disponibilità alla riflessione su se stessi e alla relazione con gli altri;
- buona preparazione di base.

Totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*Profilo in uscita.* Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proposte dalla cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## 2.5 Il Liceo Economico Sociale

Il liceo economico-sociale (LES) nasce nell’a.s. 2010/11 con la finalità di assicurare ai propri studenti gli strumenti culturali indispensabili per una partecipazione democratica nelle società globalizzate, colmando così una mancanza nel sistema scolastico italiano, quella di non avere un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all’interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Il LES, ponendosi come “liceo della contemporaneità”, consente l’acquisizione di strumenti culturali necessari ad affrontare in profondità questioni attuali - dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere - attraverso il **concorso di più materie di studio** chiamate a collaborare tra loro.

**Il LES è un indirizzo di studio estremamente innovativo per metodologia e contenuti** dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l’analisi e l’interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l’approccio umanistico mette la persona al centro dell’economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale,

nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. Ciò che distingue l’identità del liceo economico-sociale è l’integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all’interesse per la ricerca. Il nuovo impianto didattico disciplinare è caratterizzato dalla peculiare attenzione riservata al raccordo tra le scienze umane e le materie di area giuridico-economica, che ne vanno a costituire il nucleo fondante. **La presenza dello stage in alternanza scuola-lavoro nel curriculum del LES è un segmento imprescindibile**, dotato di forte significatività in quanto, portando - dentro la scuola - il territorio, costituisce l’occasione principale sia per una riflessione sulla realtà e sul lavoro, sia per un’azione di orientamento: gli stage del LES Laura Bassi offrono infatti ai propri studenti la possibilità di mettersi alla prova e confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli adulti diversi, con ambienti diversi; consentendo loro di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, scegliere. Solo così è pensabile avviare processi di superamento della separazione tra cultura scolastica e cultura delle professioni, ripensare il concetto di lavoro in un’economia globale e in un mondo sempre più regolato dalla tecnica, un lavoro non più solo strumentale, non solo finalizzato alla produzione, ma anche un lavoro come servizio, un lavoro come attività progettuale. In prospettiva, il LES fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili. Più in particolare il LES consente di stabilire un rapporto diretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà, facendo nascere negli studenti una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell’uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, gli studenti del liceo economico-sociale al termine dei loro studi potranno così scegliere se proseguire gli studi all’università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate.

### Potenziamento del biennio LES.

Al fine di valorizzare il curriculum del LES nella sua **vocazione interdisciplinare** (che unisce lo studio dell’economia, delle scienze sociali e delle discipline quantitative) e **internazionale** (che consente lo studio di due lingue straniere), il curriculum del biennio, dall’a.s. 2018-19 viene potenziato con un’ora di Matematica e un’ora di Economia in inglese (passando in totale da 27 a 29 ore settimanali), attingendo alle risorse interne dell’organico potenziato. Finalità generale è l’arricchimento delle basi metodologiche necessarie a integrare in maniera innovativa l’Economia e le Scienze sociali.

Elemento cardine del corso rimane l’approccio interdisciplinare allo studio dell’Economia e dei meccanismi alla base dei comportamenti e delle decisioni, dove la lettura economica viene integrata con elementi di Sociologia, Metodologia della ricerca e Psicologia. Si aggiunge a ciò la volontà di rafforzarne la vocazione internazionale (*1 ora di potenziamento di Economia in Inglese*) e la comprensione degli strumenti idonei a consentire di indagare relazioni e sinergie tra fenomeni economici attraverso una lettura quantitativa completa (*1 ora di potenziamento in Matematica*), in linea con le ultime frontiere della ricerca.

*Totale di ore settimanali: 29 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte.*

LICEO ECONOMICO SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica°	99+33	99+33	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99+33	99+33	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	<i>891+66</i>	<i>891+66</i>	<i>990</i>	<i>990</i>	<i>990</i>

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

° con un’ora di Economia in Inglese

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area

degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*Profilo in uscita.* Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## **2.6 Il Liceo Musicale «Lucio Dalla»**

È un indirizzo liceale rivolto a ragazzi musicisti che non vogliono rinunciare ad una solida preparazione culturale, indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. La naturale prosecuzione degli studi è verso i Corsi accademici del Conservatorio, i corsi di Musicologia del DAMS, i corsi di specializzazione presso le numerose scuole di musica contemporanea (pop, rock, d’uso) e applicata, alcune delle quali in Bologna offrono corsi riconosciuti da università e conservatori italiani e stranieri. Ma il titolo di studio che si consegue alla fine del percorso quinquennale rimane comunque un Diploma di maturità liceale che apre le porte a qualsiasi facoltà universitaria. Il piano di studi del Liceo Musicale è diviso in due assi portanti: quello della preparazione di base, articolato in 20 ore settimanali, e quello d’indirizzo con 12 ore di discipline teoriche di base (teoria analisi composizione e storia della musica) e laboratoriali, finalizzate all’esecuzione ed interpretazione (apprendimento di due strumenti - uno principale ed uno complementare), alla musica d’insieme e alle tecnologie musicali. Come si può intuire tale indirizzo si connota innanzitutto per l’impegno richiesto nello studio delle discipline comuni a tutti gli indirizzi liceali, ma anche per la novità dell’impianto curricolare, con il forte entusiasmo che crea nei ragazzi per un ambiente creativo molto stimolante e fatto di modernità nei metodi di studio per una preparazione artistico-culturale unita alle competenze digitali ormai indispensabili anche nel mondo della musica.

Il progetto del Liceo Musicale di Bologna pone in reciproca relazione gli insegnamenti linguistico-classici, letterari, storici, filosofici e scientifici con quelli estetico-musicali e tecnico-strumentali. Tra questi ultimi due ambiti, realizza un circuito unitario tra i saperi e le pratiche musicali. Il curriculum è improntato all’interscambio e al raccordo interdisciplinare. Il Liceo Musicale persegue l’acquisizione di un metodo di studio rigoroso, autonomo, basato sulla ricerca e sulla cura del dettaglio:

- dispone un percorso didattico progressivo e adeguato a livelli diversi di formazione;
- assicura esperienze in gruppi d’assieme di grande rilevanza culturale ed educativa, anche attraverso accordi con il Conservatorio e l’Università, vincolate a peculiari finalità didattiche;
- privilegia un’adeguata didattica riferita allo strumento, con attenzione al progresso nelle tecniche di lettura ed esecuzione e interpretazione, per potenziare il metodo di studio e l’autonomia.

Le discipline di Storia della musica, Teoria Analisi e Composizione e Tecnologie musicali rivestono il ruolo cardine nel rapporto interno alle discipline musicali e nel raccordo interdisciplinare con le altre materie del curriculum. In questo modo l’ascolto, l’analisi, lo studio teorico e pratico della musica d’arte occidentale sono fondamento per una conoscenza aperta al presente. La comprensione dei classici unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente sviluppa negli studenti abilità e competenze progettuali rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d’avanguardia, d’autore, popolare, di consumo, d’uso e d’intrattenimento.



Totale di ore settimanali: 32 per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.

LICEO MUSICALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell’arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
<b>Sezione musicale</b>					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99 <sup>^</sup>	99 <sup>^</sup>	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d’insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall’articolo 13 comma 8 (L. 133/2008)

<sup>^</sup> lezioni organizzate in conseguenza delle indicazioni ministeriali: “Per quanto riguarda l’insegnamento di strumento (classe di concorso A55) possono essere attivate complessivamente, per ciascuna sezione nei cinque anni di corso, 6 ore di primo strumento e 4 di secondo strumento per ciascun alunno, nel limite massimo di 27 alunni per ciascuna classe della medesima sezione.” [nota prot. 21315 del 15.05.2017] - “Relativamente alle ore di esecuzione e interpretazione si raccomanda di garantire per ciascun alunno il rispetto delle ore di insegnamento di tutte le discipline previsto dal quadro orario ordinamentale.” [nota prot. 22165 del 19.5.2017]

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

*Profilo in uscita.* Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno essere in grado di:

- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere l’evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

## 2.7 Il Progetto Corso DOC

### LICEO SCIENZE UMANE sez. G approfondimento su tecniche e linguaggi del documentario e del cinema

#### *Potenziamento di Italiano, Scienze Umane, Inglese, Scienze naturali, Storia attraverso Linguaggi e Tecniche del cinema e del documentario*

Le esperienze di progetti di promozione del linguaggio cinematografico e di produzione documentaristica hanno incentivato, in questi anni, l’uso di metodologie didattiche innovative e percorsi di ricerca-azione apprezzati e premiati sia a livello nazionale che internazionale. Pertanto, dopo anni di proficua sperimentazione e di successi formativi degli studenti coinvolti, nell’A.S. 2015-2016 - con iscrizioni effettuate entro febbraio 2015 - abbiamo avviato una sezione del Liceo delle Scienze Umane dedicata al potenziamento delle discipline dell’area umanistica attraverso l’utilizzazione e la creazione di linguaggi documentaristico-cinematografici. Tale potenziamento si avvale della collaborazione dell’indirizzo Musicale "Lucio Dalla" del Liceo Laura Bassi e del supporto di professionisti esterni del mondo documentaristico e cinematografico. Il Consiglio d’Istituto ha deliberato in favore dell’attuazione del percorso di potenziamento e la creazione documentaristico-cinematografica dell’attuale 1G e delle classi che si formeranno negli anni successivi previa la scelta: "LICEO DELLE SCIENZE UMANE CORSO DOC" (da effettuare al momento dell’iscrizione on-line alla scuola secondaria di 2° grado) per tutta la durata del quinquennio. Tuttavia, il supporto esterno di professionisti del settore documentaristico-cinematografico sarà subordinato al reperimento delle risorse economiche necessarie. Pertanto, qualora, per ragioni economiche, la collaborazione esterna non dovesse essere attivata, saranno gli stessi docenti del consiglio di classe a sviluppare negli alunni le competenze di base per i seguenti percorsi:

- 1° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di spot sociali
- 2° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un cortometraggio
- 3° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un documentario
- 4° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un docu film
- 5° Anno progetto Corso Doc = realizzazione di un lungometraggio

## 2.8 L’insegnamento CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia di insegnamento in cui i contenuti di una disciplina non linguistica (DNL) vengono mediati tramite una lingua straniera. Dall’anno scolastico 2014/15 le classi quinte del nostro Liceo, di tutti gli indirizzi presenti, secondo la disposizione del MIUR, hanno iniziato ad avere un approccio all’ insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL. Nei Linguistici, secondo la normativa, la metodologia CLIL è estesa oltre alla classe quinta anche alle altre classi del triennio, coinvolgendo così tutte e tre le lingue straniere studiate.

Per una seria applicazione della metodologia in oggetto, occorre una lunga formazione: viene riconosciuto infatti docente DNL secondo metodologia CLIL chi abbia un livello di competenza nella lingua straniera pari almeno al livello B2/C1 del Quadro di Riferimento Europeo, e al contempo abbia avuto una formazione metodologica specifica. Pur essendo questi requisiti molto restrittivi, al momento già due docenti in servizio nel nostro Istituto vi corrispondono, avendo frequentato e terminato entrambi il 1° corso metodologico CLIL avviato per la Regione Emilia-Romagna (AA.SS.12/13 e 13/14), e avendo competenze linguistiche certificate B2+ e C1 rispettivamente in Inglese e in Francese.

Altri docenti (in tutto otto) invece sono avviati a questa formazione specifica, sia per il raggiungimento del livello adeguato di competenza linguistica, sia per quello metodologico. Altri docenti di DNL (Storia e Matematica e Fisica) sono coinvolti nei moduli condotti con metodologia CLIL nelle classi interessate, sia in ragione di competenze linguistiche alte (livello C2 di Francese, docente di Storia nel corso Esabac), sia per esperienze pluriennali di insegnamento all’estero.

Anche tra i docenti assunti come conversatori madrelingua nel nostro Istituto si annoverano diversi laureati in DNL, rendendo possibile la costruzione di percorsi multidisciplinari in Lingua straniera.

Oltre quindi ai moduli CLIL propriamente detti nelle classi in cui sono presenti i docenti formati, nelle altre classi del triennio Linguistico si attueranno percorsi pluridisciplinari in L2, così come nelle classi quinte delle Scienze Umane, del Liceo Economico-Sociale e, a partire dall’A.S. 2016/17, anche nella classe quinta del Liceo Musicale, attraverso le risorse comuni (“classi aperte” e “team-CLIL”).

Nell’A.S. 2015-16, la nostra Scuola, in rete con altri Licei Linguistici di Bologna e provincia, ha partecipato al bando di concorso del MIUR per l’implementazione della metodologia CLIL (Progetto MIUR “Read on for eCLIL”), ottenendo un finanziamento per la realizzazione di moduli CLIL di Fisica (in lingua Inglese) e Storia (in lingua Francese), rispettivamente nelle classi 4 H (Linguistico-Esabac) e 5 C (Liceo Economico-Sociale). Attualmente sono stati avviati contatti con alcune Scuole della Regione e della provincia di Bologna per costituire una rete-CLIL per il Liceo Economico-Sociale, anche in vista della partecipazione a bandi specifici del MIUR per la condivisione di “buone pratiche” e materiali didattici specifici.

## 2.9 L’Alternanza scuola-lavoro

### Il Quadro normativo generale

Il tema del lavoro e del suo valore didattico è ormai parte integrante di tutte le riflessioni che sono in corso sul e nel sistema scolastico e formativo, sollecitate tra l’altro dai documenti che le istituzioni europee e nazionali hanno prodotto in questi anni. Si è assistito ad un grande sforzo da parte delle istituzioni nazionali per favorire interventi differenziati e complementari, rivolti a studenti e più in generale al sistema dell’istruzione, per migliorare la formazione in uscita dei giovani e integrarla sempre più ad esperienze in contesti di lavoro. Perché le competenze possano dirsi tali, occorre collocarle in rapporto alla realtà, **intendendo per realtà l’effettiva esperienza di vita** che un soggetto deve affrontare in modo non separato dal contesto professionale, come può invece essere vissuta l’esperienza della scuola nella tradizione che ha accompagnato fino ad oggi la sua organizzazione e la sua espansione. Accanto alla scuola, uno degli elementi centrali del vissuto di un giovane è rappresentato dal lavoro e dal suo contesto. **L’alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa trasversale** a tutti i canali del sistema scolastico-formativo (sistema dei licei, dell’istruzione e della formazione professionale) e si rivolge a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età e si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, **mediante l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.**

### Finalità dell’alternanza scuola lavoro:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico di collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all’art. 1 comma 2 nei processi formativi;
- correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

### Struttura dei percorsi in alternanza

La nuova legge di riforma della scuola **107/2015** all’art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l’**obbligo di alternanza scuola-lavoro** da svolgersi per tutti gli alunni nell’ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Nello specifico: **200 ore nei licei e 400 ore negli istituti tecnici e professionali** nell’ambito del triennio. Queste si possono svolgere anche durante il periodo di sospensione dell’attività didattica e all’estero.

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni. I

periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso **una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro.**

**L’alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.** Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all’attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse **figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l’attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.** **L’istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.**

### **Enti ospitanti**

L’attività può essere svolta presso gli enti già previsti dal D. Lgs 15/4/2005, n.77 oltre a quelli previsti dal comma 34 della nuova legge di riforma: *“con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.”* Il dirigente scolastico deve stipulare una **convenzione** con gli Enti disponibili che, se trattasi di imprese, devono essere iscritte in un apposito registro presso le Camere di Commercio (comma 41). *“Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni”.* (comma 40)

Affinché si realizzi una convenzione, l’istituzione scolastica si impegna a fare un’attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

La costituzione del **Registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro** presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l’incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche. Difatti la Legge ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti da ospitare ed il periodo dell’anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza consentirà la condivisione delle informazioni relative all’anagrafica, all’attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

### **Convenzioni**

E’ importante che le strutture ospitanti nel percorso di alternanza abbiano capacità strutturali tecnologiche ed organizzative adeguate ad un corretto funzionamento del percorso stesso e che le **convenzioni** che la scuola stipula con tali strutture siano corredate di: anagrafica della scuola e della struttura ospitante, natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere, individuazione degli studenti per numero e tipologia d’indirizzo di studi, durata del singolo percorso formativo, identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all’istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali (Consiglio di Classe, CTS, CS, **tutor interno scolastico, tutor esterno della struttura ospitante** e rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni) informazione e formazione in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto, strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante, obblighi e responsabilità sia della scuola che della struttura ospitante, modalità di acquisizione della valutazione dello studente, criteri ed indicatori per il monitoraggio del progetto. La Convenzione presenta con specifici allegati sia il **patto formativo** ovvero il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi in alternanza, a conseguire le competenze in esito al percorso seguendo le indicazioni dei tutor, sia **la valutazione dei rischi** per l’attività di alternanza scuola lavoro. Fondamentale è la figura del dirigente scolastico che, al termine di ogni

anno scolastico, redige una **scheda di valutazione sulle strutture** con le quali sono state stipulate le convenzioni evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

#### **RACCORDO TRA SCUOLA, TERRITORIO E MONDO DEL LAVORO. Modalità di realizzazione dell'Alternanza scuola-lavoro:**

- **Laboratori territoriali per l'occupabilità:** sono laboratori aperti anche in orario extra scolastico per mettere in campo attività di orientamento al lavoro e di alternanza ma anche contro la dispersione scolastica e il recupero dei Neet, i giovani non inseriti in percorsi di studio e non inseriti nel mondo del lavoro.
- **Bottega Scuola:** è un modello educativo innovativo che valorizza i mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del nostro **made in Italy**.
- **Scuola Impresa:** come per esempio aziende agrarie annesse agli istituti tecnici e professionali agrari o ristoranti didattici attivati da alcuni istituti alberghieri.
- **Buone Pratiche:** attivate attraverso l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con imprese, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si veda il progetto **DESI avviato in Emilia Romagna nel settore della meccanica e mecatronica**.
- **Impresa formativa simulata:** è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'**azienda virtuale animata dagli studenti** che svolge un'attività di e-commerce e fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare. Attraverso sei fasi principali i giovani acquisiscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi.

#### **CTS e CS**

La scuola può anche dotarsi di una **gruppo dedicato all'alternanza scuola-lavoro** come i **CTS** (Comitato Tecnico Scientifico negli istituti tecnici e professionali) o i **CS** (per i licei) che svolgono un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Esistono anche i CTS o CS di rete e di territorio che raccolgono le istanze di più istituti scolastici all'interno del territorio.

#### **Progettazione dei percorsi di alternanza**

La progettazione dei percorsi di alternanza con la Legge 107/15 assume una dimensione triennale e contribuisce a sviluppare le **competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi**. **E' importante, però, che queste competenze maturino dopo aver definito i punti principali del progetto di alternanza** (da inserire nel POF):

1. definizione delle competenze attese dall'esperienza di alternanza in termine di orientamento dei giovani nel mondo del lavoro: insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno gli studenti e con quali diritti e doveri. A tal proposito tutti i dati utili all'orientamento e all'accesso del mondo del lavoro, le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza saranno presenti nel curriculum dello studente. Il MIUR ha inoltre avviato il decreto contenente il regolamento relativo alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro.
2. progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare
3. preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro
4. sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
5. stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'ente ospitante.
6. condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula
7. documentare l'esperienza attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici ed informatici
8. disseminare i risultati dell'esperienza

### **Valutazione e certificazione delle competenze:**

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nel percorso alternanza scuola lavoro per cui è necessario che i soggetti coinvolti identifichino chiare procedure di verifica e rigorosi criteri di valutazione.

Nello specifico le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fase intermedie
- accertamento delle competenze in uscita

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale** nella quale il *tutor* formativo esterno fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal CdC tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal *tutor* esterno sulla base degli strumenti predisposti.

**La certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del **voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza, del voto di condotta** e partecipano all'attribuzione del **credito scolastico**.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenza e crediti.

### **Curriculum dello studente**

Nel curriculum di ciascuno studente da inserire nel **Portale unico dei dati della scuola**, le scuole includeranno anche le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza ai fini della definizione delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'Esame di Stato.

### **Esame di Stato**

Per l'esame di Stato le Commissioni predispongono la **terza prova scritta** tenendo conto dell'esperienza condotta in alternanza scuola lavoro.

### **Monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Risorse finanziarie**

A partire dall'anno 2014/2015 il monitoraggio quantitativo è operato dal MIUR attraverso l'inserimento diretto dei dati da parte delle scuole nell'area **Alumni-Gestione Aluni del portale di Servizio SIDI**. A decorrere dall'anno 2016 è stata autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui per i percorsi di alternanza scuola lavoro. Sussiste, inoltre, la possibilità da parte delle scuole di attingere alle risorse del **Fondo Sociale Europeo** destinate all'alternanza scuola lavoro la cui assegnazione avviene su base progettuale o di accedere al **PON** (Programma operativo nazionale finalizzato al miglioramento del servizio istruzione) presentando progetti e relative spese.

### **Rendicontazione delle attività di alternanza scuola lavoro**

La rendicontazione da parte delle scuole deve essere redatta per **ogni specifico progetto relativo alle attività di alternanza** scuola lavoro, anche per ciò che concerne i fondi corrisposti per le attività delle classi terze. Infatti, sebbene le risorse per la classi terze siano erogate sulla base di un criterio unico (numero della classi terze attive nell'anno scolastico) e non in seguito ad una selezione dei progetti proposti dalle scuole, le attività presuppongono comunque un'azione progettuale condotta dalle scuole insieme alle strutture ospitanti e ricadono nel **Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche del DM. 435/2015**.

### **Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti**

L'istituzione scolastica nel momento in cui stipula una convenzione con le strutture ospitanti è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione garantendo i presupposti

perché gli studenti siano il più possibile tutelati sia attraverso la selezione di strutture ospitanti sicure sia tramite l’informazione agli allievi. Si rimanda al manuale “Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola, ed. 2013, a cura dell’INAIL e del MIUR per le informazioni relative alla garanzia della sorveglianza sanitaria (qualora necessaria), per l’assicurazione presso l’INAIL contro l’infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per stipulare un’assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, per ricevere un’adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **2.10 Internazionalizzazione e Cittadinanza europea**

L’internazionalizzazione dell’Offerta Formativa è una delle parole chiave del nostro Istituto; tra le attività ed i progetti storici della scuola possiamo annoverare:

- il Progetto Esabac
- gli scambi culturali ed i soggiorni linguistici
- la partecipazione a scambi internazionali (Inghilterra e Australia) a carattere musicale
- i progetti europei (Socrates, Comenius, Erasmus+)
- i progetti eTwinning
- partecipazione a concorsi europei
- il concorso Juvenes Translatores
- il progetto Certilingua®
- i corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola
- un progetto di *Teatro in Lingua* nelle quattro lingue straniere studiate
- la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici in lingua straniera

### **1) Scambi culturali e soggiorni linguistici**

Gli **scambi culturali** svolgono una funzione strategica all’interno del corso linguistico, in quanto si pongono come confronto utile e necessario con altre espressioni culturali, e permettono agli alunni di conoscere e di fare propria una realtà diversa attraverso l’interazione con i propri pari, inserendosi nella scuola e nella vita familiare del corrispondente. Le visite ai principali monumenti e alle realtà produttive del territorio, così come il contatto costante con la lingua, rappresentano un’esperienza linguistica e culturale altamente educativa. Allo stesso modo, ricevere nella propria casa, nella propria scuola e nella propria città i corrispondenti stranieri mette i nostri allievi in una posizione di responsabilità: bisogna far conoscere e presentare la propria cultura e la propria lingua, creando così un dialogo fondato sulla partecipazione.

I progetti di scambio prevedono normalmente un soggiorno di una settimana nella scuola ospite, con restituzione dell’ospitalità durante la permanenza degli studenti stranieri in Italia. L’organizzazione del progetto prevede quindi partecipazione alle attività didattiche, visite culturali ed attività ricreative.

Fino ad ora sono stati realizzati scambi culturali con scuole dei seguenti paesi: Austria, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Irlanda, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Slovenia, Paesi Bassi, Finlandia.

Nel caso la scuola aderisca a progetti europei (ex Comenius, ora Erasmus+) la mobilità avrà una durata variabile da 5 a 8 giorni.

Un’esperienza assolutamente eccezionale per il nostro Istituto è stata la possibilità di effettuare uno **scambio culturale con un Liceo argentino**, la Scuola biculturale e bilingue Ugo Foscolo di Ituzaingó (provincia di Buenos Aires).

Per due settimane (settembre-ottobre 2014) gli studenti argentini, accompagnati da tre docenti, sono stati ospiti presso le famiglie di nostri studenti del Liceo Linguistico ed hanno partecipato alle attività didattiche e culturali organizzate appositamente per loro; a settembre 2015 una delegazione di 20 studenti e due docenti del nostro Istituto ha effettuato analoga esperienza di scambio in Argentina, ospiti delle famiglie del Liceo Foscolo.

### **Soggiorno Studio in Inghilterra e Irlanda**

Il nostro Liceo ha organizzato varie volte un soggiorno linguistico a Londra. Rivolto a tutti gli alunni ed alunne della scuola, un gruppo di 26/30 studenti circa, accompagnati ed assistiti in ogni fase del progetto da 2 o 3 insegnanti (è sempre presente un insegnante d’inglese), si è rivelato sempre un’esperienza molto positiva, sia per il miglioramento dell’aspetto linguistico che per la socializzazione e la crescita in autonomia personale dei nostri alunni.

Questo soggiorno si attua di norma nelle due settimane centrali di settembre quando l’attività didattica a scuola non è ancora nel pieno svolgimento.

Da un paio d’anni l’iniziativa viene organizzata in Irlanda, a Dublino: gli studenti seguono tre ore di lezione d’inglese al giorno con insegnanti madrelingua e sono inseriti in tre classi di livelli diversi. Alla fine del corso ricevono un attestato di frequenza che fornisce indicazioni sulla conoscenza della lingua, sul progresso e sull’impegno profuso. Ogni pomeriggio, dopo le lezioni e un breve pranzo insieme ai compagni, gli studenti, accompagnati dalle insegnanti, visitano vari luoghi della città, monumenti e musei di interesse storico/artistico/scientifico, secondo un programma dettagliato e fornito precedentemente alle famiglie e predisposto dalle insegnanti che hanno organizzato il soggiorno. Gli studenti sono alloggiati, generalmente a coppie (per motivi di maggiore sicurezza), presso famiglie che risiedono a Dublino e che forniscono i pasti e il pacchetto lunch per il pranzo e per le escursioni del fine settimana.

## **2) Progetti Comenius ed Erasmus+**

A partire dall’a.s. 2008-09 il nostro Istituto è stato impegnato ininterrottamente nel coordinamento e nell’organizzazione di progetti europei Comenius (<http://www.programmallp.it>) bi- e multilaterali. I principali obiettivi del programma europeo sono:

- migliorare la qualità e il volume della mobilità all’estero (scambi culturali) di allievi e docenti,
- incoraggiare l’apprendimento delle lingue straniere moderne,
- promuovere lo sviluppo di contenuti, soluzioni pedagogiche e prassi innovative basate sulle TIC,
- migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti,
- migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.

I progetti fino ad ora realizzati

### Comenius bilaterali:

- aa.ss. 2008-2010 “La diversité culturelle hier et aujourd’hui” con il Lycée Dumont D’Urville di Toulon (Francia)
- aa.ss. 2010-2012 “Non solo pizza – no solo paella” con il Cambridge House Community College di Rocafort – Valencia (Spagna)

### Comenius multilaterali:

- aa.ss. 2011-2013 “Anotaciones a un bosque” con l’IES Salvador Gadea di Aldaia – Valencia (Spagna), il Liceul Cervantes di Bucarest (Romania), il Gymnasium Brede di Brakel (Germania)
- aa.ss. 2013-2015 “Las Voces del Agua” con l’IES Salvador Gadea di Aldaia – Valencia (Spagna) e la Zespół Szkół Zawodowych, Wieliczka (Polonia)

## **Programma Erasmus+ 2014-2020**

Dal 2014 il nuovo programma Erasmus+ sostituisce il precedente programma settoriale Comenius. Erasmus+ vuole rispondere alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone, gli istituti e le organizzazioni coinvolte in questo tipo di istruzione. Suoi obiettivi specifici sono:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore
- Aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell’occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Al suo interno, per le istituzioni scolastiche, sono previste due “Azioni chiave”:

- KA1, relativa alla formazione e la mobilità del personale scolastico
- KA2, relative ai partenariati tra scuole e altre organizzazioni e/o istituzioni del territorio.

Per il biennio 2014-16, il nostro Istituto è risultato assegnatario di un importante finanziamento nell’ambito dell’Azione strategica KA1 (**KA201** - formazione e mobilità dello Staff della Scuola). È stato così possibile per molti docenti del nostro Istituto partecipare ad azioni formative in ambito europeo nei seguenti settori:

Formazione linguistica  
Formazione metodologica  
Formazione specifica sul Clil  
Formazione su TIC e didattica  
Esperienze di job shadowing

Per il biennio 2017-19 presenteremo di nuovo candidature per ulteriori finanziamenti nell’ambito dell’Azione strategica **KA1**:



- KA101 - formazione e mobilità dello Staff della Scuola, per permettere ad un numero ancor maggiore di docenti del nostro istituto di svolgere attività formative all'estero
- KA1-VET per esperienza di mobilità transnazionale dei nostri studenti nel settore istruzione e formazione professionale, per intraprendere un'attività di formazione in contesti lavorativi.

La dimensione transnazionale di queste esperienze, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

Per il biennio 2016-18 ci è stato approvato un progetto afferente l'Azione Chiave 2 (**KA219 - Partenariati strategici tra scuole**), dal titolo “Laboratorios de Humanidad”.

Le scuole coinvolte sono le seguenti:

1. IES Salvador Gadea di Aldaia (Valencia - Spagna) Coordinatori
2. Colegio Hernandez di Villanueva de Castellon (Spagna)
3. Liceul Teoretic Bilingv Miguel de Cervantes di Bucarest (Romania)
4. Powiatowe Centrum Kształcenia Zawodowego i Ustawicznego di Wieliczka (Polonia)
5. Liceo Laura Bassi di Bologna (Italia)

L'obiettivo della nostra Associazione Strategica è quello di diffondere ed implementare le buone pratiche (attraverso lo scambio di esperienze) che già si sviluppano nei nostri rispettivi istituti per rendere la scuola un luogo di convivenza più civile, umana e democratica, in cui si promuovano valori di rispetto, tolleranza, coesione europea e cittadinanza attiva. Desideriamo che queste buone pratiche abbiano un impatto profondo e duraturo sulle nostre istituzioni scolastiche, grazie anche alla responsabilizzazione degli alunni che avranno un ruolo di “mentori” dei propri compagni in un'ottica di apprendimento tra pari. Intendiamo in questo modo continuare la tradizione di internazionalizzazione propria della nostra scuola in ottica di collaborazione con altri istituti ed organismi europei.

Infine segnaliamo che il nostro istituto è una delle tre scuole provinciali referenti per il Progetto Europeo Erasmus+ per iniziative di formazione / informazione sul Programma.

### 3) Progetti eTwinning

Nel nostro Istituto sono attivi già da diversi anni progetti multimediali con paesi europei per sviluppare esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (eTwinning) in collaborazione con scuole straniere. In particolare, nei Corsi Linguistici sono attivi diversi progetti e-Twinning ([www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)) con scuole di diversi paesi per offrire agli studenti la possibilità di esercitare in modo diretto le lingue studiate con coetanei madrelingua o utilizzando la lingua straniera veicolare con studenti di altri paesi europei.

Molti di questi progetti hanno ricevuto riconoscimenti di qualità a livello nazionale ed internazionale.

eTwinning vuol dire anche formazione in servizio e il Liceo ha ricevuto borse di studio per 16 mobilità individuali di docenti eTwinners — dal 2008 al 2015 — finanziate da INDIRE per partecipare a seminari nazionali ed internazionali (tra gli altri: Lisbona, Riga, Leuven, Nottingham, Bruxelles, L'Aquila, Catania, Firenze, Roma).

I progetti realizzati o tuttora attivi (nelle lingue inglese, francese e spagnolo) sono:

#### Relativi a progetti Comenius, Erasmus+ e a moduli CLIL:

- Non Solo Pizza / No sólo Paella (partner: Spagna) (DNL: Storia, Arte)
- ¿PIZZA O PAELLA? ¡COMENIUS! (partner: Spagna) (DNL: Storia, Arte)
- Anotaciones a un bosque (partners: Spagna, Germania, Romania) (DNL: Scienze, Arte)
- Las Voces del Agua (partners: Spagna, Polonia) (DNL: Scienze, Arte)
- Scuola senza frontiere - Escuela sin fronteras - School without borders (Erasmus+ KA1)
- Laboratorios de humanidad - E+ KA219 (Erasmus+ KA2)

#### Potenziamento delle Lingue straniere:

- Our international cookbook - Nuestro libro de recetas internacionales (partners: Francia, Spagna)
- Tourist Teen Information Web (partners: Spagna, Turchia)
- Fr-Esp-It, Nuestro Patrimonio, Our Heritage (partners: Francia, Spagna)
- Getting To Know Each Other (partners: Polonia, Lituania, Germania, Lettonia, Regno Unito, Spagna, Romania, Bulgaria, Francia, Slovacchia)

- La Femme en Europe /La Mujer en Europa (partners: Francia, Germania, Romania)
- Los medios de comunicación y su influencia en Europa (partners: Francia, Spagna)
- Palabras azules: un calendario lleno de vidas (partner: Spagna)

#### **Aggiornamento e collaborazione fra docenti:**

- Euroteachers Team up (progetto per docenti con partners in tutto il territorio europeo)
- Twinspace training Emilia-Romagna (progetto per docenti con partners della regione)
- Let’s eTw ER&MVO (progetto di aggiornamento tra docenti della nostra regione e del Maresme Vallés Oriental)

#### **4) Partecipazione a concorsi internazionali**

Relativamente ai progetti eTwinning, il nostro istituto concorre annualmente all’assegnazione di premi e riconoscimenti indetti dall’Unità Nazionale eTwinning e dal Central Service Support (organismo gestito dal Consiglio d’Europa per quel che riguarda la collaborazione europea).

Dall’anno 2009 molte delle classi del nostro istituto che hanno partecipato a progetti eTwinning si sono viste assegnare i seguenti riconoscimenti:

- 13 Certificati Nazionali di Qualità (assegnati dall’Unità Nazionale eTwinning - Indire)
- 10 Certificati Europei di Qualità (assegnati dal Central Service Support di Bruxelles – Consiglio d’Europa)
- 3 Premi di Eccellenza Nazionale (assegnati dall’Unità Nazionale eTwinning – Indire):
  - nell’anno 2011 per il progetto “Non Solo Pizza / No sólo Paella”
  - nell’anno 2013 per il progetto “Anotaciones a un bosque”
  - nell’anno 2015 per il progetto “Euroteachers Team Up”
- 1 Premio di eccellenza internazionale: nell’anno 2010 per il progetto “Non Solo Pizza / No sólo Paella” (assegnato da Fundación Telefónica de España)

#### **5) Progetto Certilingua®**

Dall’anno 2014 il nostro Istituto partecipa alla Rete *CertiLingua®*, finalizzata al rilascio dell’*Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali* e attribuito contestualmente al Diploma d’Esame di Stato al termine del percorso scolastico del secondo ciclo, utile titolo d’accesso all’Università. L’attestato sancisce:

l’acquisizione di competenze linguistiche di livello almeno **B2** in almeno **due lingue straniere** diverse dalla propria lingua madre,

la frequenza di corsi **CLIL** in una o più discipline non linguistiche per un minimo di 70 ore di lezione nell’ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado oppure per almeno 140 negli ultimi quattro anni della scuola superiore di secondo grado,

le **competenze di cittadinanza europea** maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale. Nell’a.s. 2015-16 sono stati rilasciati 11 attestati Certilingua ad altrettanti studenti della classe 5H Esabac.

#### **6) Gemellaggi con scuole francesi**

Nell’ambito del Protocollo d’Intesa fra USR-Emilia Romagna e Académie de Nantes, è prevista la possibilità di instaurare gemellaggi con scuole francesi della regione dei Pays de la Loire per la realizzazione di progetti congiunti che coinvolgano studenti di scuole italiane e francesi. Il nostro Istituto partecipa quest’anno con le classi III e IV del corso ESABAC: la scuola partner è il Lycée Henri Bergson – Angers.

#### **Prospettive future**

Per il futuro ci si propone di lavorare secondo le seguenti linee:

- incoraggiare ulteriormente gli stage linguistici e gli scambi culturali con scuole europee ed extraeuropee,
- favorire le mobilità internazionali dei nostri studenti
- sperimentare altri tipi di cooperazione internazionale che coinvolgano docenti e alunni
- estendere la progettazione eTwinning ad un numero maggiore di classi
- presentare altre candidature Erasmus+ sia KA1 che KA2
- attivare forme curricolari ed extracurricolari di potenziamento plurilingue dell’offerta formativa anche attraverso la partecipazione a progetti e concorsi nazionali ed internazionali (es. Certilingua, Juvenes Translatores)
- promuovere altre forme di collaborazione con istituzioni e organizzazioni locali, nazionali e internazionali allo scopo di favorire esperienze di studio e formazione all’estero

## 2.11 Piano nazionale Scuola digitale (PNSD)

Con l’emanazione del Decreto n. 851 del 27-10-2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale), anche il nostro Istituto ha avviato una revisione di quanto già in atto da tempo nella nostra scuola.

Di fatto, in questi ultimi anni, abbiamo registrato un aumento del ruolo delle tecnologie e del digitale applicati alla didattica: la nostra scuola ha progressivamente aumentato il numero di LIM installate, partecipa ai progetti “Classe 2.0” e “Tecnoclasse”. Per questo siamo impegnati ad un piano continuo di rinnovamento e adeguamento delle infrastrutture laboratoriali e tecnologiche per rendere sempre più efficiente, sicura e accessibile l’intera rete telematica didattica della scuola, ormai interamente cablata.

Con la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) vengono avviate una serie di azioni, che saranno descritte in seguito con maggior dettaglio e che si possono riassumere nelle seguenti aree:

1. individuazione della figura dell’“animatore digitale” (Azione #28 PNSD) e sue competenze
2. monitoraggio e adesione ai bandi per ottenere finanziamenti specifici (Fondi Strutturali Europei, PON Istruzione 2014-2020)
3. adesione a piani di formazione ministeriali e non in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione (3/10/2016)
4. revisione delle metodologie didattiche e più in senso lato dell’intera organizzazione della scuola negli ambiti legati al digitale

L’Animatore Digitale, come previsto dalla normativa, dovrà occuparsi delle seguenti aree:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Come detto, il nostro Istituto già da tempo ha avviato una serie di azioni per lo sviluppo del digitale nella didattica; possiamo analizzarlo alla luce delle azioni previste dal PNSD:

#AZIONI DEL PNSD	AZIONI GIÀ INTRAPRESE NEL NOSTRO ISTITUTO
<b>1. STRUMENTI</b>	
<b>STRUMENTI - ACCESSO</b>	
#1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola	- Connessione tramite rete Lepida e Telecom
#2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	- Tutti gli ambienti sono cablati tramite rete LAN e/o W/Lan - A seguito del bando Pon 9035 -13/07/2015: ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
<b>STRUMENTI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	
#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	- Classe 2.0 (la nostra soluzione di “ambiente per l’apprendimento” è registrata nella Gallery del Miur <sup>3</sup> quale esempio di buona pratica)
#5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas’ Box)	- A seguito del bando Pon 12810 del 15/10/2015: realizzazione di Ambienti digitali sia in sede che in succursale
#6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)	- Partecipazione a svariati concorsi nazionali ed internazionali sull’uso del digitale nella didattica fin dall’anno 2010 - Utilizzo del BYOD sistematico da parte di alcune classi dell’istituto

<sup>3</sup> [http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014\\_2020/galleria\\_ambienti\\_digitali](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/galleria_ambienti_digitali)

<b>STRUMENTI - SINERGIE</b>	
#8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) #9 - Un profilo digitale per ogni studente #10 - Un profilo digitale per ogni docente #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola #12 - Registro elettronico	La nostra scuola dispone, già dall’a.s.2013-14, di un dominio di istituto di terzo livello Google Apps for Education: laurabassi.istruzioneeer.it Questo permette l’autenticazione unica per tutti i docenti e gli studenti dell’Istituto all’interno del dominio per tutte le attività connesse alla piattaforma Già attiva  Attivo a pieno regime dall’a.s.2014-15
<b>2. COMPETENZE E CONTENUTI</b>	
<b>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</b>	
#14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti  #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	- Attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a PBL (Project Based learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences <sup>4</sup> , progetti eTwinning - Adesione alla rete “Read on for e-clil” per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale - Adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning dall’a.s. 2008/09
<b>CONTENUTI DIGITALI</b>	
#22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all’uso delle risorse informative digitali	- Uso di piattaforme educative e LMS (learning management system) attraverso il dominio di istituto ed altre piattaforme in cui sperimentare anche la produzione di Risorse Educative Aperte  - Disponibilità della biblioteca come luogo di alfabetizzazione digitale
<b>3. FORMAZIONE</b>	
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	
#25 - Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa  #26 - Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica	- Organizzazione e partecipazione a corsi di formazione in servizio all’interno della scuola, presso altre agenzie formative ministeriali (PNSD, Usr, Indire) e di altro tipo (associazioni professionali, etc.) - Individuazione del Team per l’innovazione, destinatario di specifiche attività di formazione indette dal MIUR - Individuazione di 10 docenti interessati alle tematiche del digitale che saranno destinatari di specifiche attività di formazione indette dal MIUR - Percorsi specifici di formazione dedicati ai docenti in formazione iniziale (TFA, PAS, etc.)
<b>4. ACCOMPAGNAMENTO</b>	
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	
#28 - Un animatore digitale in ogni scuola	- Individuazione dell’Animatore Digitale con Delibera del Collegio Docenti del 12/11/2015

<sup>4</sup> <http://www.europeanschoolnetacademy.eu/web/keyconet>

#31 - Un galleria per la raccolta di pratiche	- Al momento la nostra soluzione di “ambiente innovativo per l’apprendimento” della Classe 2.0 dell’Istituto è stata registrata nella Gallery del Miur <sup>5</sup> quale esempio di buona pratica
---	--

Alla luce di quanto esposto e già realizzato (in toto o in parte), per il nostro Istituto vengono quindi proposte le seguenti aree di intervento, tutte ancora una volta in coerenza con le azioni previste dal PNSD.

Bisogna tuttavia sottolineare che alla base di qualsiasi azione intrapresa non vi sono le semplici dotazioni tecnologiche, ma l’intero Piano considera fondamentale la riflessione metodologica sulla prassi didattica per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti dal PdM e per sanare quelle inevitabili lacune che il RAV ha messo in evidenza.

Il digitale dunque si pone come facilitatore di processi e percorsi trasversali in cui la tecnologia è vista nell’ottica “not to learn from but to learn with<sup>6</sup>”, per raggiungere migliori risultati nelle varie discipline, attraverso un approccio metodologico orientato all’azione ed un didattica realmente per progetti (Project Based Learning).

Ecco quindi un breve sommario delle possibili azioni da intraprendere nel prossimo triennio.

### 1. STRUMENTI:

Con l’assegnazione dei fondi a seguito del bando 9035-13/07/2015 (ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) le tre sedi dell’Istituto potranno godere di un rafforzamento della rete wifi per lo svolgimento delle attività didattiche, soprattutto in quelle aree che attualmente presentano ancora alcuni problemi di connessione.

Inoltre, assegnazione dei fondi a seguito del bando 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di Ambienti digitali, se approvato, permetterà di dotare le diverse sedi di ambienti innovativi, aule “aumentate” dalla tecnologia e laboratori mobili per permettere a tutte le classi di sperimentare le metodologie già avviate nella Classe 2.0 (attiva dall’a.s. 2013-14) e attraverso i progetti collaborativi sulla piattaforma d’Istituto.

Queste dotazioni, unitamente alla possibilità di utilizzare i device personali degli studenti (BYOD - per il cui uso è in corso di definizione un protocollo preciso), permetteranno un più ampio accesso alla rete ed alle informazioni reperibili online nonché reali processi e progetti collaborativi (ad esempio attraverso la piattaforma eTwinning).

Il rafforzamento della rete permette anche una più ampia fruizione del dominio di Istituto, che attualmente è utilizzato da tutti i docenti e più della metà degli studenti. Si prevede, per il prossimo triennio, di estenderne l’uso regolare - se non alla totalità degli studenti - per lo meno al maggior numero possibile di classi. In tal modo si verrà a creare un canale sicuro di comunicazione e collaborazione in vista di un suo maggior utilizzo anche in ottica di produzione di OER (Risorse Educative Aperte).

Compito dell’Animatore Digitale e del Team dell’Innovazione sarà naturalmente anche quello di seguire costantemente la pubblicazione dei bandi Pon Indire e Miur per candidare l’istituto a quelle azioni che corrispondano alla fisionomia della scuola in un’ottica di continuo arricchimento ed implementazione delle dotazioni.

E’ chiaro ovviamente che questo consistente incremento di dotazioni tecniche e tecnologiche deve essere costantemente mantenuto ed aggiornato da parte del personale tecnico di cui la nostra scuola può beneficiare (e che è pure destinatario, insieme al Dirigente, al DSGA e ad una parte del personale di segreteria, di specifiche azioni ministeriali di formazione).

### 2. COMPETENZE E CONTENUTI

Come si diceva, è questo il nucleo fondante di qualsiasi innovazione che si voglia veramente efficace e duratura. Una riflessione sulle “competenze del XXI secolo” richieste alle nuove generazioni e sulle nuove modalità di apprendimento dei nostri studenti potrà portare alla sperimentazione di nuove modalità didattiche, anche attraverso strumenti già a disposizione della nostra scuola.

Si prevede l’estensione a quante più classi di pratiche di lavoro collaborativo attraverso la suite di Google Apps for Edu (disponibile all’interno del dominio laurabassi.istruzione.it), adesione a

<sup>5</sup> [http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014\\_2020/galleria\\_ambienti\\_digitali](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/galleria_ambienti_digitali)

<sup>6</sup> <http://enzozecchi.com/learning-object-mobile-computing/>

progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning, realizzazione di percorsi CLIL all’interno della rete “Read on for e-clil” per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale.

Questo potrebbe portare, in prospettiva, anche alla creazione di risorse educative aperte, grazie alla possibilità di allocarle nella piattaforma GAfE di istituto, che potrebbe quindi configurarsi anche come LCMS (Learning Content Management System) oltre che come semplice luogo di condivisione e collaborazione.

### **3. FORMAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO**

Non vi può essere vera innovazione, ovviamente, se questa non è sostenuta da un adeguato piano di formazione in servizio ed iniziale. Il cambiamento di paradigma deve avvenire necessariamente per piccoli passi, partendo dalla situazione esistente nel nostro istituto, che già vede una larga parte di docenti impegnati in percorsi che prevedono l’uso delle tecnologie nella didattica, ma che presenta anche una consistente parte di docenti poco abituati o inclini a questo tema.

L’Animatore Digitale e il Team dell’Innovazione avranno quindi il compito di rendere disponibili ed accessibili le varie opportunità formative organizzate sul territorio o in altri ambiti (in presenza e/o online).

A puro titolo esemplificativo si segnala la possibilità di organizzare, all’interno dell’Istituto, incontri di formazione aperti a tutti i docenti sull’uso del registro elettronico, della piattaforma Google Apps for Edu e dei progetti eTwinning.

Un altro punto fondamentale sarà quello di diffondere le informazioni su corsi ed altre occasioni di formazione sul territorio. A titolo di esempio si citano le seguenti opportunità:

- corsi provinciali di formazione afferenti al Piano Nazionale della Formazione (Pon-Snodi)
- corsi regionali tenuti presso la Sala Ovale dell’USR per l’Emilia-Romagna
- corsi su tematiche trasversali per docenti referenti delle Classi 2.0
- corsi su specifici ambiti e/o discipline tenuti da enti, fondazioni, associazioni disciplinari, etc. (es. Fondazione Golinelli, enti culturali, associazioni professionali di insegnanti, etc.)

Non vanno dimenticate inoltre le opportunità offerte dai Programmi europei (citiamo Erasmus+ 2014-20 tra i principali).

Il nostro istituto sta beneficiando di un importante finanziamento (Erasmus+ Azione KA2) per il biennio 2016-18 che prevede la possibilità, per alcuni docenti e studenti, di effettuare attività formative e collaborazioni online ed in presenza presso scuole partner.

Infine, ma non meno importanti, verranno segnalate le opportunità di formazione online attraverso i MOOC (Massive Open Online Courses) dei principali erogatori internazionali di questo tipo di corsi: Coursera, European Schoolnet, etc.

### **4. DIFFUSIONE E DISSEMINAZIONE**

Non vi può essere vera trasformazione delle metodologie e delle prassi didattiche se queste non sono sostenute anche da adeguate modalità di diffusione e disseminazione delle iniziative.

Per il momento, ci si limita a segnalare le principali, riservandosi di pensare a soluzioni ancor più innovative ed efficaci.

- Costante aggiornamento del **sito** della scuola. Esso rappresenta la “vetrina” di tutte le attività dell’Istituto. Per questo motivo è stata creata una sezione apposita, chiamata “Laura Bassi PNSD”<sup>7</sup> in cui sono riportate, oltre a tutta la normativa e documentazione di riferimento, anche le indicazioni relative ai progetti svolti ed alle attività formative disponibili
- Indicazione e rimando, sempre nella sezione “Laura Bassi PNSD”, a tutti i blog, siti, reti sociali creati dai docenti e/o dalle classi a seguito di progetti didattici legati al digitale
- Promozione di eventi di diffusione e disseminazione, ad esempio in occasione degli Open Day della scuola o di altre manifestazioni locali o nazionali, coinvolgendo, per esempio, anche gli organi di comunicazione e stampa o gli Enti locali.

<sup>7</sup> <https://sites.google.com/a/laurabassi.istruzioneer.it/laurabassi-pnsd/>

## 2.12 Attività alternative all’insegnamento della Religione Cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell’IRC e hanno fatto richiesta di svolgere attività alternativa, il Liceo propone percorsi di approfondimento culturale su temi afferenti a diversi ambiti disciplinari, che saranno svolti da docenti interni e/o esterni. Ecco le proposte:

- Studio della cultura dei paesi di origine degli alunni di origine straniera
- Studio dell’Italiano-2 per gli alunni di origine straniera che si trovassero in difficoltà
- Accostamento delle culture non europee attraverso la lettura di una o più opere di narrativa
- Internet, libertà, diritti umani
- Storia dell’alimentazione
- Bologna ed il suo territorio : dalle origini villanoviane all’anno mille
- La percezione dell’importanza dell’estensione globale-planetaria dei diritti universali
- Le diverse Costituzioni negli Stati Europei ed extra europei: una prospettiva complessa fra relativismo e universalismo.
- “Culture musicali del Novecento: il jazz e il rock”, forme, autori, fruizione, mitologie
- L’idea di Europa e l’acquisizione dell’idea di tolleranza e di libertà di coscienza
- La cittadinanza nazionale ed europea
- Storia comparata delle principali religioni, antropologia della religione
- Storia della non-violenza attraverso la lettura di testi significativi (Erasmo da Rotterdam, Tolstoj, Gandhi, Dalai Lama, Aldo Capitini, Martin Luther King, Danilo Dolci, Rigoberta Memchu Tum ...)
- Approfondimenti sulla Storia locale e sul Territorio. Possibili percorsi: Bologna e l’Università; Bologna città delle acque; la presenza ebraica nella Regione Emilia-Romagna; le trasformazioni in ambito produttivo nella nostra regione nel secondo dopoguerra .
- Leggere : riscoprire il piacere di leggere , di informarsi e di confrontare opinioni e analisi tra le pagine dei quotidiani
- I diritti dei ragazzi all’equità culturale e sociale: lavoro minorile nel mondo
- Equità di genere fra diversità ed eguaglianza
- La competenza ecologica per la sostenibilità ambientale planetaria; iniziative delle Nazioni Unite. Educazione alla legalità come competenza per l’azione di tutela ambientale.
- La conoscenza lifelong learning come contributo professionale individuale alla responsabilità economica di ciascuno per il progresso della società. Le competenze previste nella Strategia di Lisbona 2000

## 2.13 Il recupero e l’approfondimento

La scuola pubblica ha il dovere di rispondere alle opposte esigenze degli studenti più fragili e di quelli più brillanti, predisponendo per i primi gli opportuni interventi di sostegno o di recupero ed offrendo ai secondi significative occasioni di approfondimento. Dall’A.S. 2016-2017 queste iniziative sono svolte anche con l’apporto dei docenti assegnati nell’ambito del cosiddetto *organico potenziato*.

### Attività di sostegno e recupero

DM N.80 del 3/10/2007 e OM N.92 del 5/11/07

“Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa. Gli interventi di sostegno hanno lo scopo di prevenire l’insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell’anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero delle insufficienze. Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti”.

### Criteri generali

Le attività di recupero, dopo gli esiti dello scrutinio intermedio, possono svolgersi secondo le seguenti tipologie:

1. *in itinere durante l’orario curricolare*, in presenza di carenze diffuse nella classe;
2. *studio assistito*: assegnazione di lavoro individuale per specifiche carenze con correzione da parte del docente;
3. *corsi di recupero intensivi di mattina*, durante la sospensione dell’attività didattica curricolare (seconda settimana di febbraio). Tale attività prevede il cambiamento dell’orario scolastico in

modo da consentire a ciascun alunno un monte di 8/10 ore nelle discipline in cui si trovi in difficoltà. Per coloro che non devono recuperare vengono programmate dai Dipartimenti una serie di attività, percorsi, uscite per approfondimenti culturali. Al termine dei corsi di recupero, gli studenti hanno due settimane di tempo per consolidare le conoscenze acquisite, dopo le quali vengono svolte le verifiche;

4. corsi di recupero extracurricolari, per studenti anche di classi diverse (almeno 7-8). Nel caso in cui l’attività di recupero sia svolta da un docente non della classe, questi deve raccordarsi circa i contenuti e i metodi del recupero con il docente della classe, a cui spetta l’accertamento del superamento delle insufficienze segnalate.

## **2.14 Criteri per i recuperi delle insufficienze del trimestre e dei debiti di fine anno**

Le attività di recupero delle insufficienze del trimestre sono finalizzate sia alla ripresa e al consolidamento dei contenuti svolti nei primi tre mesi di scuola, sia al rafforzamento dei metodi e delle competenze necessarie affinché l’alunno possa colmare il “ritardo” nell’apprendimento e concludere positivamente l’anno scolastico.

Pertanto le prove di verifica del superamento dell’insufficienza del trimestre dovranno valutare:

- il miglioramento nell’acquisizione dei contenuti;
- il raggiungimento di competenze sufficienti per affrontare argomenti e percorsi del pentamestre;

nonché fornire allo studente gli elementi per una seria autovalutazione dei propri eventuali progressi.

Le prove di verifica del superamento dell’insufficienza del trimestre, da somministrare alla conclusione delle attività di recupero progettate dalla scuola e indicativamente non oltre il mese dall’inizio di queste, potranno:

- essere scritte oppure orali (a seconda delle competenze da verificare, delle tipologie di verifica abitualmente adottate, delle caratteristiche dell’alunno...);
- comprendere in un’unica verifica l’intero programma da recuperare, oppure verificarlo in più prove;
- essere individualizzate oppure coincidere con una prova di ripasso somministrata a tutta la classe, che verifichi però – almeno per gli alunni insufficienti – i soli obiettivi del trimestre;
- prevedere anche lo svolgimento di esercizi e lavori individuali.

La data della/e verifica/che deve essere comunicata con anticipo (1 settimana) e segnata sul registro.

Lo studente che risultasse assente non potrà sostenere la prova di verifica in altra data, a meno di non produrre certificato medico giustificante l’assenza. Allo stesso modo, lo studente che risultasse ancora insufficiente non potrà disporre di un “recupero-del-recupero”, salvo valutazioni specifiche del docente.

**Si ricorda tuttavia che l’insufficienza nel trimestre non pregiudica in alcun modo un esito positivo a fine anno, qualora l’alunno - in seguito alle attività offerte dalla scuola, al recupero in itinere e ad attività motivazionali svolte dall’insegnante e/o al personale impegno e alla progressiva maturazione – alla fine del pentamestre raggiunga in ogni caso la sufficienza.**

Nel caso in cui a fine anno permanga (o si determini) l’insufficienza, il docente elencherà con precisione nel percorso estivo da consegnare all’alunno le competenze e conoscenze da recuperare, che saranno oggetto delle verifiche conclusive.

Si segnala che:

- **non possono essere assegnati** argomenti del trimestre qualora l’insufficienza del primo periodo sia stata recuperata, a meno che non riemerge particolare fragilità su aspetti fondamentali della disciplina, su pre-requisiti indispensabili per la prosecuzione del programma o su competenze o argomenti necessari per istituire collegamenti fondati con il programma successivo;
- **non possono essere assegnati** percorsi estivi che rechino la sbrigativa indicazione “tutto il programma” (anche in presenza di esiti costantemente negativi): il percorso estivo, infatti, deve essere fruibile senza il ricorso ad ulteriori documenti (ad es. il programma



dell’insegnante depositato in segreteria) e deve fornire all’alunno tutti gli elementi per un proficuo ripasso.

## **2.15 Criteri di valutazione negli scrutini finali**

Per l’ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- della assenza di gravi (anche una sola) e/o diffuse insufficienze. La valutazione finale sarà determinata dai risultati di tutte le prove del secondo periodo, compresi quelli relativi al recupero di eventuali insufficienze del primo periodo, anche in relazione all’effettiva offerta di interventi da parte della scuola e della risposta dell’alunno. La partecipazione ai corsi di recupero proposti è obbligatoria: i genitori che non intendano avvalersene devono comunicarlo per iscritto alla scuola;
- della valutazione positiva nella condotta, determinata da: presenza educata e responsabile a scuola, rispetto delle regole della vita scolastica, dei materiali presenti all’interno dell’Istituto e delle persone con cui l’alunno entra in relazione (le votazioni di 7/10 e di 6/10, di per sé non insufficienti ai fini dell’ammissione alla classe successiva, possono indicare scarso rispetto delle regole della vita scolastica, anche in relazione alle consegne di tipo didattico e alle assenze e ritardi, v. regolamento);
- della partecipazione proficua e disciplinata agli scambi culturali, ai viaggi di istruzione, agli stage e alle attività di alternanza scuola-lavoro, alle attività integrative (lingua, teatro, coro, laboratorio musicale, pratica sportiva, volontariato, etc.), ai vari progetti realizzati dai Consigli di Classe (la votazione di 7/10 può includere anche la mancata partecipazione, non adeguatamente motivata, a scambi e stage).

In caso di presenza di una o più gravi e/o diffuse insufficienze si procederà alla valutazione delle effettive possibilità di recupero del singolo alunno e il Consiglio di Classe (considerata anche la partecipazione alle attività di recupero proposte) deciderà, negli scrutini di giugno, per la non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio.

Poiché tutte le discipline comprese nel piano di studi rivestono pari importanza e validità nella istruzione e formazione del discente, giudizi di decisa negatività anche in una sola disciplina, qualora siano conseguenza di un impegno scarso o nullo, potranno costituire, da soli, motivo di non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio di settembre, riservato agli studenti per cui sia stato sospeso il giudizio, per l’ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- del superamento delle lacune manifestate nel corso dell’anno scolastico e/o dell’effettivo sensibile progresso nell’apprendimento;
- delle effettive possibilità di successo in relazione all’impegno di studio e di partecipazione richiesto nella classe successiva;
- della partecipazione alle iniziative di recupero organizzate dalla scuola: i genitori che non intendano avvalersi di tali iniziative devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa. Lo studente dovrà comunque sottoporsi alle verifiche previste.

**La valutazione finale relativa alle verifiche di settembre sarà espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, tenendo conto anche dell’andamento di tutto l’anno scolastico e delle varie fasi del percorso di recupero.**

MODALITA’ DI ATTUAZIONE. Alla fine dell’anno scolastico il Consiglio di Classe avviserà le famiglie degli studenti i quali, nonostante le attività di recupero, conseguiranno valutazioni insufficienti in una o più materie, ma presenteranno una situazione tale da non giustificare un immediato giudizio di non promozione. Per questi alunni il Consiglio di Classe procede ad un rinvio del giudizio finale. L’alunno dovrà sostenere una prova di verifica nelle discipline non sufficienti organizzata dalla scuola prima dell’inizio delle lezioni a settembre. Lo scrutinio rimasto aperto per tali studenti si conclude con un giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, in base ai criteri precedentemente definiti.

Si riporta inoltre il testo dell’art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122:

“A decorrere dall’anno scolastico...(2010.2011), ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali...,  **motivate e straordinarie**  deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze motivate e  **continuative** , a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo”.

Si dispone che tale comunicazione venga affissa all’Albo e ad ogni piano degli edifici, venga inserita nei registri di classe, venga pubblicata nella pagina web dell’Istituto, nonché spiegata agli studenti dai Coordinatori dei Consigli di Classe con annotazione sul registro della classe.

In applicazione della Legge 241/90 genitori e studenti potranno richiedere, senza spese, copia di tale comunicazione agli uffici amministrativi.

## **2.16 Attribuzione del voto di condotta**

Si riportano di seguito i criteri, definiti dal Collegio dei Docenti a norma del D.P.R. 2009, n. 122, per la valutazione del comportamento degli studenti. Una buona condotta (cui deve corrispondere anche una puntuale esecuzione dei compiti e delle consegne, con risultati adeguati) di per sé corrisponde ad una valutazione di otto/10. Valutazioni superiori comportano impegno lodevole, partecipazione attiva, disponibilità alla collaborazione con i compagni e con gli altri studenti, guida nei lavori di gruppo. Si procede a valutazioni di sette/10 o sei/10 in caso di numero rilevante di assenze e ritardi, non puntuale esecuzione dei compiti e delle consegne, rilievi disciplinari, mancata partecipazione agli stages o agli scambi culturali, etc. Particolare attenzione va fatta al numero di assenze che, se sensibilmente superiore a 120 ore, comporta valutazioni non superiori a sei/10.

### **1. PARTECIPAZIONE:**

- a) attiva e propositiva
- b) non propositiva
- c) con elementi di disturbo

### **2. COMPORTAMENTO:**

- a) educato e rispettoso nei confronti di tutti
- b) non sempre educato e rispettoso
- c) non educato né rispettoso

### **3. CONSEGNE:**

- a) puntuale esecuzione delle consegne
- b) esecuzione discontinua
- c) mancata esecuzione in molteplici occasioni

### **4. REGOLE:**

- a) rispetto puntuale delle regole
- b) rispetto discontinuo
- c) mancato rispetto in molteplici occasioni (comprese assenze e ritardi)

### **5. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI:**

- a) note sul registro di classe
- b) sospensione dalle lezioni

### **6. FATTI DI PARTICOLARE GRAVITA’ CHE COMPORTINO PERICOLO PER STUDENTI E OPERATORI, DANNEGGIAMENTI GRAVI, VIOLENZA**

Il voto di 10/10 è attribuito per comportamenti encomiabili, lodevoli e ineccepibili sotto ogni profilo (anche quello dell’interesse e della partecipazione dimostrata nel seguire le lezioni e le attività d’Istituto, compresi gli stages e gli scambi culturali), con disponibilità nei confronti dei Docenti e degli altri studenti, guida nei lavori di gruppo e nelle attività comuni, assunzioni di responsabilità.

Il voto di 9/10 è attribuito per comportamenti lodevoli, anche con particolare riguardo all’interesse e alla partecipazione dimostrata nel seguire le lezioni e le attività d’Istituto, compresi gli stages e gli scambi culturali.

Il voto di 8/10 è attribuito per comportamenti generalmente buoni e senza rilievi da parte dei Docenti, compresa la partecipazione alle attività d’Istituto, agli scambi culturali e agli stages.

Il voto di 7/10 è attribuito per comportamenti generalmente buoni, ma con rilievi da parte dei Docenti o con mancata partecipazione, non giustificata, agli stages e agli scambi culturali o con comportamenti non corretti durante le attività d’Istituto.

Il voto di 6/10 è attribuito con le stesse motivazioni del voto di 7/10, ma con particolari aggravanti, compreso il numero di assenze (sensibilmente superiori alle 120 ore) e di ritardi non giustificabili.

Nel caso di note su registro il voto in condotta non potrà essere superiore a 7/10.

Una valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato conclusivo di ciclo.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell’alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare in base all’art. 4, comma 1, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e dell’art. 21 del Regolamento di Istituto (irregolarità nella frequenza, comportamenti poco rispettosi dei compagni e del personale della scuola, mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, danni al patrimonio della scuola, etc...) e al quale si possa attribuire la responsabilità di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o di comportamenti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale e/o che violino i doveri di regolarità nella frequenza e di assolvimento assiduo degli impegni di studio, di rispetto dei compagni e del personale della scuola, di utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici e di rispetto del patrimonio della scuola.

## 2.17 Crediti scolastici e formativi

Di seguito i criteri per l’attribuzione del credito scolastico e formativo (D.M. n.99 del 16/12/2009).

### **CREDITO SCOLASTICO**

Contribuiscono a formare il credito scolastico in senso stretto:

- La media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale
- La frequenza alle attività deliberate dal cdc, l’interesse e l’impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo (DPR 23/7/98)
- La partecipazione a scambi e stage, con valutazione positiva dei docenti
- L’interesse con il quale l’alunno ha seguito l’insegnamento della religione cattolica o l’attività alternativa e il profitto che ne ha tratto (OM n.90/5/2001)
- Tutte le attività integrative previste dal POF, che non siano curricolari, con attestato finale da cui risulti la frequenza ad almeno il 75% degli incontri.

### **TABELLA CREDITO SCOLASTICO**

<b>Media dei voti</b>	<b>Classe 3°</b>	<b>Classe 4°</b>	<b>Classe 5°</b>
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

### **CREDITO FORMATIVO**

La Commissione incaricata dal Collegio dei docenti di valutare il credito formativo esaminerà prima degli scrutini le attività svolte dagli allievi e deciderà, secondo i criteri deliberati, quali considerare ammissibili.

Ai fini dell’attribuzione del credito formativo sono valutabili le esperienze acquisite *al di fuori della scuola* di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (attività artistiche, sportive, di volontariato, di solidarietà e di lavoro).

Tali esperienze devono essere valutate dal consiglio di classe:

- *coerenti con gli obiettivi formativi e didattici* e con il profilo formativo contenuto nel POF
- *rilevanti qualitativamente e quantitativamente* in relazione al tempo ad esse dedicato e all’impegno profuso

### **Documentazione del credito scolastico**

La scuola rilascia attestato di partecipazione alle attività previste dal POF.

### **Documentazione del credito formativo**

- **Volontariato e attività sociali** : la documentazione dei crediti deve consistere in una attestazione provenienti da Enti, Associazioni e Istituzioni riconosciute istituzionalmente, presso le quali lo studente ha realizzato esperienze. Tali attestati devono contenere sintetica descrizione dell’attività svolta e la consistenza dell’impiego.
- **Lavoro** : l’attestazione deve indicare l’ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludono l’obbligo di tale versamento. La durata dell’esperienza lavorativa deve essere di almeno **20** giorni lavorativi, anche non consecutivi
- **Lingue straniere** : le certificazioni devono indicare il superamento di un esame attestante il livello raggiunto.
- **Attività sportive** : l’attestazione deve indicare la società sportiva specificando la matricola di iscrizione alla relativa federazione sportiva. Deve quantificare l’impegno settimanale e il livello agonistico raggiunto.

**Le attestazioni devono essere consegnate in Segreteria didattica tassativamente entro il 15 maggio**

**NOTA BENE.**

**Per gli studenti il cui scrutinio è stato sospeso per la presenza di insufficienze e che sono ammessi alla classe successiva in seguito alle verifiche di settembre, si attribuisce solo il punteggio minimo definito per la media dei voti riportati nello scrutinio finale, nè si tiene conto di eventuali crediti formativi. Nel successivo scrutinio di giugno si potrà riconsiderare il punteggio attribuito a settembre, integrandolo solo in un quadro di risultati e di comportamenti pienamente soddisfacenti in tutte le discipline.**

**Agli studenti che conseguono un voto di condotta inferiore a 8/10 si assegna il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media dei voti.**

### **2.18 Certificazione delle competenze**

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.269 del 26 dicembre 2006, prevede che l’istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni. L’assolvimento dell’obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine della seconda classe. Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell’Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità delle singole scuole.

Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato. L’applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative del liceo, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni acquisite durante l’anno scolastico, propongono al consiglio di classe il livello di raggiungimento.

### **2.19 Il riorientamento**

**In uscita.** Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, il coordinatore, con il supporto di uno staff di due docenti esperti, si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento

attivo della famiglia, un processo di riorientamento che ha l'obiettivo di “accompagnare” lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, all'interno del Liceo o in altra scuola cittadina.

**In ingresso.** Ai fini di consentire agli studenti di individuare il percorso di studi più congeniale e di prevenire l'abbandono scolastico, nei primi mesi della **classe prima** il Liceo Laura Bassi favorisce i passaggi a e da scuole diverse, compatibilmente con le possibilità logistiche e di accoglienza nelle diverse classi.

Per gli alunni provenienti da altri indirizzi e inseriti tardivamente nelle classi prime del nostro istituto, i docenti del Consiglio di Classe forniranno loro il programma svolto nelle materie fino ad allora non frequentate, metteranno in luce gli obiettivi da perseguire nello studio individuale e ne verificheranno il raggiungimento mediante una o più prove, a seconda della quantità di programma da affrontare. Per esempio, un alunno proveniente dall'indirizzo classico e inserito all'inizio del secondo periodo in una prima Scienze Umane dovrà recuperare il programma di Scienze Umane e quello di Diritto ed Economia del primo periodo.

Per consentire un tempestivo allineamento con la classe, tale verifica dovrà avvenire indicativamente non oltre i due mesi dall'inserimento, e comunque entro il mese di marzo.

**In casi eccezionali**, che verranno valutati dal Dirigente Scolastico insieme ai coordinatori dei Consigli di classe, è possibile il trasferimento in corso d'anno in classi superiori alla prima. In questi casi i docenti del Consiglio di Classe dovranno verificare il raggiungimento degli obiettivi della classe per il periodo precedente al trasferimento: per esempio, un alunno proveniente da un indirizzo classico e inserito in classe terza Scienze Umane all'inizio del secondo periodo dovrà recuperare il programma di Scienze Umane del biennio e del primo trimestre e il programma di Diritto ed Economia del biennio.

Da parte del Consiglio di Classe si renderà pertanto necessaria l'individuazione dei nuclei fondamentali delle singole discipline non studiate dall'alunno nell'anno/negli anni precedenti, per poterlo indirizzare nel suo lavoro individuale di recupero di conoscenze e competenze; lo studente sarà poi sottoposto a prove di verifica graduate, che andranno concluse entro il mese di marzo, per consentire a giugno una compiuta valutazione dell'anno in corso.

Per il **Liceo Musicale** i trasferimenti in corso d'anno, verificate le condizioni logistiche e la disponibilità dell'organico dei docenti di strumento da parte dell'ufficio scolastico territoriale, sono possibili esclusivamente per provenienze da classi corrispondenti di altri Licei Musicali statali. Dal momento che la normativa stabilisce che l'accesso al Liceo Musicale è condizionato dal superamento di un esame di ammissione, i passaggi da indirizzi diversi sono possibili solo attraverso la procedura degli esami integrativi, previsti per questo indirizzo al termine dell'anno scolastico (entro l'ultima settimana di giugno).

## 2.20 Mobilità studentesca internazionale

La normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana. In particolare i testi normativi di riferimento sono:

- il Testo Unico sulla scuola n. 297/94, art. 192 (punto 3), che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un corso all'estero senza perdere l'anno;
- la C.M. n. 181 del 17/03/97, che sottolinea il valore dell'esperienza di studio all'estero e prevede l'acquisizione da parte del Consiglio di classe dei risultati degli studi compiuti all'estero rilasciati dalla scuola straniera;
- la CM 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza;
- la nota prot. 843 del 10/04/2013, che dà indicazioni per favorire il reinserimento dell'alunno nella classe successiva.

Pertanto, riconoscendo la validità formativa di tale esperienza e seguendo la normativa in vigore, il Collegio dei docenti fornisce le seguenti indicazioni ai singoli Consigli di classe, al fine di consentire la proficua prosecuzione del *curriculum* scolastico agli studenti che scelgano di trascorrere un periodo di studio all'estero, e di uniformare il trattamento degli stessi all'interno dell'Istituto.

- Il Collegio dei docenti individua nel quarto anno, l'anno più idoneo all'esperienza di studio all'estero.
- Lo studente che progetti una permanenza all'estero della durata dell'intero anno scolastico o di parte di esso si iscrive regolarmente alla classe successiva. La validità dell'anno all'estero presuppone la piena promozione alla classe successiva prima della partenza.
- Lo studente interessato a frequentare un periodo scolastico all'estero chiede il parere preliminare al proprio Consiglio di classe. Il Consiglio, presa visione della richiesta di frequentare un anno o un semestre all'estero, dà un parere sull'opportunità di tale frequenza, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello studente e, se in suo possesso, dell'idoneità del piano degli studi che inten-

de seguire presso la scuola estera. E’ responsabilità dello studente tenere o meno in considerazione il parere del Consiglio di classe.

- Il Consiglio di classe definisce i **nuclei tematici fondamentali delle discipline non studiate all'estero, propedeutici all'anno successivo**, che lo studente preparerà mediante studio individuale. Tale percorso verrà valutato durante il primo periodo dell'anno di rientro mediante verifica concordata, scritta o orale.
- Il Consiglio di classe nomina un docente di riferimento per mantenere il contatto con lo studente all'estero e con la famiglia.
- Al rientro lo studente si impegna a fornire alla segreteria del nostro Liceo le certificazioni necessarie al reinserimento nel corso di studi, in particolare quelle relative alle votazioni ottenute e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Nel primo consiglio di classe utile, il consiglio attribuisce il credito scolastico, sulla base della documentazione ricevuta.
- Gli esiti della verifica concordata, relativamente alle discipline non studiate all'estero, confluiranno nella valutazione complessiva dell'anno in corso.

### *Accoglienza di studenti provenienti dall'estero*

Il liceo Laura Bassi prevede l'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Il Consiglio di classe, consapevole che l'alunno straniero proviene da un sistema scolastico con priorità e modalità educativa diverse dalle nostre, favorisce l'inserimento dello studente straniero personalizzando il suo percorso formativo annuale. Al termine del soggiorno la nostra scuola rilascia un attestato di frequenza e un documento di valutazione, tenendo conto sia del profitto (in relazione agli obiettivi personalizzati) sia del dialogo educativo e del comportamento in classe. In caso di soggiorni brevi (che non coprano un intero periodo scolastico) la scuola rilascia soltanto un attestato di frequenza.

## **2.21 Il Piano Annuale per l’Inclusività**

### **I Bisogni educativi speciali: linee per un Piano d’inclusione**

Nel settembre 2013 i Dipartimenti hanno svolto uno studio preliminare giungendo alla produzione di una piattaforma di orientamento per affrontare in modo efficace le problematiche connesse a particolari situazioni in cui possono trovarsi gli studenti. Di seguito le linee-guida di un Piano d'inclusione del nostro Liceo.

#### **Definizione**

“Il Bes è qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell’interrelazione reciproca dei sette ambiti della salute secondo il modello ICF) problematico anche per il soggetto, in termini di **danno, ostacolo o stigma sociale**, indipendentemente dall’eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata” (Dario Ianes, 2005). Il modello ICF è il modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

I riferimenti normativi per l’attuazione di un *piano d’inclusione* nella scuola italiana sono:

- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “*Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”
- Nota MIUR n. 65 – 8 gennaio 2013
- Nota del Direttore USR-ER prot. 6721 del 29 maggio 2013
- Nota del Direttore USR-ER prot.13588 del 21 agosto 2013

#### **Obiettivi dell’azione**

Rispondere, sul piano formativo, all’**eterogeneità** mediante l’*inclusione* legata all’*individualizzazione* “sufficientemente buona” per “TUTTI” gli alunni, qualunque sia la loro situazione di *funzionamento*, con l’obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione.

Punti chiave:

- il passaggio dal concetto di **integrazione** a quello di **inclusione**;
- l’idea di **eterogeneità** come chiave interpretativa degli studenti di oggi;
- un forte richiamo alla **Comunità europea**, in termini, ma non solo, di comparabilità di sistemi, di leggibilità dei diversi itinerari e di rilevazione del grado e della **qualità dei percorsi di inclusione**;
- l’invito alle scuole di **formalizzare** quanto *ogni giorno*, con fatica, mettono a punto per i propri studenti con BES, sia in termini di azioni didattiche, sia in termini di percorsi innovativi e

sperimentali, sia per evitare, come chiaramente esplicitato in taluni punti, il contenzioso, **ma anche per creare documentazione**, memoria di quanto è stato svolto, di come sono stati realizzati i **percorsi** e di quali **strategie** e modalità si sono adottate, in chiave di trasparenza di sistema.

### **Modalità per l’individuazione**

- strumenti di screening (analizzare i criteri ICF: Condizioni fisiche, Strutture corporee, Funzioni corporee, Capacità personali, Competenze scolastiche, Contesto ambientale, Contesto personale)
- test motori
- osservazione diretta
- colloqui individuali
- certificazione medica
- osservazioni del Consiglio di classe

### **Metodologie di intervento**

Si propone una metodologia per realizzare contesti inclusivi che rispetti i seguenti principi:

- equità: una metodologia che sia utilizzabile e applicabile a tutti
- flessibilità: la possibilità di adattare il lavoro alle diverse abilità
- semplicità: linguaggi semplici in modo che le informazioni essenziali siano di facile comprensione
- prevenzione: durante il lavoro pratico si predispongono presidi per la prevenzione dei rischi
- pratica: un’attività fisica che sia adattabile e idonea a tutte le abilità

Questa metodologia dovrebbe consentire agli alunni di conseguire in modo sufficiente gli obiettivi delle discipline. Per le classi prime può essere importante, in alcune situazioni, il raccordo con la scuola di provenienza.

### **Azioni**

- CREARE un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità
- ADATTARE il proprio stile d’insegnamento, i materiali, i tempi, le tecnologie
- MODIFICARE le strategie in itinere
- SVILUPPARE una didattica metacognitiva
- TROVARE punti di contatto tra le progettazioni didattiche (di classe e individualizzate)
- SVILUPPARE approcci cooperativi
- FAVORIRE la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...)
- INCREMENTARE l’uso della LIM

### **Perché la LIM**

Qualsiasi strategia didattica consigliata sulla LIM per studenti con BES, a differenza di altri strumenti tecnologici, è adatta a favorire e facilitare l’apprendimento di tutti i ragazzi (e non solo di quelli con difficoltà). Vantaggio: l’insegnante non dovrà differenziare la lezione né, tantomeno, la didattica.

La LIM offre la possibilità di un **uso sincretico di canali diversi**, integrando tre diverse modalità di accesso alle conoscenze:

- **visiva** (visualizzazione con immagini statiche o animate di fatti, concetti e procedure),
- **uditiva** (ascolto di parole pronunciate oralmente o di suoni connessi agli argomenti),
- **tattile** (con l’interazione “fisica” con oggetti multimediali, come nelle simulazioni).

Occorre naturalmente saperla usare, per esempio: evitare nella costruzione di lezioni con la LIM gli sfondi eccessivamente ricchi, limitare il più possibile continui cambiamenti di carattere, di colore e di dimensione (a meno che non siano necessari proprio per attirare l’attenzione su di un concetto fondamentale).

### **Competenze del docente**

- Intervenire efficacemente,
- procedere in modo strutturato e sequenziale,
- proporre attività con modello fisso e secondo il principio *dal semplice al complesso*,
- facilitare nell’alunno l’esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l’ordine nell’esposizione dei contenuti.

Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione (non solo DSA):

- fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (per aiutare la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
- utilizzare una pluralità di codici;
- fornire una procedura scandita per punti nell’assegnare il lavoro.

### ***Gli alunni***

Da parte degli alunni è richiesto impegno, partecipazione, collaborazione e serietà.

### ***Le famiglie***

Le famiglie dovranno essere informate in merito alle osservazioni formulate dal Consiglio di classe e potranno contribuire alla definizione delle strategie di intervento.

### ***La disabilità-diversabilità***

Nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore gli alunni disabili interessati ad iscriversi al Liceo «Laura Bassi» sono coinvolti in una fase di osservazione-orientamento in cui hanno possibilità di visitare la scuola e conoscere l’ambiente scolastico e le attività proposte. Dalla stretta collaborazione tra scuola, famiglia e ASL verrà individuato, nel corso dell’anno scolastico, un progetto educativo, specifico per ciascun alunno, che ha la finalità di sviluppare e potenziare le sue abilità e competenze. A seconda dei casi, il progetto educativo porterà al conseguimento del diploma finale o di una attestazione di competenze con certificazione dei crediti formativi. Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata il Dipartimento Integrazione propone durante l’orario scolastico alcuni Laboratori Integrativi, finalizzati principalmente a far emergere e sviluppare le abilità peculiari di ciascun alunno, a fornirgli nuovi strumenti didattici e di comunicazione e favorire l’autonomia e la socializzazione. Per tali alunni sono realizzati inoltre Progetti Integrati con strutture del territorio (Enti, AUSL, aziende, centri di formazione, scuole, centri culturali) per la costruzione di itinerari formativi che offrano opportunità di sperimentazione e sviluppo di competenze sociali, cognitive e comunicative (Progetti Scuola/Territorio) o guidino l’alunno verso l’orientamento professionale (PIAFST). La scuola offre infine numerose opportunità di inclusione, quali le attività di Istituto svolte in orario extra-scolastico (“Teatrobassilab”, Coro “Bassi & Co.”, “Cineforum”, Attività sportiva).

### ***I Disturbi Specifici di Apprendimento***

Il Liceo Laura Bassi è impegnato a rendere operative le disposizioni previste dalla normativa vigente a favore degli alunni con segnalazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) con particolare riferimento alla Legge n. 170/2010, al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 e alla nota prot. 8953 del 17 luglio 2014 dell’USR Emilia Romagna. A tal proposito si propone di:

- garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti;
- favorire il successo scolastico;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre il disagio relazionale ed emozionale;
- predisporre materiale informativo e didattico consultabile sul sito web dell’Istituto;
- richiedere libri digitali e materiale informatico in comodato d’uso agli Enti competenti senza oneri per le famiglie;
- mettere a disposizione di alunni e insegnanti computer e software;
- organizzare incontri di formazione per insegnanti, genitori e alunni su problematiche legate ai D.S.A. e sui metodi di studio;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.

In tal senso alcuni docenti del Liceo Laura Bassi hanno partecipato, nel corso degli ultimi anni, a diverse attività formative in merito ai Disturbi Specifici di Apprendimento e, alla luce di quanto appreso, si è ritenuto prioritario favorire il successo scolastico degli alunni anche e soprattutto insegnando loro l’utilizzo pieno di strumenti compensativi e di strategie d’apprendimento efficaci. Le competenze informatiche e una corretta gestione delle tecnologie consentono agli alunni con segnalazione di DSA di superare in larga parte le proprie difficoltà e, al contempo, forniscono ai docenti metodologie didattiche utili a tutti gli studenti delle classi. Questa azione progettuale, quindi, che si rivolge prioritariamente agli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell’Apprendimento della scuola secondaria di secondo grado, è strutturata attraverso una didattica laboratoriale che mira a far acquisire strategie e metodologie di apprendimento proficue per tutti gli studenti, poiché volte al potenziamento dell’autonomia, della creatività e del problem solving.

### ***Risultati attesi***

- Acquisizione di un metodo di studio
- Raggiungimento dell’autonomia nelle attività di studio
- Sviluppo di motivazione e autostima mediante il conseguimento di buoni risultati scolastici
- Scoperta di possibili strumenti e strategie alternative per affrontare gli impegni scolastici.
- Creazione di un clima di classe cooperativo ed empatico
- Aumento della consapevolezza in merito alle proprie capacità



- Imparare ad utilizzare le proprie capacità in relazione al gruppo-classe
- Scoprire diversi modi di apprendere
- Attività di potenziamento dell’attenzione/concentrazione
- Maggiore motivazione allo studio
- Sperimentazione di diverse strategie nei contesti curriculari scolastici
- Collaborazione e sinergia di intervento tra operatori, genitori ed insegnanti

### Il supporto agli studenti stranieri

La multietnicità, sia a seguito di migrazione che di temporanea presenza di studenti stranieri coinvolti in esperienze di studio all’estero, sta diventando una realtà significativa nella scuola italiana e la tendenza di crescita della popolazione scolastica straniera mostra una certa accelerazione anche nel nostro Liceo. La nostra scuola, in partnership con progetti di rete territoriale, attiva corsi di lingua italiana per studenti stranieri poiché l’integrazione ha bisogno di un veicolo di comunicazione e uno dei nostri primi obiettivi è, quindi, il sostegno della lingua italiana, sia scritta che orale. Inoltre, il progetto di supporto agli studenti stranieri prevede moduli di integrazione disciplinare e strategie didattiche utili a fornire loro strumenti di studio più adeguati alle singole situazioni di difficoltà. Tali materiali d’aiuto ai Consigli di classe (unità didattiche e lezioni d’esempio, verifiche, griglie di valutazione, ecc.) sono elaborati da una commissione interdipartimentale.

### 2.22 Il Registro elettronico

Questo nuovo strumento, ormai a regime dal settembre 2014 in tutte le classi del Liceo, ha sostituito il registro cartaceo; i software utilizzati sono ScuolaNext e Didup – quest’ultima è un’app ottimizzata per dispositivi mobili, utilizzabile anche off-line – prodotti della ditta Argo, già gestore dei servizi informatici per l’amministrazione. L’attivazione è stata resa possibile a seguito di importanti lavori di ristrutturazione e implementazione della rete Internet del Liceo, nella sede e nelle due succursali. La connessione Internet della scuola è di tipo Wireless; pertanto, i docenti sono tutti dotati di un tablet personale, in comodato d’uso, per inserire i dati durante le lezioni. Inoltre, sono state attivate diverse azioni formative per la comprensione e l’uso del Registro Elettronico, uno strumento informatico che comporta l’acquisizione di nuove competenze da parte dei Docenti e dell’Amministrazione.

Le azioni formative sono:

**1. istruzioni brevi per l’uso di Argo ScuolaNext e Didup**

Guide sintetiche elaborate dai Docenti Formatori all’uso di Argo ScuolaNext e Didup, per il primo approccio e, pertanto, riferite solo alle funzioni essenziali di registro;

**2. agende promemoria**

Agende fornite dalla ditta Argo, sul modello del tradizionale registro cartaceo, ove annotare i dati da riportare sul Registro Elettronico, con mero valore di promemoria, in quanto l’unico documento ufficiale è solo il Registro Elettronico;

**3. fasi di formazione, in avvio e continuità**

Vengono attivate, quando necessarie, brevi momenti di formazione, curate da Docenti Formatori.

Le famiglie possono visualizzare le attività svolte e i compiti assegnati alla classe relative al solo andamento specifico del/la proprio/a figlio/a (assenze, valutazioni, annotazioni).

L’accesso al Registro Elettronico può avvenire tramite:

- il portale Argo:  
per i docenti: <https://www.portaleargo.it/argoweb/home.seam>  
per le famiglie <http://www.SS17180.scuolanext.info/> o
- il sito <http://laurabassi.it/>

Nell’ambito delle azioni programmate nel piano triennale trasparenza e integrità del Liceo “Laura Bassi”, in relazione ai “flussi informativi con le famiglie”, che prevedono l’aggiornamento giornaliero del Registro elettronico, si richiamano le diverse voci da aggiornare e i tempi per l’inserimento dei dati:

VOCI	TEMPI
Assenze, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate	nell’arco della relativa ora di lezione
Argomenti delle lezioni (nel campo “attività svolta”)	entro il giorno di svolgimento o al massimo entro il giorno successivo
Data verifiche programmate (nel campo “attività assegnata” del giorno in cui è prevista* la verifica)	entro il giorno in cui si è comunicata alla classe la data della verifica, scrivendolo nella data in cui è prevista la verifica

Valutazioni orali	entro 7 giorni dall’interrogazione; in casi particolari (interrogazioni parziali, lavori di gruppo...) al termine del ciclo di interrogazioni, se limitato ad alcune settimane
Valutazioni scritte	entro i 3 giorni successivi a quello della consegna alla classe delle verifiche corrette
<b>Almeno per le classi del biennio</b> Compiti assegnati (nel campo “attività assegnata” <u>del giorno in cui è richiesta l’attività</u> )	entro il giorno in cui si è assegnata l’attività

### **3. VALUTAZIONE, PROSPETTIVE E INDIRIZZI PER IL MIGLIORAMENTO**

#### **3.1 Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico**

Prot. 8974 /C16

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d’Istituto

#### **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA “IL NOSTRO LICEO”**

La recente normativa sollecita ad esplicitare una propria visione di scuola:

- Una comunità di vita, luogo di incontro tra le generazioni
- Una comunità professionale, che condivide valori, comportamenti, pratiche

##### **Una comunità di vita**

Studi competenti sulla scuola e indicazioni ministeriali insistono da anni sul suo mandato: non essere più solo un luogo di trasmissione della cultura, ma un luogo di vita, uno spazio in cui si instaurano relazioni significative, in cui lo studente apprende, con il concorso di altre fonti, a costruire il proprio progetto di vita. Il sistema di istruzione è chiamato a garantire le basi sicure di carattere culturale, cognitivo e di cura che facilitano le scelte autonome dell’individuo in sviluppo, unico titolare del proprio percorso di formazione. Nella scuola lo studente deve trovare una risposta al suo bisogno di personalizzazione, di realtà, di responsabilità.

Con le parole di un grande intellettuale:

*“E’ sempre più necessaria una riforma di pensiero, quindi una riforma dell’insegnamento: un insegnamento educativo, che trasmetta non un puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere. Nell’ “Emilio” di Rousseau, l’educatore dice del suo allievo: vivere è il mestiere che voglio insegnargli.*

*Non si può insegnare a vivere, ma si può insegnare a legare i saperi alla vita” (Edgar Morin).*

##### **Una comunità professionale**

La scuola dovrebbe essere vista come una comunità di pratiche professionali, in cui agiscono professionisti riflessivi e collaborativi. Nelle indagini sulla qualità dell’insegnamento la riflessività, intesa come capacità di riflettere criticamente sulla propria pratica professionale, viene indicata come il carattere distintivo della qualità dell’insegnamento. Nella scuola intesa come comunità di apprendimento, tutti sono chiamati a sviluppare conoscenze e abilità, a fare ricerca ed imparare.

E’ ancora Morin a suggerire:

*“Gli insegnanti dovrebbero attuare un’etica del dialogo. Qui è richiesta una virtù specifica dell’insegnante: la benevolenza. La coscienza della complessità umana ci invita a non fissarci sui tratti negativi di un individuo, ma a vedere tutti i suoi aspetti, cosa che tende a eliminare la malevolenza. Il peggio, nelle relazioni umane, è l’umiliazione reciproca”.*

Quanto elaborato dalla nostra scuola nel Rapporto di Autovalutazione riflette ed è in sintonia con la visione che ho esposto, e credo rappresenti efficacemente il nostro orizzonte di lavoro.

Bologna. 28/10/2015

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Claudia Castaldini**

Prot. n. 11582/08

Bologna, 12 dicembre 2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D’ISTITUTO

E P.C.  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO l'art. 25 e seguenti del D. L.vo 165/2001;
- VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio - Dipartimento funzione pubblica - n. 7 del 13/05/2010;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
  2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  3. il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
  4. esso viene sottoposto alla verifica dell’USR Emilia Romagna per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  5. il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

*ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015,*

**EMANA  
I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA**

**E DETERMINA  
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

**PER IL TRIENNIO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

***L'atto di indirizzo contenuto nel PTOF verrà mantenuto, mentre il presente rappresenta la continuazione del percorso intrapreso all'inizio del triennio. Il presente atto di indirizzo avrà come orizzonte temporale gli anni 2017/2018 e 2018/2019.***

## SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto saranno organizzate tenendo conto dei risultati degli scrutini e, laddove svolte in modo significativo, delle prove INVALSI ed in particolare degli aspetti emersi dal RAV, dove è stato evidenziato un appiattimento degli esiti nella fascia bassa della valutazione e l’opportunità di stimolare le eccellenze.
- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  1. sviluppo delle competenze disciplinari adeguate alle richieste della società della conoscenza, sia per l’inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi post secondari e universitari;
  2. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica
- Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti finalità:
  - **perseguimento del successo formativo** anche attraverso i tempi e gli stili di apprendimento, assicurando pari opportunità; contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche e culturali; recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica, anche attraverso apposite attività di orientamento e riorientamento; utilizzazione della didattica laboratoriale ed esperienziale; sperimentazione e innovazione didattica; riorganizzazione oraria e del gruppo classe per agevolare recupero e potenziamento;
  - **definizione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, del fabbisogno dell’organico dell’autonomia** per il potenziamento dell’offerta e il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari:
    - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: successo scolastico e formativo, con una diminuzione del numero degli abbandoni, delle non ammissioni e dei debiti; miglioramento degli esiti riguardo alle fasce di sufficienza medio bassa; cura delle eccellenze mediante l’elaborazione di percorsi che ne stimolino le potenzialità;
    - si terrà presente per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali che, mediante un piano pluriennale di acquisto di strumentazione multimediale, ogni aula dovrà essere dotata di LIM o di altro strumento analogo, che consenta la connessione internet e l’utilizzazione di programmi didattici all’avanguardia; che si partecipi a diversi bandi per implementare i laboratori/aule speciale, anche ridefinendo gli spazi a disposizione e la loro funzionalità, come il PON-FESR per l’acquisto di strumenti e l’adeguamento di una sala a favore del Liceo Musicale;
    - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno va commisurato al costante aumento delle iscrizioni, che ha già portato alla presenza di 58 classi nell’a.s. in corso, di cui una classe sdoppiata con ore di potenziamento, che dovrà essere ricondotta nell’organico di diritto;
    - riguardo all’organico potenziato il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, nonché alle esigenze connesse con le particolarità dell’organico del Liceo Musicale, con una richiesta di 18 unità (oltre alle ore di potenziamento che vanno obbligatoriamente a completamento di alcune cattedre); il

personale potrà essere utilizzato nella sostituzione dei colleghi assenti per un periodo non superiore ai 10 giorni;

- nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto (10 ore di Conversatore francese e 6 ore di Scienze motorie) per esonero del/dei collaboratori del DS;
- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del del coordinatore di classe, dei dipartimenti disciplinari con proprio referente, del Comitato scientifico (con particolare competenza per l’alternanza scuola lavoro), dei referenti di indirizzo;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: DSGA, 8 assistenti amministrativi; 2 tecnici; 15 collaboratori scolastici.
- **iniziative di formazione** rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza della sicurezza sui luoghi di lavoro e le tecniche di primo soccorso; programmazione delle attività sempre in ambito di sicurezza;
- **interventi formativi in tema di educazione** alle pari opportunità, di prevenzione della violenza di genere, di prevenzione nell’uso di sostanze che creano dipendenza, di prevenzione del bullismo, anche con l’individuazione del referente per il cyberbullismo;
- **alternanza scuola lavoro** : da attivare in tutte le classi del triennio per il raggiungimento delle 200 ore previste;
- **adesione al Piano nazionale digitale**, e individuazione dell’animatore digitale;
- **formazione in servizio docenti** in tema di contrasto alla dispersione scolastica, di nuove metodologie didattiche, di recupero delle situazione di Bisogni Educativi Speciali, di acquisizione di competenze linguistiche e digitali;
- saranno richiamati i criteri generali per la programmazione educativa curricolare ed extracurricolare già definiti e recepiti nel PTOF;
- per i progetti e le attività previsti nel Piano, al fine di verificarne l’efficacia rispetto agli obiettivi e alle priorità fissati, devono essere previsti gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il PTOF, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti.

Il dirigente scolastico  
**Prof.ssa Maria Grazia Cortesi**

### 3.2. Il rapporto di autovalutazione

Il nostro istituto, come tutte le scuole, ha elaborato nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il Rapporto di autovalutazione, arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. A tal fine, è stata istituita un'unità di autovalutazione, costituita dal Dirigente scolastico e da docenti con adeguata professionalità. I dati, in parte forniti direttamente dal sistema, in parte da inserire ad opera delle singole scuole, sono organizzati attorno ad alcuni macro-indicatori relativi a differenti aree (contesto, processi e risultati). Ogni singola scuola deve confrontare la propria situazione con quella di istituzioni scolastiche simili per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato il RAV. Ad esempio, conoscere i propri livelli di dispersione scolastica, per poi confrontarli con quelli di scuole in situazioni simili, aiuta ogni scuola a interpretare meglio i propri punti di forza e debolezza, offrendo una chiave di lettura per decidere le azioni da promuovere. In relazione ai vari dati e ai vari parametri oggettivi di riferimento ogni singola scuola, sulla base delle aree forti o deboli, individuerà, in una sezione ad hoc del RAV, le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento. In questo modo l'autovalutazione diventa lo strumento attraverso cui ogni scuola individua i dati significativi, li esplicita, li rappresenta, li argomenta e li collega alla sua organizzazione e al suo contesto.

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

#### 1. Contesto e risorse

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

#### 2. Esiti

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
- 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4. Risultati a distanza

#### 3. Processi

*Pratiche educative e didattiche*

3.1. Curricolo, progettazione, valutazione

3.2. Ambiente di apprendimento

3.3. Inclusione e differenziazione

3.4. Continuità e orientamento

*Pratiche gestionali e organizzative*

3.5. Organizzazione della scuola

3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.7. Integrazione con il territorio e le famiglie

#### 4. Il processo di autovalutazione

#### 5. Individuazione delle priorità

5.1. Priorità e Traguardi

5.2. Obiettivi di processo

Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi la scuola esprime un giudizio complessivo, utilizzando una scala di possibili situazioni che va da 1 a 7. Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica. Le descrizioni non hanno la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono piuttosto come guida per capire dove meglio collocare la propria scuola lungo una scala. Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte e permettono di posizionare le scuole che riscontrano una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva solo in relazione ad alcuni aspetti. Per esempio la scuola può scegliere di indicare 4 se ritiene che la propria situazione sia per alcuni aspetti positiva (5) mentre per altri presenti qualche criticità (3). Per ciascuna area si chiede infine di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della scuola in uno specifico livello della scala.

Di seguito si riporta una sintesi del RAV con solo le rubriche di valutazione e le pagine finali relative alle priorità. Il RAV completo (aggiornato a giugno 2016) è stato pubblicato sul portale “Scuola in chiaro” e sul sito web del nostro istituto.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
Motivazione del giudizio assegnato	
La quota generale degli studenti ammessi all'anno successivo è complessivamente in linea con la media nazionale. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La percentuale degli studenti sospesi, leggermente superiore alla media, è da intendersi però come opportunità di consolidamento delle conoscenze, dati i livelli d'ingresso mediamente più bassi della media rilevabili nell'utenza della scuola (v. Contesto). I criteri di selezione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	
Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
Motivazione del giudizio assegnato	
Il punteggio di Italiano e di Matematica alle prove INVALSI è superiore o in linea quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è sensibilmente inferiore alla media. La percentuale di studenti collocata nel livello 1 è inferiore a tutte le medie di riferimento, e in particolare a quella nazionale, sia in Italiano sia in Matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.	
Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
Motivazione del giudizio assegnato	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono ampiamente promosse e adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Le competenze digitali sono in corso di diffusione e rafforzamento, con successo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	
Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
Motivazione del giudizio assegnato	
La scuola si avvale della collaborazione con Alma Diploma per monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è notevolmente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono generalmente buoni, e complessivamente in miglioramento da un anno all'altro. Nel complesso la quota dei diplomati che prosegue negli studi o che ha un contratto di lavoro è superiore alla media regionale.	



Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>	
<p>La scuola ha elaborato aspetti caratterizzanti del proprio curriculum, che si sviluppano a partire dai documenti ministeriali di riferimento sulla base del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Per la maggior parte delle discipline sono stati definiti i profili di competenze per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di dipartimenti e in molti casi hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è capillare.</p>	
Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e dell'identità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>	
<p>In generale, le attività didattiche sono efficaci, sia in generale sia in caso di studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, e è caratterizzata da una lunga tradizione di inclusività. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono abbastanza specifici, anche se non sono presenti forme di monitoraggio strutturale per verificarne il raggiungimento.</p> <p>Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	
Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>	
<p>Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione, sia nella fase precedente all'iscrizione (Open Days, orientamento in contesto, presentazioni nelle Scuole Secondarie di Primo Grado), sia nell'accoglienza. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono almeno tutte le classi finali, ma le iniziative rivolte direttamente alle famiglie non sono strutturate. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie e gli ex-alunni. La scuola realizza percorsi extracurricolari compresi nel P.T.O.F., che consentono agli studenti una migliore conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in collaborazione con i docenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado e con l'Università.</p> <p>La scuola monitora in modo parziale i risultati delle proprie azioni di orientamento. Il monitoraggio delle attività di alternanza è in fase iniziale.</p>	

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>	
La scuola ha definito la missione e le priorità, generalmente condivise con la comunità scolastica. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati, anche se non in modo pienamente strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La scuola raccoglie pochi finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal M.I.U.R. e dalle famiglie; si è candidata, pertanto, a diverse azioni PON 2014-2020 per reperire fondi e migliorare l'offerta formativa. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e la maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato, anche se la ricchezza e la varietà della progettualità la fa risultare frammentata nella sua articolazione.	
Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>	
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative interne sono state strutturate per aree e monitorate; hanno riscontrato alta partecipazione ed interesse, anche se i costi sono ricaduti interamente sulla scuola. Diversi docenti partecipano ad attività di formazione promosse dall'U.E. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. La presenza dei gruppi di lavoro è disomogenea, anche se questi producono materiali di buona qualità e utilizzati internamente. E' presente un archivio on-line per la condivisione di materiali didattici, che viene incrementato progressivamente. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche se tali attività riguardano principalmente solo alcuni Dipartimenti e gruppi di lavoro sulla didattica.	
Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>	
La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone attività di alternanza scuola lavoro numerose e variate per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1) Consolidamento del processo di miglioramento delle competenze in matematica	1) Riduzione numero degli alunni con sospensione del giudizio in matematica
		2) Potenziamento dell'apprendimento nelle lingue straniere attraverso la progettazione sul curricolo e l'ampliamento dell'uso delle tecnologie	2) Potenziamento di azioni finalizzate alle competenze europee, in particolare della comunicazione linguistica
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	1) Miglioramento delle competenze sociali e di convivenza civile	1a) Migliore fruizione degli spazi di democrazia studentesca 1b) Sviluppo dell'etica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo
		2) Impostazione di un sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza	2) Elaborazione di un metodo di osservazione e di una griglia specifica di valutazione
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

##### Risultati

Il precedente obiettivo di rafforzamento delle competenze matematiche è stato raggiunto, ma va consolidato. In base all'analisi dell'offerta linguistica di altri licei, si profilano interventi di potenziamento del curricolo di lingue, con priorità dell'inglese.

##### Competenze chiave di cittadinanza

Esse, come riportato nei punti di debolezza segnalati nella rispettiva sezione, pur essendo, di fatto, curate in molti progetti trasversali e momenti della vita di Istituto, non vengono monitorate con una autonoma valutazione. Gli studenti, pertanto, tendono talvolta a considerarle come un aspetto astratto o secondario della loro formazione, senza riconoscerle come finalità fondamentale della loro formazione scolastica: diventare cittadini in una comunità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curricolo, progettazione e valutazione	Analizzare il curricolo di istituto per individuare interventi mirati ai livelli d'ingresso degli studenti e ridurre la frammentazione dei progetti

		<p>Confrontarsi periodicamente su linee didattiche, valutazione e attività trasversali fra i docenti (coordinatori, funzioni strumentali, referenti)</p> <p>Elaborare i programmi e la progettualità dell'area musicale, integrata con la didattica d'Istituto</p> <p>Estendere ulteriormente le prove comuni nei diversi ambiti disciplinari</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Ampliare l'uso di spazi disponibili attraverso il dialogo con la Città Metropolitana e altre realtà territoriali</p> <p>Incrementare l'innovazione didattica, mediante corsi di formazione e implementazione delle nuove tecnologie</p> <p>Proseguire nella collaborazione tra studenti e docenti nella gestione delle attività e in particolare delle assemblee di Istituto</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Consolidare modalità di recupero e potenziamento comuni a tutto l'Istituto (esempio: settimana di recupero a fine trimestre, sportelli annuali...)</p> <p>Potenziare la collaborazione tra il consiglio di classe e il dipartimento di sostegno nella realizzazione dei piani personalizzati o individualizzati</p> <p>Ridurre lo svantaggio linguistico degli studenti stranieri mediante la prosecuzione di corsi Italiano L2 interni alla scuola e l'istituzione di tutor</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Potenziare l'informazione in ingresso, soprattutto sull'ambito scientifico e sul carattere storico-culturale del Liceo Musicale</p> <p>Aggiornare le relazioni di rete con il territorio (stage, scuola-lavoro, ricerca-azione) per favorire un contatto più adeguato con il mondo lavorativo</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Confrontarsi periodicamente sull'andamento nei settori di competenza per i docenti referenti di funzioni (esempio: i Dipartimenti)</p> <p>Avviare la riflessione, negli organi collegiali, per modalità di monitoraggio per il raggiungimento delle finalità d'Istituto considerate essenziali</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Consolidare le attività di formazione e autoaggiornamento per il personale</p> <p>Avviare a soluzione la carenza di spazi per valorizzare la qualità relazionale e formativa anche al di fuori dell'aula di classe</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Stimolare le famiglie ad una maggiore partecipazione alle attività elettive e didattiche, attraverso incontri con i genitori e i loro Rappresentanti</p>

		Potenziare la rete con il territorio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per l'opportunità di confronto con l'ambiente esterno alla scuola

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola ha una progettazione ricca e complessa, difficile da cogliere nella sua visione d'insieme, nonché un recente indirizzo in via di consolidamento. Nuovi dati sul contesto e sui livelli d'ingresso degli allievi fanno emergere la necessità di un'analisi del curriculum d'Istituto allo scopo di ridurre l'indice di frammentazione della progettualità e di calibrare l'azione didattica in modo adeguato ai livelli d'ingresso degli studenti. Gli incontri di carattere informativo e riflessivo fra le Funzioni Referenti di Sistema (in primis, i Coordinatori di dipartimento) avrebbero lo scopo di comunicare e condividere, nei singoli Dipartimenti e nei Consigli di classe, le osservazioni emerse, potenziando la visione d'insieme.

Per l'ambiente di apprendimento risulta, inoltre, fondamentale la risoluzione delle carenze di spazio, che, però, non sembrano destinate a risolversi nel breve termine.

Il potenziamento delle competenze di matematica e di lingue richiede di sperimentare nuove modalità didattiche, anche grazie all'aumento dell'uso delle tecnologie.

L'aggiornamento della rete di relazione con il territorio permette di individuare, volta per volta, i soggetti più adeguati a fornire percorsi di alternanza scuola-lavoro adeguati al mutamento dei tempi e agli studi degli allievi.

### 3.3 Il Piano di Miglioramento

**TABELLA 1 - RELAZIONE TRA PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO – AZIONI**

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
<b>Risultati scolastici</b>	Consolidamento del processo di miglioramento delle competenze in matematica	Diminuzione del numero delle insufficienze e miglioramento del voto medio relativo a classi parallele	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Monitorare i risultati delle prove comuni e il numero degli alunni con sospensione del giudizio in matematica	1a) Somministrazione di un test d'ingresso comune sulle competenze matematico-logiche per le classi prime 1b) Elaborazione e somministrazione di una prova comune per classi parallele <b>Soggetti: Gruppo di progetto del Dip. di Matematica e Dipartimento intero</b>
			<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare l'innovazione didattica, mediante l'ampliamento dell'uso delle tecnologie informatiche	Svolgimento di attività con l'uso delle tecnologie informatiche <b>Soggetti: Animatore digitale e Dipartimento di Matematica</b>
			<b>Inclusione e differenziazione</b>	Consolidare modalità di recupero e potenziamento	Monitoraggio delle attività di recupero <b>Soggetti: Dip. di Matematica</b>
			<b>Continuità e orientamento</b>	Potenziare l'informazione in ingresso, soprattutto sull'ambito scientifico	1a) Chiarimento nelle attività di orientamento sulla specificità umanistica degli indirizzi di studio <b>Soggetti: Figura strumentale Orientamento</b> 1b) Incontri informativi con le famiglie degli studenti delle classi prime e con gli studenti delle classi quinte <b>Soggetti: CdC classi prime e quinte</b>
			<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Consolidare le attività di formazione e autoformazione per il personale	Organizzazione e frequenza di attività di formazione e auto-aggiornamento <b>Soggetti: Figura strumentale e Commissione POF, referenti di progetto</b>
	Potenziamento apprendimento lingue straniere	Potenziamento di azioni finalizzate alle competenze europee, in particolare della comunicazione linguistica  Miglioramento del voto medio relativo a classi parallele	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Incrementare l'innovazione didattica, attraverso la progettazione sul curricolo e l'ampliamento dell'uso delle tecnologie	1a ) Progettazione di curricoli per il potenziamento delle lingue e delle competenze europee 1b) Attività di gemellaggio con scuole straniere e attivazione di soggiorni-studio 1c) Ampliamento delle attività con l'uso delle nuove tecnologie <b>Soggetti: Animatore digitale e Dipartimento di Lingue</b>
			<b>Inclusione e differenziazione</b>	Consolidare modalità di recupero e potenziamento	1a) Corsi pomeridiani e sportelli con organico potenziato 1b) Monitoraggio delle attività di recupero <b>Soggetti: Dip. di Lingue</b>

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
	Promozione di particolari attitudini disciplinari e potenziamento di percorsi di eccellenza	Consolidamento delle eccellenze, con aumento delle percentuali di voto alto all'Esame di Stato	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Confrontarsi periodicamente su linee didattiche, valutazione e attività trasversali fra i docenti (coordinatori, funzioni strumentali, referenti)	1a) Elaborazione in sede di Commissione P.O.F. di criteri comuni di valutazione, con uso dell'intera gamma dei voti 2b) Condivisione dei criteri individuati in sede di Collegio Docenti e di Dipartimento e attuazione nei Consigli di Classe <b>Soggetti: Commissione P.O.F., Dipartimenti, Referenti di Indirizzo</b>
			<b>Inclusione e differenziazione</b>	Consolidare modalità di recupero e potenziamento	1a) Progettazione di attività di approfondimento 1b) Supporto allo studio (organico potenziato) <b>Soggetti: Referenti di Progetto</b>
			<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Consolidare le attività di formazione e autoformazione per il personale	Organizzazione e frequenza di attività di formazione e aggiornamento <b>Soggetti: Figura strumentale e Commissione POF, Referente per la Formazione, Referenti di progetto</b>
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Sviluppo delle competenze civiche e miglioramento delle competenze sociali e di convivenza civile	1a) migliore fruizione degli spazi di democrazia studentesca 1b) sviluppo dell'etica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo 1c) rispetto dell'ambiente, dei compagni e delle strutture (es. diminuzione degli episodi problematici)	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Avviare la riflessione per il raggiungimento delle finalità essenziali dell'Istituto	1a) Mantenimento di una commissione trasversale composta da studenti e docenti 1b) elaborazione di un progetto d'istituto sull'Educazione ambientale <b>Soggetti: Coordinatore commissione docenti-studenti e Referente di progetto</b>
			<b>Ambiente di apprendimento</b>	Risolvere le gravi carenze di spazi	Acquisizione della consapevolezza condivisa tra docenti e studenti sulle carenze di spazi scolastici e sulla necessaria cura delle strutture <b>Soggetti: Dirigente; Responsabile dialogo Città metropolitana, Collaboratori del Dirigente</b>
	Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica	Partecipazione alle attività trasversali promosse dalla scuola	<b>Inclusione e differenziazione</b>	Ridurre lo svantaggio linguistico degli studenti stranieri	Mantenimento del corso di Italiano L2 come lingua di studio <b>Soggetti: Docente corso Italiano L2</b>
			<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Confronto periodico tra i docenti	Sviluppo di progetti educativi trasversali <b>Soggetti: Referenti dei progetti educativi</b>
			<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Consolidare le attività di formazione e autoformazione	Organizzazione e frequenza di attività di formazione e auto-aggiornamento <b>Soggetti: Referente per la Formazione, Figura strumentale e Commissione POF, Referenti di progetto</b>

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
	Impostazione di un sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza	Elaborazione di un metodo di osservazione e di una griglia specifica di valutazione	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Avviare la riflessione sulle modalità di monitoraggio per il raggiungimento delle finalità d'Istituto	Introduzione di una scheda di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei progetti trasversali <b>Soggetti: Nucleo di Autovalutazione, Referenti di progetto</b>
<b>Risultati a distanza</b>	Rafforzamento della consapevolezza nella scelta degli studi successivi	Potenziamento dell'orientamento o in uscita	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Confrontarsi periodicamente su linee didattiche	1a) Figura specifica per tutoraggio e informazioni 1b) Attivazione di corsi di preparazione ai test d'ammissione delle facoltà scientifiche <b>Soggetti: Funzione Strumentale e Referenti per l'orientamento</b>
			<b>Continuità e orientamento</b>	Aggiornare le relazioni di rete con il territorio	1a) Elaborare un progetto di Istituto coerente e integrato per l'Alternanza SL <b>Soggetti: Referenti per l'Alternanza SL</b> 1b) Partecipazione ad iniziative organizzate da enti del territorio <b>Soggetti: Docenti dei CdC</b> 1c) Adesione alle reti AlmaDiploma e AlmaOriéntati <b>Soggetti: Referente orientamento in uscita</b>



## 4. IL PIANO PROGETTUALE D’ISTITUTO

### 4.1 GLI OBIETTIVI FORMATIVI PER IL PIANO TRIENNALE

La recente normativa invita le istituzioni scolastiche a orientare il proprio piano progettuale in modo da **conferire coerenza, visibilità e condivisione all’attività di pianificazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica dell’istituto**. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di condurre positivamente l’azione della nostra scuola e rendere coerenti le scelte e univoca la progettualità, vengono di seguito riprese le indicazioni della Legge 107/2015 verso cui convergono tutti i nostri progetti, con un particolare impegno ad una politica della qualità.

1. valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, in Italiano, in Inglese nonché in altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL;
2. **potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche**;
3. **alfabetizzazione e potenziamento** delle competenze nella pratica e nella **cultura musicali**, nell’**arte** e nella **storia dell’arte**, nel **cinema**, nelle tecniche e nei **media di produzione e di diffusione** delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell’**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della **cura dei beni comuni** e della **consapevolezza dei diritti e dei doveri**; **potenziamento** delle conoscenze in **materia giuridica ed economico-finanziaria** e di **educazione all’autoimprenditorialità**;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**, del **patrimonio** e delle **attività culturali**;
6. potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
9. **prevenzione** e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. apertura pomeridiana delle scuole e **articolazione flessibile di gruppi di classi**;
12. incremento dell’**alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione;
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un **sistema di orientamento**.

#### **4.2 ASSI DI PROGETTAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E FORMATIVA**

I seguenti àmbiti di programmazione educativa e formativa sono desunti dalla progettazione di tradizione pluriennale del nostro istituto, conformi alla programmazione degli uffici amministrativi e rielaborati secondo quanto previsto dalla L. 107/2015 in ordine a organico dell’autonomia e predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa.

### **P1 - Attività a supporto della didattica curricolare**

#### **P1 a. Educazione linguistica, letteraria, filosofica, storica e museale**

---

##### **☞ IMPAZZIRE DI GUERRA**

Il progetto intende valorizzare i materiali dell’archivio dell’ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale “Francesco Roncati” che riguardano i ricoverati tra il 1915 e il 1918 “per cause di guerra”. Attraverso l’esame delle carte d’archivio gli studenti dapprima ricostruiranno i segmenti biografici, poi, attraverso un percorso di scrittura creativa, daranno loro una voce, trovando una forma appropriata al carattere del protagonista (il diario, la lettera, il monologo interiore...).

*Classi II A, II E, II H e III I*

**A cura dei Proff. Bertani, Franceschini, Mancini Lombardi, Nerozzi, Selvidio**

##### **☞ I LUOGHI DELLA MEMORIA**

Il percorso si propone di integrare l'accoglienza alle classi in ingresso con la didattica curricolare di storia e altre discipline umanistiche del primo biennio, in modo da consolidare le esperienze di apprendimento e l'esplorazione del territorio in una prospettiva didattica unitaria di Istituto.

I luoghi individuati sono Musei o Biblioteche, per un totale di tre o quattro visite nel corso del biennio.

*Classi del primo biennio*

**A cura dei Proff. Bertani e Maffei**

##### **☞ MEMORIA, TERRITORIO, CULTURE**

Il progetto riunisce attività didattiche afferenti a diversi ambiti disciplinari e consolidate nella storia del Liceo: laboratori di scrittura e di lettura, visite guidate e ricerche sul territorio, analisi di film, produzione di video, incontri con esperti, rappresentazioni artistiche e musicali.. Le azioni valorizzeranno *i luoghi della memoria e delle culture* presenti sul territorio e apriranno agli allievi *finestre sul mondo*, con interventi di esperti.

*Classi I M, II P, altre classi e studenti interessati.*

**A cura della prof.ssa Maffei**

##### **☞ SGNALIBRI: LA PASSIONE DI LEGGERE**

Si tratta di molteplici attività svolte da anni nel nostro Liceo e accomunate dai medesimi obiettivi: quelli di sviluppare negli studenti l’interesse e il piacere per la lettura e di dare spazio al confronto tra studenti e tra studenti e docenti sulla passione per i libri. Le attività previste sono:

TROVARSI TRA LE PAGINE - gruppo di lettura del liceo “Laura Bassi”.

LIBRIAMOCI SU PAROLE ALATE - giornate di lettura ad alta voce.

XANADU - comunità per lettori ostinati.

FAHRENHEIT 451- concorso per recensioni.

#ioleggoperché – libri per la biblioteca.

IL QUOTIDIANO IN CLASSE - attività di promozione della lettura del giornale.

*Gli studenti e i docenti della scuola*

**A cura dei Proff. Bertani, Franceschini, Lanzarini, Vitale**

#### **P1 b. Competenze matematiche e scientifiche**

---

##### **☞ ANALISI STATISTICA PROVE COMUNI**

Elaborazione statistica dei dati relativi alla prova d’ingresso delle classi prime, alla prova comune delle classi prime e alla prova comune delle classi terze: calcolo degli indici statistici e rappresentazioni grafiche. Analisi statistica comparata dei risultati per classi parallele, in relazione anche ai livelli di partenza.

*Docenti del dipartimento di Matematica e Fisica*

**A cura del Prof. Benuzzi**

#### ☞ **RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA**

- Elaborazione di prove comuni.
- Rielaborazione dei test d’ingresso.
- Revisione delle schede del Laboratorio di Matematica in aula Informatica.
- Consulenza per i docenti di Matematica del biennio sulle attività laboratoriali.
- Analisi, comparazione e interpretazione degli indici statistici relativi all’elaborazione dei risultati nelle prove comuni e nel test d’ingresso.

*Classi I, II, III*

**A cura della Prof.ssa Veccia**

### **P1 c. La dimensione internazionale e le lingue straniere**

---

#### ☞ **LEZIONI AMERICANE**

Il progetto prevede l’interazione linguistica con studenti universitari del Dickinson College di Bologna:

- Miniconferenze o percorsi tematici.
- Conversation club (per ora non previsto).
- An American at dinner.

*Tutte le classi del triennio con precedenza delle classi che non hanno il conversatore curricolare*

**A cura dei Proff. Resmini, Canellini**

#### ☞ **UNA SCUOLA PER L’EUROPA... E OLTRE**

Verranno coordinati ed incentivati tutti i progetti che afferiscono all’area della progettazione internazionale e rapporti con organizzazioni estere.

- Studenti ambasciatori alle Nazioni Unite.
- Progetti eTwinning.
- Progetto Certilingua.
- Progetto Erasmus+ KA2.
- “Laboratorios de humanidad” Organizzazione delle mobilità internazionali relative al progetto Erasmus+ KA2.
- Redazione della/e candidatura/e per i progetti Erasmus+ KA2.

*Studenti del Liceo Linguistico, delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale, Liceo Musicale.*

*Docenti dell’Istituto.*

**A cura della Prof.ssa Pezzi**

#### ☞ **TEATRO IN LINGUA**

E’ un modo per avvicinarsi al teatro, per valorizzare l’apprendimento della lingua straniera e soprattutto per meglio avvicinarsi agli autori moderni e/o ai capolavori della letteratura straniera.

*Tutte le classi del Liceo*

**A cura della Prof.ssa Stagni**

#### ☞ **JUVENES TRANSLATORES**

Il liceo organizzerà un concorso interno (con traduzione di un testo in italiano da una delle lingue europee a scelta dei partecipanti fra quelle studiate nella nostra scuola) per selezionare i 5 studenti + 1 riserva che rappresenteranno la nostra scuola il 23 novembre 2017 al concorso europeo JUVENES TRANSLATORES che si terrà simultaneamente in tutte le scuole selezionate dall’Agenzia di traduzione della Comunità Europea.

*Studenti meritevoli del nostro Liceo, coloro che evidenziano abilità, interesse e buone conoscenze nella lingua straniera ed italiana*

**A cura della Prof.ssa Stagni**

#### ☞ **CERTIFICAZIONI EUROPEE (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)**

Verranno attivati corsi nelle diverse lingue che si svilupperanno attraverso lezioni frontali, dialoghi, lettura, ascolto e comprensione di materiale autentico, produzione di documenti, esposizione di racconti ed opinioni, attività di laboratorio, per conseguire una certificazione relativa alle competenze di lingua straniera riconosciuta a livello europeo.

*Studenti delle classi quarte e quinte*

**A cura della Prof.ssa Fujani**

☞ **POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE SPECIFICHE DEL CORSO ESABAC**

Approfondimenti metodologici ed esercitazioni pratiche in preparazione alla quarta prova scritta. Studio della realtà socio-culturale francese attraverso la lettura di documenti storici, di attualità, la visione di documentari o servizi inerenti i principali avvenimenti contemporanei.

*Studenti della classe V H ESABAC*

**A cura della Prof.ssa Trebbi**

☞ **LABORATORIOS DE HUMANIDAD (PROGETTO ERASMUS+ KA 219)**

Obiettivi dell’azione: sviluppare negli studenti la sensibilità verso le tematiche internazionali, favorire la collaborazione con scuole straniere, aderire a progetti europei ed internazionali di scambio di idee e buone pratiche, attivare e gestire il progetto eTwinning “Laboratorios de Humanidad”; attraverso una serie di laboratori pomeridiani per studenti del liceo linguistico (lingua spagnola) e l’organizzazione di eventi legati alla diffusione e promozione del progetto.

*Studenti del Liceo Linguistico e docenti dell’Istituto*

**A cura della Prof.ssa Pezzi**

---

**P1 d. Cinema musica teatro sport**

---

☞ **IL TESTO, LA VOCE, IL CORPO: AVVICINAMENTO AL LINGUAGGIO TEATRALE**

Le classi saranno invitate dai loro insegnanti a partecipare a rappresentazioni serali o festive nei teatri cittadini, selezionate in quanto pertinenti coi programmi curricolari. I docenti coinvolti nel progetto prevedono di recepire anche singoli aspetti dell’offerta didattica dei Teatri cittadini Dehon, Duse e Arena del Sole.

*Gli studenti delle classi interessate*

**A cura della Prof.ssa Lanzarini**

☞ **LA COMMEDIA DELL’ARTE A SCUOLA**

Si prevede un intervento della durata di due ore in ogni classe dell’attore ed esperto Luca Comastri, appartenente alla compagnia teatrale “Fraternalcompagnia”, nata nel 2000 e specializzata in commedia dell’Arte, che si occupa di ricerca, didattica, regia, mimo e pantomima.

*Studenti delle classi quarte linguistiche, in particolare IV E, IV H, IV L, IV I*

**A cura della Prof.ssa Tranchina**

☞ **PROSEGUIMENTO STUDIO CHITARRA IN QUINTA**

Il piano prevede due azioni: a) lezioni agli alunni di secondo strumento della classe quinta che intendono proseguire lo studio dello strumento; b) Trio Ligados con studenti diplomati che proseguono l’esperienza.

*Studenti di chitarra della classe quinta del Liceo Musicale*

**A cura della Prof.ssa Benfenati**

☞ **SUONO E MUSICA A DOCUNDER30**

Il progetto ha lo scopo di approfondire la conoscenza dei caratteri specifici (formali, musicali, di contenuto e struttura) e delle funzioni della colonna sonora nel film documentario. Più in specifico, si tratterà del tipo particolare di sound design che si coglie nei film proiettati durante il festival DocUnder30 a cui la classe parteciperà in qualità di giuria per il premio di Miglior colonna sonora.

*Studenti della classe III P del Liceo Musicale*

**A cura del Prof. Caforio**

☞ **FEDI E CANTO LITURGICO**

Il progetto ha lo scopo di approfondire la conoscenza dei caratteri specifici (formali, musicali, di contenuto e struttura) e delle funzioni del canto liturgico in diversi contesti religiosi. In collaborazione con Chiesa Arcidiocesi di Bologna, Parrocchia ortodossa di san Basilio il Grande del Patriarcato di Mosca in Italia, Comunità Ebraica di Bologna.

*Studenti del corso di canto del Liceo Musicale*

**A cura del Prof. Caforio**

☞ **SEMINARIO SULLA LIUTERIA ITALIANA**

Seminario del Maestro liutaio Aaron Orfeisulla Storia e sulla tecnica costruttiva degli strumenti ad arco secondo la tradizione della liuteria italiana.

*Studenti del Liceo Musicale di strumenti archi*

**A cura del Prof. Urbano**

#### ☞ **LETTURE E MUSICA PER BAMBINI**

Favole, Lettura, Musica e Sonorizzazione. Si tratta di un progetto di sonorizzazione di alcune letture, destinate agli alunni di età dai 0 agli 8 anni, che saranno oggetto di un ciclo di incontri presso la Biblioteca dei Bambini di via S.Isaia.

*Studenti delle classi di canto, chitarra, fisarmonica, clarinetto, flauto, percussioni del Liceo Musicale*

**A cura dei Proff. Zambelli e Caforio**

#### ☞ **D.O.C.G. - GIOVANI FILMMAKERS DIVERGENTI**

DOC.G è un laboratorio che si sviluppa all’interno dell’offerta formativa del Corso Doc del Liceo Laura Bassi per potenziare il pensiero per immagini creativo e divergente. E’ un corso pomeridiano ad iscrizione volontaria. Gli incontri didattici saranno basati prevalentemente sullo studio delle tecniche cinematografiche, integrate dall’analisi e dalla comparazione di alcune sequenze di film che trattano i temi oggetto di produzione audiovisiva durante l’a.s. 2017-18.

*Studenti del Corso Doc; studenti interessati*

**A cura del Prof. Guglielmi**

#### ☞ **LO SPORT COME NON L’AVETE MAI VISTO**

L’attività è incentrata su argomenti riguardanti lo sport che non vengono trattati durante le ore curricolari. Sono previsti 3 seminari di 2 ore.

- Corpo, gioco e sport nei processi educativi.
- Lo sport nel ‘900: cultura, politica, potere.
- La *natura* delle differenze: questioni di genere legate allo sport.

*Tutti/e gli/le studenti/esse del Liceo, con particolare interesse per quelli/e delle classi quarte e quinte.*

**A cura del Prof. Favalaro**

#### ☞ **MASTERCLASS VIOLINO E PIANOFORTE**

L’attività prevede un ciclo di lezioni di approfondimento in forma di masterclass con la violinista Natalie Cadotte, concertista e docente di violino e orchestra d’archi al Cégep de Saint Laurent di Montreal, e con il pianista Federico Nicoletta, concertista e docente di pianoforte presso l’ISSM “G. Verdi” di Ravenna.

*Tutti gli studenti di violino e pianoforte del corso P*

**A cura delle Prof.sse Piccini e Fugazzotto**

#### ☞ **BASSILAB LABORATORIO TEATRALE**

Il progetto prevede di coinvolgere gli studenti in una attività teatrale e laboratoriale, consapevoli che questa aiuti a migliorare la consapevolezza di sé e dei propri mezzi, migliori le capacità espressive (verbali e non) e inviti ad un processo introspettivo, utilissimo soprattutto per gli adolescenti. Il laboratorio terminerà con una performance o uno spettacolo e si avvarrà della collaborazione di un docente esterno/regista.

*Studenti di tutte le classi*

**A cura del Prof. Benuzzi**

#### ☞ **CINEFORUM E CINEFILIE: imparare dallo schermo**

Il progetto riunisce alcune delle iniziative attuate dal nostro Liceo, aventi come elemento unificatore il cinema (su grande schermo) inteso come arte e come linguaggio.

- **CINEMA SUI GENERIS:** generi cinematografici e capolavori della storia del cinema.
- **PERCORSI DI CINEMA D’AUTORE:** studiare (anche) al cinema
- **AL CINEMA! AL CINEMA!:** proiezioni e laboratori.

*Studenti e docenti della scuola*

**A cura dei Proff. Bertani, Caforio, Guichard**

#### ☞ **CORO D’ISTITUTO “BASSI & CO”**

L’iniziativa si colloca nell’offerta di attività creativo-artistiche che la scuola offre ai suoi studenti per completare la loro formazione, con l’acquisizione di importanti competenze relative quali la conoscenza del repertorio storico di diversi generi musicali e di procedimenti musicali, strutture compositive e formali dei brani eseguiti.

*Studenti di tutti gli indirizzi liceali*

**A cura del Prof. Caforio**

#### ☞ **BOLOGNA JAZZ FESTIVAL E DIDATTICA**

Il progetto ha lo scopo di mettere a confronto tematiche inerenti a composizione, improvvisazione ed estetica sia nel campo della musica, che nel disegno, attraverso un workshop tenuto dall’artista e illustratore Stefano Ricci, in collaborazione con il musicista Pasquale Mirra.

*Studenti delle classi terze, quarte, quinte del Liceo Musicale Lucio Dalla e del Liceo Artistico Arcangeli*

**A cura della Prof.ssa Tarozzi**

#### ☞ **DANZA**

Attraverso la danza, intesa come strumento d’incontro con l’altro “diverso” da sé, si propone un percorso formativo che implica un possibile processo di trasformazione e di crescita personale. L’insegnante di danza specializzato guiderà gli incontri affiancato da assistenti esperti diversamente abili, i quali in alcuni momenti, potranno essere loro stessi a guidare il gruppo di studenti partecipanti.

*Studenti di tutti gli indirizzi liceali*

**A cura della Prof.ssa Marianucci**

## P2 - Attività esterne

### **P2 a. Viaggi d’istruzione**

---

#### ☞ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**Classi prime:** visita guidata di un sito naturale, con il supporto didattico dei centri visita dei parchi e dei musei, per sviluppare la capacità di osservare e descrivere le principali caratteristiche del paesaggio naturale e antropico.

**Classi seconde:** viaggio di istruzione in un parco regionale o nazionale per stimolare curiosità ed interesse per l’ambiente naturale e favorire la formazione di una coscienza ecologica.

*Classi prime e seconde*

**A cura delle Prof.sse Silvestri e Testi**

#### ☞ **VIAGGI D’ISTRUZIONE DELLE CLASSI QUINTE**

Viaggi verso luoghi in Europa d’interesse culturale, storico e sociale. Le attività avverranno nella seconda parte dell’anno scolastico per classi parallele su programmazione dei Consigli di Classe in cooperazione.

*Tutte le classi quinte*

**A cura del Prof. Veronesi**

### **P2 b. Scambi culturali**

---

#### ☞ **SCAMBI E SOGGIORNI LINGUISTICI**

Il piano comprende tutte le attività svolte all’estero dalle classi del Liceo Linguistico, incluse le iniziative incluse all’interno dei progetti di Alternanza scuola-lavoro.

*Tutte le classi interessate*

**A cura dei Proff. Canellini e Resmini**

#### ☞ **SCAMBIO BOLOGNA-MONTRÉAL D S L**

Progetto di scambio con un istituto superiore di studi musicali di Montreal (Canada), il Cégep De Saint Laurent. Attività comuni laboratoriali ed esecutive. Concerti.

*Classe V P (tutti gli studenti), classe II P, (solo alcuni studenti facenti parte dell’orchestra d’archi)*

**A cura delle Prof.sse Fugazzotto e Piccini**

## P2 – Aggiornamento e formazione del personale

**Consultare la sezione 4.3 di questo Piano dell’Offerta Formativa**

## **P4 – Documentazione, informazione e media education**

### **P4 a. Ambienti digitali di apprendimento**

---

#### **☒ STRUMENTI, PROGETTI, TECNOLOGIE E DIGITALE**

Attività di formazione, progettazione, coordinamento e gestione dei progetti (ministeriali e non) legati all’implementazione del digitale nel Liceo.

*Docenti e studenti dell’Istituto*

***A cura della Prof.ssa Pezzi***

### **P4 b. Sito web istituzionale**

---

#### **☒ IDENTITÀ DEL LICEO LAURA BASSI SUL WEB**

Il Sito Web raccoglie e organizza tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche, diffuse sotto forma di notizie, informazioni, proposte, report, immagini, filmati, sulla base delle parole-chiave: identità-documentazione-servizio.

*Comunità scolastica, cittadinanza, pubblico del World Wide Web*

***A cura della Prof.ssa Maffei***

### **P4 c. Biblioteche, Giornale d’Istituto e pubblicazioni**

---

#### **☒ RICREAZIONE: PROGETTO DI GIORNALE SCOLASTICO**

Il progetto, giunto al suo decimo anno, prevede come di consueto la realizzazione del giornale scolastico con scadenza periodica e indicativamente bi/trimestrale in versione cartacea (e successiva versione scaricabile nel sito della scuola), mediante produzione di testi di tipologie adeguate, produzione o scelta di immagini, stampa e distribuzione. Da quest’anno ci si propone di aggiungere anche una versione blog, accessibile dal sito della scuola, che presenti l’editoriale ed estratti da ogni sezione tematica e che funga sia da presentazione attrattiva del nuovo numero, sia progressivamente da archivio sintetico e facilmente raggiungibile degli articoli più interessanti.

*Tutti gli studenti della scuola*

***A cura delle Prof.sse Bertani, Cornacchia, Fino, Franceschini, Maffei, Selvidio***

#### **☒ BIBLIOTECA SUCCURSALE**

Il progetto prevede:

- rimozione dei libri dagli scaffali per la pulizia annuale degli stessi;
- gestione del prestito ad alunni e docenti in orari stabiliti ad opera dei docenti.

*Studenti, docenti, personale Ata della succursale di Via Broccaindosso*

***A cura della Prof.ssa Franceschini***

#### **☒ #IOLEGGOPERCHÉ**

È la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ed è organizzata dall’Associazione Italiana Editori sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura del MiBACT, in collaborazione con ALI e AIB. La biblioteca si è gemellata con due importanti librerie della città: Coop Ambasciatori e Feltrinelli. Gli alunni saranno presenti nelle librerie, a turni, come “Messaggeri”, per spiegare e caldeggiare il progetto presso i visitatori.

*Classe V A e un alunno di 5 M*

***A cura delle Prof.sse Vitale e Felice***

### **P4 d. Archivio fotografico, mostre, ricorrenze**

---

#### **☒ NESSUN PARLI 1 – GIORNATA MIUR DELLA MUSICA**

Il progetto risponde ad un invito del MIUR ad aderire all’iniziativa, che prevede di dedicare una giornata allo svolgimento di un’attività musicale e artistica che coinvolga direttamente gli studenti.

*Studenti di pianoforte, violino, violoncello e oboe del corso P e studenti di musica della Scuola media "Rolandino de' Passaggeri" di Bologna.*

***A cura della Prof.ssa Fugazzotto***

#### ☒ **NESSUN PARLI 2 – GIORNATA MIUR DELLA MUSICA**

Alcuni solisti e ensemble del nostro liceo musicale terranno un concerto insieme ai bambini dell’IC 13 di Bologna in collaborazione con Marco Ghilarducci, pianista, maestro elementare e con la partecipazione straordinaria di Paolo Fresu. L’incontro consisterà nella costruzione di una performance di una piccola formazione di clarinetti con un brano su ritmo di bossanova e con la partecipazione attiva dei bambini della scuola elementare: ad una prima parte di prove e improvvisazioni seguirà una seduta di incisione.

*Studenti del corso P*

**A cura del Prof. Ciavattini**

#### ☒ **CONCERTI E CONCORSI MUSICALI**

I migliori allievi del corso P saranno coinvolti in Concerti da svolgersi per vari Enti pubblici e privati, e nei concerti di fine anno del Liceo musicale e nella stagione concertistica "MusicaDallaScuola" organizzata in collaborazione con l'Istituto di Cultura Germanica - Goethe Zentrum di Bologna.

*Studenti del corso P*

**A cura della Prof.ssa Fugazzotto**

#### ☒ **DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL LICEO**

Il progetto Documenta, anche attraverso il sito ufficiale della scuola, le attività scolastiche ed extra scolastiche di classi, gruppi di studenti, dell’Istituto.

*Studenti, Famiglie, Territorio, Scuola*

**A cura della Prof.ssa Greco**

#### ☒ **SUONI VOCI DELLA MEMORIA**

Il progetto accoglie le esperienze relative alle tematiche legate alla MEMORIA E ALL’IMPEGNO PER I DIRITTI UMANI, per ricordare la Shoah. Più in particolare si tratta di organizzare un evento in sala pubblica cittadina che restituisca, protagonisti gli studenti, immagini, scritti, letture e musiche sul tema. Dell’evento potrà far parte lo spettacolo “Destinatario sconosciuto” da Katherine Kressmann-Taylor, messo in scena da Rosario Tedesco e Nicola Bortolotti, con la partecipazione del nostro Coro d’Istituto “Bassi & Co”.

*Studenti delle classi quinte dell’Istituto; la comunità scolastica*

**A cura dei Proff. Franceschini, Quario, Caforio**

### **P5 – Progetti d’integrazione, benessere e prevenzione**

#### ☒ **PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME**

Il progetto organizza i quattro primi giorni di scuola volta a favorire l’accoglienza degli alunni delle classi prime, la loro conoscenza reciproca e la loro socializzazione.

*Tutti gli studenti delle classi prime*

**A cura del Prof. Guichard**

#### ☒ **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO ALUNNI L.104**

Il progetto orienta gli studenti in ingresso e in uscita e organizza i Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione Scuola e Territorio.

*Studenti L.104 di classe III scuola secondaria di I grado, studenti L.104 del nostro Liceo*

*frequentanti progetti PIAFST e/o da indirizzare ai PIAFST, studenti L.104 da indirizzare a Progetti ASL, studenti L.104 in uscita da indirizzare a corsi di formazione professionale.*

**A cura della Prof.ssa Marianucci**

#### ☒ **LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI**

Attraverso giochi interattivi, esperienze di Brainstorming, conversazioni, letture, attività esperienziali e psicomotorie, il laboratorio cercherà di costruire all’inizio un percorso sul riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti, anche quelli negativi, per comprenderli, accettarli e trasformarli senza averne timore.

*Studenti certificati ai sensi della L. 104 con programmazione differenziata*

**A cura della Prof.ssa Marianucci**

#### ☒ **CIC CENTRO INFORMAZIONE CONSULENZA**

Il progetto offre possibili strumenti di intervento per prevenire il disagio adolescenziale attraverso l’ascolto ed incontri presso lo Spazio Giovani. Attiva uno sportello di ascolto e consulenza per studenti e genitori.

*Studenti-Genitori degli studenti che frequentano il Liceo Laura Bassi*

**A cura delle Prof.sse Testi e Parma**



#### ☞ LA SCUOLA DEI VISIONARI

Il progetto sviluppa tre percorsi di sperimentazione didattica in-proiezione; il cinema, come narratore moderno del mythos, imita ed eleva riflessioni, azioni ed emozioni dell’uomo, sollecitando il pensiero e stimolando un apprendimento significativo che permette di “imparare a ragionare”:

- Lo schermo del pensiero.
- Maieutica reciproca e peer education.
- Corso DOC e territorio.

*Studenti del primo biennio, secondo biennio e quinto anno del Liceo delle Scienze Umane*

**A cura dei Proff. Guglielmi, Cappucci, Conti**

#### ☞ LIBERAMENTE LABORATORIO PER ALUNNI DSA

Il progetto si rivolge prioritariamente agli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell’Apprendimento della scuola secondaria di secondo grado, è strutturato attraverso una didattica laboratoriale che mira a far acquisire strategie e metodologie di apprendimento proficue per tutti gli studenti, poichè volte al potenziamento dell’autonomia, della creatività e del problem solving.

*Studenti con D.S.A.*

**A cura del Prof. Guglielmi**

#### ☞ COMINCIAMO DALLA FINE - ANT nelle scuole

Gli studenti potranno partecipare concretamente all’attività di sensibilizzazione alla salute della Fondazione ANT, già da anni impegnata nell’assistenza domiciliare gratuita per i pazienti vittime di tumore e nelle campagne di prevenzione oncologica, promuovendo corretti stili di vita, attraverso la realizzazione di un elaborato grafico o multimediale che restituisca un messaggio soprattutto ai giovani coetanei.

*Studenti del Liceo delle Scienze Umane e del corso DOC*

**A cura dei Proff. Guglielmi e Conti**

#### ☞ PERCUSSIONI E PIANOFORTE: PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

Si propone un progetto di conoscenza degli strumenti, di perfezionamento e approfondimento dello studio delle percussioni, in particolare della batteria; di miglioramento dello studio e dell’apprendimento delle sequenze di ascolto e riproduzione al piano.

*Studenti certificati L. 104, classi 1 N e 5 M*

**A cura dei Proff. Buriani, Cofone, Marchello, Curti, Rosetti**

#### ☞ LABORATORIO EURO

Attraverso l’uso degli strumenti tecnologici ed informatici, di materiale strutturato, di fac – simile di denaro, attraverso la simulazione di situazioni di compravendita, giochi interattivi e il lavoro in piccoli gruppi si cercherà di affrontare i seguenti contenuti, relativi all’utilizzo della moneta Euro.

*Studenti certificati ai sensi della L. 104 con programmazione differenziata*

**A cura della Prof.ssa Buriani**

#### ☞ NON RISCHIARE - LABORATORIO SICUREZZA

L’attività consiste nella sensibilizzazione degli studenti al tema della sicurezza. Saranno descritti e sottolineati i possibili rischi in casa, a scuola e per strada, saranno presentati i principali segnali di avvertimento e prescrizione, piano di sicurezza della protezione civile e del Comune di Bologna e le regole e prassi in caso di emergenza.

*Studenti certificati ai sensi della L. 104*

**A cura della Prof.ssa D’Andrea**

#### ☞ PROGETTO PRISMA “ACCOGLIENZA”

Durante il periodo di accoglienza verrà proposto in ciascuna classe un laboratorio espressivo volto a limitare il più possibile le incertezze degli alunni nel momento iniziale di inserimento nel nuovo contesto scolastico e a facilitare la costruzione del nuovo gruppo classe, soprattutto in termini di inclusione e socializzazione.

*2 classi prime del Liceo Laura Bassi in cui siano presenti ragazzi certificati L.104*

**A cura delle Prof.sse Marianucci e Curti**

#### ☞ PROGETTO PRISMA “BIODANZA”

Verrà proposta una unità didattica specifica all’interno del programma disciplinare di scienze motorie in forma di laboratorio di approfondimento che si svolgerà tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti. Tale percorso intende facilitare e consolidare il processo di integrazione, inclusione e socializzazione.

*2 classi del triennio del Liceo Laura Bassi con al loro interno ragazzi certificati L.104*

**A cura dei Proff. Marianucci, Favaloro, Salomoni**

#### ☞ **PROGETTO PRISMA “YOGA”**

Verrà proposta una unità didattica specifica all’interno del programma disciplinare di scienze motorie in forma di laboratorio di approfondimento che si svolgerà tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti. Tale percorso intende facilitare e consolidare il processo di integrazione, inclusione e socializzazione.

*Una classe del triennio del Liceo Laura Bassi con studenti certificati L.104*

**A cura dei Proff. Marianucci, Salomoni**

#### ☞ **RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI**

Il percorso nasce per proporre un approccio educativo all’alterità, focalizzando le attività sulla valorizzazione delle differenze di genere, orientamento sessuale, abilità, appartenenza territoriale e religiosa. Prevede 7 laboratori, in collaborazione con il Progetto Scuola Cassero.

- 5 “Insieme agli altri”: percorsi formativi di educazione all’alterità

- 1 “Schoolmates”: percorso di prevenzione e contrasto al bullismo omotransfobico a scuola. (6 ore)

- 1 “Corpocuoere”: immagini di sessualità ed affettività dai media alle persone. ( 20 ore )

*Tutti gli studenti interessati*

**A cura dei Proff. Guglielmi e Conti**

#### ☞ **STUDENTI CHE AIUTANO STUDENTI**

L’attività consiste nella progettazione e realizzazione di un percorso extra-scolastico concretizzabile in sportelli di consulenza su strumenti specifici, strategie di lavoro e supporto nello studio tenuti da studenti e rivolti prevalentemente a studenti del biennio con D.S.A.

*Tutti gli studenti del biennio , in particolare con D.S.A. o B.E.S.*

**A cura della Prof.ssa D’Andrea**

#### ☞ **INCUBATORE DI COMUNITA' EDUCANTE**

Strategie di sviluppo inclusivo tra scuola e territorio: attivazione di percorsi laboratoriali di tipo espressivo-creativi, pratico-operativi, scientifico-tecnologici che favoriscano la partecipazione attiva, la conoscenza di sé e dei propri punti di forza anche attraverso l’individuazione di spazi polifunzionali territoriali di promozione di percorsi di apprendimento e formazione in cui professionisti di vari settori non inseriti nel circuito scolastico, mettano a disposizione le loro specifiche competenze mediante metodologie educative non formali (community based education).

*Tutti gli studenti interessati*

**A cura della Prof.ssa Zanotto**

#### ☞ **ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DI ITALIANO PER STUDENTI**

##### **STRANIERI**

Il progetto prevede la realizzazione di attività personalizzate di alfabetizzazione e potenziamento di italiano.

*Studenti stranieri di recente entrata in Italia*

**A cura della Prof.ssa Rollo**

## **P6 – Attività di recupero disciplinare e approfondimento**

### **P6 a. Corsi di recupero in itinere**

---

#### ☞ **CORSI DI RECUPERO**

Corsi di recupero pomeridiani organizzati sull’arco di tutto l’anno scolastico per studenti che evidenzino problemi di apprendimento e di studio.

*Tutti gli studenti interessati*

**A cura dei Coordinatori di Dipartimento**

### **P6 b. Sportelli disciplinari**

---

#### ☞ **SPORTELLI DISCIPLINARI**

Sportelli individualizzati pomeridiani organizzati sull’arco di tutto l’anno scolastico per studenti che evidenzino problemi di apprendimento, di metodo e di studio.

*Tutti gli studenti interessati*

**A cura dei Coordinatori di Dipartimento**

## **P6 c. Corsi di allineamento in Italiano, Matematica, Inglese**

---

### **☞ CORSI DI ALLINEAMENTO**

Corsi di allineamento organizzati all’inizio dell’anno scolastico per studenti che evidenzino lacune pregresse in discipline importanti per il proseguimento degli studi liceali.

*Tutti gli studenti interessati*

*A cura dei Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano Matematica e Lingue*

## **P6 d. Settimana di pausa didattica**

---

### **☞ SETTIMANA DI PAUSA DIDATTICA PER IL RECUPERO E L’APPROFONDIMENTO**

Organizzazione di una settimana di pausa didattica da svolgersi, terminati gli scrutini e desunti i dati quantitativi necessari, dal 5 al 9 febbraio 2018, con corsi di recupero e attività di approfondimento.

*Tutti gli studenti dell’Istituto*

*A cura dei Proff. Guichard e Caforio*

## **P7 – Orientamento in entrata e post-diploma**

### **P7 a. Orientamento in entrata e accoglienza classi prime**

---

#### **☞ ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Attività di orientamento verso i possibili futuri studenti del nostro Liceo, prevalentemente di contenuto informativo, ma anche di profilo formativo, e vissute all’interno della nostra realtà scolastica. Fra le iniziative, sono presenti:

- Coordinamento e realizzazione di due ‘open day’
- “Orientamento in situazione”

- Interventi di orientamento, su richiesta, presso le scuole medie di Bologna e Provincia

*Studenti Scuole secondarie di primo grado di Bologna e provincia*

*A cura della Prof.ssa Zanotto*

#### **☞ MUSICA IN CLASSE/ATTIVITÀ DIDATTICO LABORATORIALE – FLAUTO**

Si tratta di lezioni aperte, all’interno delle quali verrà svolta un’unità didattica di laboratorio strumentale, nella quale lavoreranno insieme gli studenti del biennio del Liceo Musicale e gli studenti SMIM- I.C. 21 - Classe III B di Flauto.

*Studenti del biennio del Liceo Musicale, studenti SMIM- I.C. 21, classe III di Flauto Media Pepoli*

*A cura della Prof.ssa Zambelli*

#### **☞ PROGETTO CONTINUITÀ FLAUTI TRAVERSI**

Realizzazione di un progetto comune che confluirà nell’esecuzione di tre brani con gli studenti del Liceo Musicale di Bologna in un concerto pubblico. Il progetto si inserisce nell’ambito dei progetti di continuità musicale dell’Istituto.

*Studenti flautisti del Liceo Musicale e delle SMIM*

*A cura dei Proff. Venturuzzo e Bazzarini*

#### **☞ PIANO CONTINUITA' MUSICALE – CHITARRA**

Possibilità per tutti gli studenti coinvolti di partecipare all’ensemble "Guitar Dalla" del Liceo Musicale di Bologna, e all’orchestra “Medium Guitar Ensemble”. I due Ensembles parteciperanno ad alcuni concerti tra i quali la rassegna “I Classici in Classe” organizzato dal Dipartimento delle Arti dell’Università di Bologna.

*Studenti promettenti delle terze classi di chitarra delle SMIM; studenti di chitarra del Liceo Musicale*

*A cura dei Proff. Tarsitano e Benfenati*

#### **☞ PROGETTO CONTINUITÀ ARCHI**

L’attività permetterà di partecipare alla realizzazione di un progetto comune con gli studenti del Liceo musicale di Bologna, ciascuno secondo le proprie possibilità e secondo il proprio grado di preparazione tecnica, grazie alla predisposizione di parti strumentali appositamente preparate. Il concerto finale si terrà nel mese di aprile, nella Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano.

*Studenti di violino e violoncello delle classi seconde e terze delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale, Scuole Civiche e Associazioni musicali.*

*A cura della Prof.ssa Piccini*

## **P7 b. Alternanza Scuola-Lavoro e orientamento in uscita**

---

### **☒ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

L’insieme dei progetti svolti da tutte le classi del triennio, con la collaborazione di enti e istituzioni del territorio o anche fuori sede.

*Tutti gli studenti delle classi terze, quarte, quinte*  
**Con il coordinamento della Prof.ssa Resmini**

### **☒ PROGETTO PONTE ISSM VERDI DI RAVENNA**

Il progetto, nell’ambito delle attività di orientamento in uscita, si propone di creare un "ponte" fra il Liceo musicale "Lucio Dalla" e l’Alta Formazione Artistica e Musicale. In particolare intende offrire agli studenti particolarmente meritevoli, in grado di proseguire gli studi superiori presso L’AFAM, l’occasione di sperimentare la frequenza presso l’ISSM "Verdi" di Ravenna con un percorso ad hoc.

*Studenti della classe V P particolarmente meritevoli nelle discipline "Strumento musicale" e/o "Teoria, Analisi e Composizione"*  
**A cura della Prof.ssa Fugazzotto**

## **P8 – Ampliamento dell’Offerta formativa**

### **P8 a. Curricolo di cittadinanza attiva**

---

#### **☒ FESTA DELLA STORIA**

Il progetto d’Istituto si inserisce in quello più ampio promosso dal DIPAST (Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio) e del Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica dell’Università di Bologna, arrivato quest’anno alla XIV edizione.

*Studenti, docenti, altre componenti della Scuola*  
**A cura della Prof.ssa Zanotto**

#### **☒ LA LEGALITÀ OFFESA**

Il progetto intende trasmettere ai ragazzi il valore della ricerca della verità giudiziaria quando questa è negata, condotta con la caparbia e l’ostinazione di chi non si piega davanti all’ingiustizia; quest’anno sarà incentrato sul caso Giulio Regeni. Momento finale sarà il Concerto degli studenti del Liceo Musicale, aperto alla cittadinanza.

*Studenti di circa dieci classi del Liceo*  
**A cura del Prof. Lussu**

#### **☒ GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL’IMPEGNO PER I DIRITTI UMANI - Dall’obbedienza alla disobbedienza**

Nell’anniversario della introduzione delle leggi Razziali, 1938-2018, il progetto permette di riflettere su questo importante evento. Si suddivide in tre filoni:

- Viaggio ad Auschwitz- Birkenau “Sulle orme di Lucia”.
- Mostra su “Il rumore del vuoto. Assenze e presenze nella Scuola Normale Femminile Laura Bassi durante le leggi razziali”.
- Allestimento e guida alla Mostra “Tempo d’esilio”.
- Memoria e diritti umani: Dall’obbedienza alla disobbedienza.
- “I Differenti”, giornata di restituzione del progetto.

*A seconda dei filoni, partecipano studenti delle Classi IV, della II E, delle classi V di spagnolo, delle classi V, docenti*

**A cura della Prof.ssa Quario**

#### **☒ DIALOGHI**

Il progetto permette di dialogare sui temi della legalità, attraverso incontri e video appositamente realizzati, condividendo esperienze e confrontandosi con esperti e operatori che lavorano nel campo della Giustizia minorile. Gli studenti parteciperanno allo spettacolo teatrale nell’Istituto Penale Minorile del Pratello.

*Classe IV F*  
**A cura della Prof.ssa Manaresi**

#### ☞ **FILI**

Il progetto si incentra sulla responsabilità, intesa come attitudine a rispondere adeguatamente a ciò che accade reagendo e mettendosi in gioco, attraverso un percorso conoscitivo ed esperienziale. Il percorso si compone di un modulo da 6 incontri, di 2 ore ciascuno e sarà finalizzato alla realizzazione di un’iniziativa finale pubblica inserita nel programma di F.I.L.I. (Forme di formazione, legalità e impegno ).

*Classi IV F e IV O*

**A cura delle Prof.sse Manaresi e Conti**

#### ☞ **CASA NOSTRA**

Il progetto sviluppa il tema della mafia in Emilia Romagna, ideato da Tomax Teatro insieme allo SPI-CGIL Regionale. Nasce con l’intento di approfondire le tematiche della legalità, della partecipazione democratica, della cittadinanza attiva e dell’impegno civile, attraverso forme di espressione artistica come il teatro, la scrittura e il cinema.

*Studenti/esse Liceo delle Scienze Umane*

**A cura delle Prof.sse Conti e Lanzarini**

#### ☞ **UN POZZO DI SCIENZA: ABBASSO I CYBERBULLI!**

Per promuovere un uso consapevole della rete, bisogna capire cosa sia il bullismo in un contesto digitale e come distinguerlo dallo scherzo online. L’incontro spiega cosa siano il flaming, i troll e gli stalker, tra teoria e suggerimenti pratici su privacy, tag e altri sistemi con cui tutelare la propria persona sui social network.

*Studenti della I A, I H, I D*

**A cura delle Prof.sse Ricci, Rossi, Veneri, Vitale**

#### ☞ **EDUCAZIONE STRADALE**

La Commissione dell’Unione Europea 20011/2020 propone di considerare l’Educazione stradale e la formazione come un processo globale, un continuum formativo che si sviluppa lungo tutto l’arco della vita. Il progetto, realizzato nell’ambito delle Scienze Motorie, sviluppa la maturazione delle aree psicologiche e comportamentali.

*Tutti gli studenti*

**A cura del Prof. Veronesi**

#### ☞ **PAIDEIA**

Il progetto è finalizzato a formare una coscienza dei giovani aperta a diverse culture, in un’ottica di condivisione e di confronto e nell’intento di superare i pregiudizi che nascono dalla mancanza di conoscenza reale della storia dei popoli. Percorsi:

- Europa e Medio Oriente: tra vecchi conflitti e nuove solidarietà.
- “Oltre i muri” .

*Classi del biennio e del triennio nell’ambito delle materie di Geografia e di Storia.*

**A cura della Prof.ssa Lezzi**

#### ☞ **SCUOLA CARCERE**

Si situa all’interno dell’iniziativa ‘A Scuola di libertà. Le scuole imparano a conoscere il carcere’ promossa dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia. Prevede incontri e laboratori per conoscere il carcere, in presenza di detenuti o ex-detenuti.

*Classi III*

**A cura della Prof.ssa Lezzi**

#### ☞ **LE FERITE DELLA LEGALITÀ: MAFIA E ‘NDRANGHETA**

Permette un’auto-formazione critica alla legalità democratica e, in specie, approfondimento della mafia siciliana. Si prevedono 2 seminari con Augusto Cavadi: uno sul libretto “Legalità” e uno sul libretto “La mafia spiegata ai turisti”.

*Studenti del triennio*

**A cura della Prof.ssa Cuccia**

#### ☞ **MIGLIORAMENTO GESTIONE SPAZI DI DEMOCRAZIA STUDENTESCA**

Negli ultimi anni gli studenti hanno dato prova di non saper gestire i momenti di autogestione e hanno altresì mostrato l’esigenza di affrontare a scuola tematiche di interesse più ampio, anche esterne all’istituzione scolastica. Il progetto è nato da queste premesse unitamente all’esigenza di arginare movimenti che spingano verso l’occupazione della scuola stessa, reputati illegali e controproducenti.

*Studenti di tutte le classi, docenti*

**A cura del Prof. Benuzzi**

**☞ POPOLO E STRANIERI: IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA**

Il progetto interdisciplinare (Diritto/Economia, Storia e Scienze Umane) vede protagonisti gli alunni al fine di coinvolgerli in prima persona nell’elaborazione di un percorso utile alla comprensione del fenomeno Immigrazione.

*Classe II C e II O*

**A cura della Prof.ssa De Luca**

**☞ CITTADINANZA ATTIVA: DALLA CONSAPEVOLEZZA ALL’AZIONE**

Sollecita negli studenti un desiderio di passare dalla consapevolezza che la “cittadinanza attiva” è lo strumento che conduce alla libertà e garantisce la democrazia e che, per concretizzarla, il primo passo è quello di maturare consapevolezza di diritti e doveri e spirito critico, partendo proprio da valori e dall’istruzione. Il progetto interdisciplinare (Diritto e Religione) partirà dall’analisi della pedagogia di D. Milani e dell’esperienza della scuola di Barbiana.

*Classe II C e II A*

**A cura delle Prof.sse De Luca e Colliva**

**☞ ADESIONE LICEO LAURA BASSI ALLA RETE SCUOLE U.N.E.S.C.O.**

L’Istituto realizzerà programmazioni curriculari e progetti a vocazione internazionale e orientati su tematiche come la diversità culturale, l’educazione allo sviluppo sostenibile, l’educazione alla cittadinanza attiva, ai Diritti Umani e alla pace, la valorizzazione del patrimonio linguistico, materiale e immateriale.

*Tutte le classi interessate*

**A cura della Prof.ssa De Luca**

**☞ LIBERE DI ESSERE**

Il progetto si inserisce in un percorso previsto da un BANDO DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE. Prevede una serie di azioni da mettere in campo nel territorio di Bologna-Città metropolitana per promuovere cambiamenti nei comportamenti socio culturali, in particolare agendo sulla decostruzione degli stereotipi di genere, sulla violenza contro le donne e sulla proposizione di nuovi modelli positivi.

*Classi II C LES, II G*

**A cura della Prof.ssa De Luca**

---

## **P8 b. Ambiente e salute**

---

**☞ EDUCAZIONE ALLA SALUTE. MODULO SOSTANZE: EDUCAZIONE FRA PARI**

Progetto di Educazione fra pari proposto dall’Azienda USL Bologna Città: percorso formativo fra pari articolato in tre mattine (12 ore) presso lo Spazio Giovani per la formazione dei leaders (2 per classe), loro intervento nelle classi (4 ore), incontro di 2 ore (al mattino) per la verifica degli interventi svolti in classe.

*Classi seconde*

**A cura della Prof.ssa Rossi**

**☞ EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Il progetto mette in grado gli studenti di conoscere e migliorare il proprio comportamento alimentare. E’ svolto in collaborazione con l’A.U.S.L. di Bologna.

*Classi quarte*

**A cura della Prof.ssa Rossi**

**☞ FUMO E SALUTE**

Il progetto affronterà le tematiche dei danni alla salute causati dalla dipendenza da tabacco e i rischi legati al fumo in età adolescenziale. Il percorso sarà svolto nelle classi dai docenti di Scienze naturali e di Scienze Motorie.

*Classi prime*

**A cura della Prof.ssa Rossi**

**☞ PROGETTO RIFIUTI ZERO**

Sensibilizza alla raccolta differenziata dei rifiuti e promuove una partecipazione attiva nel rispetto e nella tutela dell’ambiente.

*Tutte le classi*

**A cura della Prof.ssa Vitale**

☞ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Il progetto del centro sportivo Studentesco propone, attraverso una rilettura dell’attività sportiva pomeridiana e altre attività sportive, una visione più ampia del ruolo che l’attività motoria in genere è tenuta a sostenere nell’ambito scolastico, nonché sociale (identità, confronto con gli altri, prevenzione). Si svolge attraverso partite di pallavolo e lezioni frontali.

*Studenti del Liceo*

***A cura del Prof. Veronesi***

### 4.3 IL PIANO DI FORMAZIONE

Il *Piano Nazionale della Formazione dei Docenti 2016-2019*, emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016, riprende e sostanzia il comma 124 della Legge 107/29015, in cui la formazione in servizio dei docenti di ruolo è definita «obbligatoria, permanente e strutturale».

Il *Piano della Formazione* riconosce infatti nella qualità del sistema educativo uno degli elementi necessari alla crescita nazionale, e individua nella formazione dei docenti una risposta a molteplici esigenze: alla modernizzazione del Paese all’interno della comunità internazionale; al miglioramento del sistema d’istruzione e alle necessità di adeguare l’offerta formativa ai bisogni educativi dal territorio; e ai bisogni di crescita professionale del singolo docente, come individuo e come professionista. «Quella del docente – si legge nel *Piano della Formazione* - è una professione che richiede qualifiche specifiche, comporta un apprendimento lungo tutto l’arco della vita e che si sviluppa all’interno di una comunità professionale e sociale. La formazione in servizio si collega direttamente con il contesto di lavoro in aula e si qualifica come riflessione alta sullo stile d’insegnamento, attraverso un rapporto maturo con le conoscenze e le trasformazioni culturali, con le innovazioni in materia didattica e con una migliore conoscenza delle dinamiche dell’apprendimento».

Ogni scuola elabora perciò nel Piano triennale dell’Offerta Formativa il proprio piano di formazione, armonizzando tra loro le priorità nazionali, i bisogni dell’Istituto individuati dal Rapporto di autovalutazione e dal Piano di miglioramento, e le esigenze formative dei docenti, ai fini di qualificare sempre meglio l’ambiente di apprendimento e di creare un sistema di sviluppo continuo, sia in ambito didattico, sia in quello della partecipazione e dell’organizzazione, sia infine in quello della professionalità degli insegnanti.

Il nostro liceo ha dunque individuato, per prima cosa, una serie di bisogni formativi d’Istituto, conseguenti al Rapporto di autovalutazione e definiti nel Piano di miglioramento, ovvero:

in relazione ai risultati scolastici degli studenti

- Rafforzamento delle competenze degli studenti, in particolare in matematica e nelle lingue straniere
- Incremento dell’innovazione didattica mediante l’uso di tecnologie informatiche
- Miglioramento degli ambienti di apprendimento
- Consolidamento di modalità di recupero e potenziamento ai fini del miglioramento dell’inclusione e della differenziazione
- Potenziamento del confronto trasversale su linee didattiche e valutazione;

in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza

- Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica
- Miglioramento delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza anche mediante lo sviluppo della cura degli altri, degli spazi, delle strutture
- Riduzione dello svantaggio linguistico degli studenti stranieri;

in relazione ai risultati a distanza

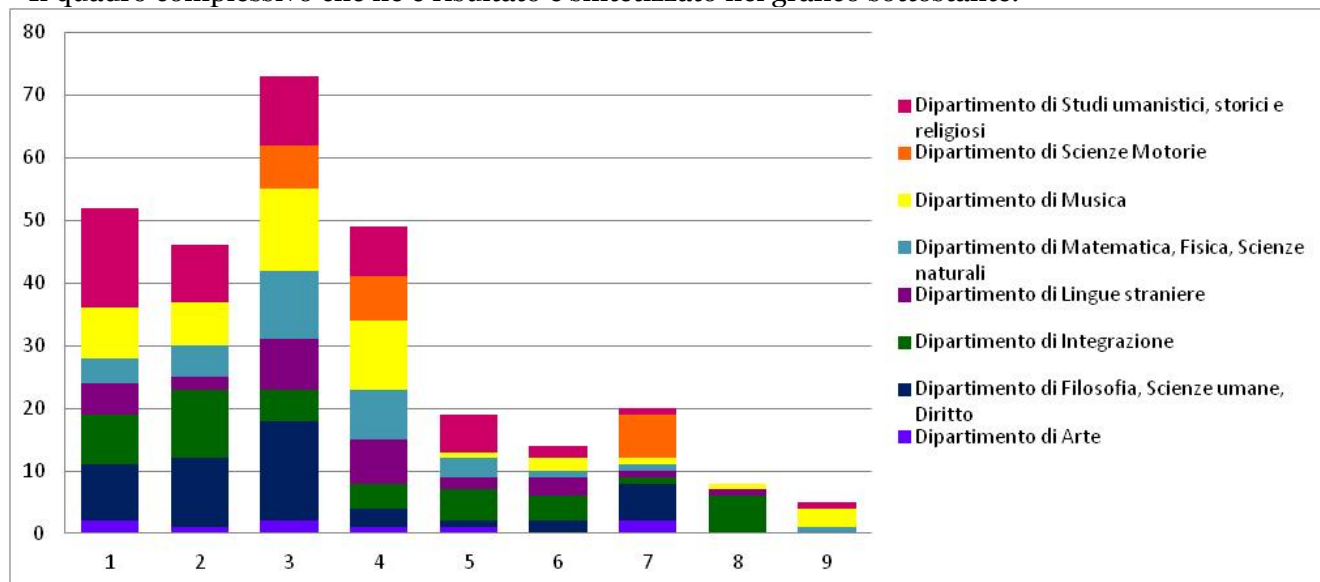
- Aggiornamento della rete di relazioni con il territorio.

Si sono poi censite le esigenze formative dei docenti mediante un questionario distribuito all’inizio dell’anno scolastico, che richiedeva di indicare la preferenza per un massimo di tre dei seguenti aspetti:

1. Percorsi interdisciplinari e progettazione condivisa di attività di insegnamento
2. Metodologie didattiche
3. Percorsi e approfondimenti disciplinari
4. Tecnologie e scuola
5. Valutazione
6. Bisogni educativi speciali
7. Gestione dei gruppi-classe
8. Inclusione sociale
9. Altro (specificando). Per questo punto sono stati espressi interessi per percorsi CLIL, per il progetto Erasmus+ e per attività di autoformazione, in particolare di tipo disciplinare.



Il quadro complessivo che ne è risultato è sintetizzato nel grafico sottostante.



Rilevazione dei bisogni formativi individuali dei docenti del Liceo Laura Bassi

Si sono poi comparate le priorità nazionali, i bisogni dell’Istituto e quelli individuali dei docenti, evidenziandone, come illustra il quadro sinottico seguente, la profonda coerenza.

<b>A - PRIORITÀ NAZIONALI</b>	<b>B - BISOGNI DELLA SCUOLA</b>	<b>C - BISOGNI DEI DOCENTI</b>
1. Autonomia didattica e organizzativa	1. Potenziamento del confronto trasversale sulle linee didattiche	1. Percorsi interdisciplinari e progettazione condivisa di attività di insegnamento
2. Valutazione e miglioramento	2. Potenziamento del confronto trasversale sulla valutazione	2. Valutazione
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica	3. Rafforzamento delle competenze degli studenti...	3a. Metodologie didattiche 3b. Percorsi e approfondimenti disciplinari 3c. Gestione dei gruppi classe (in chiave metodologica)
4. Lingue straniere	4. ...in particolare, rafforzamento nelle lingue straniere	4. Approfondimenti CLIL ed Erasmus+
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5a. Incremento dell'innovazione didattica mediante l'uso di tecnologie informatiche 5b. Miglioramento degli ambienti di apprendimento	5. Tecnologie e scuola
6. Scuola e lavoro	6. Aggiornamento della rete di relazioni con il territorio	
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	7a. Miglioramento delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza 7b. Riduzione dello svantaggio linguistico degli studenti stranieri	6. Gestione dei gruppi-classe (sviluppo della collaborazione tra pari, della capacità di cooperazione, dello spirito progettuale e di iniziativa...)
8. Inclusione e disabilità	8. Consolidamento di modalità di recupero e potenziamento ai fini del miglioramento dell'inclusione e della differenziazione	7. Bisogni educativi speciali
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	9. Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica	8. Inclusione sociale

Infine, alla luce di quanto emerso, l’Istituto ha organizzato per l’anno in corso una serie di Unità formative da proporre ai docenti della scuola, molte delle quali ripetibili nei prossimi anni e tali da configurarsi come proposte “strutturali” per la formazione interna al nostro liceo.

**Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente.**

PRIORITÀ/BISOGNI (v. tabella allegata)	TITOLO e SINTESI DELL’ATTIVITÀ PROPOSTA	RESPONSABILE	DURATA
A1 B1 C1-C3a	<b>Percorsi di didattica interdisciplinare</b> Progettazione condivisa di percorsi interdisciplinari: per il biennio, di linguistica comparata per il triennio su tematiche letterarie	Th. Guichard	Da gennaio 20 ore per ciascun modulo (6 in presenza + 4 di approfondimento personale + 2 di documentazione + +8 di sperimentazione didattica
A1-A2-A3 B1-B2-B3 C1-C2-C3b	<b>Didattica condivisa: progettare, elaborare, confrontare</b> Progettazione condivisa e attività laboratoriali comuni: • revisione del curriculum di Latino per il LSU • elaborazione e correzione condivisa delle prove comuni • riflessione e analisi sui criteri e sulle modalità di valutazione delle prove orali • modifica della griglia di valutazione della prima prova scritta dell’Esame di Stato	M.G. Bertani, P. Franceschini	Da novembre 18 ore (6 in presenza + 4 approf. perso + 2 docum. + 6 sperim. in classe) +6+4+6) 12 ore (8 in presenza/in rete per elaborazione e correzione+ 2 approf. pers + 2 docum) 10 ore (4 in presenza + 2 document. + 4 sperim. in classe) 8 ore (4 in presenza + 4 sperim.)
A1, A3 B1, B3 C1, C3	<b>PROPOSTA: Rafforzare le connessioni: l’Italiano come competenza trasversale</b> Confronto tra tipologie testuali diverse e riflessione sulle strategie per la produzione di testi coerenti e pertinenti nelle diverse discipline oggetto di studio. Gli incontri saranno tenuti da esperti del GISCEL	L. Lanzarini M.G.Bertani	Da definire 12 ore (6 in presenza, 6 di autoformazione)
A1 B1 C1-C3a/b	<b>Formazione tra pari: progressioni didattiche per l’apprendimento psicomotorio</b> Corso di autoaggiornamento del dipartimento di Scienze motorie	C. Testi	Da dicembre 12 ore, in presenza
A3 B1 C1-3a/b	<b>I gentili ospiti: intersezioni didattiche attraverso l’osservazione in classe</b> Peer observation: attività di compresenza in classe e di rielaborazione dell’esperienza, per affinare la riflessione metodologica e sviluppare percorsi condivisi	M.G. Bertani	Da gennaio 20 ore (10+10 per ciascuna intersezione tra docenti)
A3, A5 B1, B3, B5a/b C1-C3a/b/c, C5	<b>Ambienti digitali di apprendimento e didattica della matematica</b> Attività di formazione-autoformazione su percorsi disciplinari con metodologie didattiche innovative	C. Coviello	Da gennaio 10 ore (6 in presenza + 4 di approfondimento personale)
A3 C3b	<b>Leggere, scrivere e far di conto. Strumenti per il XXI secolo</b> Ciclo di conferenze	P. Franceschini In rete con Liceo Righi, Liceo Minghetti, Liceo Leonardo da Vinci	Da settembre 8 ore in presenza
A4 B4	<b>Lingua inglese per docenti</b> Corso di lingua inglese per principianti assoluti o falsi principianti • Corso di inglese livello A1 • Corso di Inglese livello avanzato • Corso di conversazione per non principianti	A-B) G. Canellini  C) H. Doberski	A-B) Da novembre 25 ore (18 in presenza + 7 di approf. pers. e disseminazione alle classi attraverso attività CLIL) C) <i>Da definire</i>
A5 B5a/b C5	<b>A scuola ... anche in digitale. Progetti, tecnologie e strumenti</b> • Modulo sulla formazione di base all’uso del digitale nella didattica: (account e condivisioni, Classroom, Suite di Google e apps dedicate), eventualmente anche in modalità “sportello antimeridiano” • Modulo “Innovazione digitale e competenze del XXI secolo” per sviluppare competenze attraverso il PBL (Project Based Learning), la Flipped Classroom, costruire un blog di classe, valutare competenze attraverso rubric	E. Pezzi	Da fine novembre • 10 ore in presenza (6 in modalità sportello) • 10 ore in presenza

A7, A9 B7a C1-C3b	<b>La matematica del gioco d’azzardo e la ludopatia</b> Attività di formazione-autoformazione attraverso l’approfondimento disciplinare	F. Benuzzi	Da gennaio 10 ore (6 in presenza + 4 di approfondimento personale)
A7 B7a	<b>Settimana della cittadinanza economica</b> Convegno sull’attualità economica, sociale e internazionale, destinato agli studenti e ai docenti del LES	A. De Luca	Ad ottobre 4 ore
A7 B7a	<b>Economia per il LES</b> Ciclo di incontri per studenti e docenti LES sull’economia	M. Bongiovanni	Da ottobre 17 ore in presenza
A7 B7a	<b>Corso di primo soccorso</b> Corso per operatori non sociosanitari	C. Testi F. Veronesi	Da dicembre 10 ore in presenza
A8 B8 C7	<b>Didattica inclusiva: l’apprendimento intervallato</b> Corso sull’ "apprendimento intervallato" (spaced learning), approccio didattico innovativo, ottimo sicuramente per i DSA ma valido per tutti i nostri alunni.	P. Nannetti	Da gennaio 15 ore ( 10 in presenza, 5 di autoapprendimento)
A1, A3, A5 B3, B5a/b C1, C3a/b, C5	<b>Laboratorio di registrazione</b> Corso sulla gestione della strumentazione hardware e software del laboratorio di registrazione della scuola.	L. Ciavattini	Da gennaio 15 ore ( 10 in presenza, 5 di autoapprendimento)

Si considerano inoltre parte del piano di formazione d’Istituto le attività formative proposte dall’amministrazione, e in particolare dall’Ambito 1, cui la scuola afferisce.

## 5. INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI

**Sede Centrale:** Via S. Isaia n.35 – 40123 Bologna  
Telefono: 051 333453 – 051 3399359 - Fax: 051 332306  
Email ordinaria: bopm030005@istruzione.it  
Email certificata: bopm030005@pec.istruzione.it  
Web: laurabassi.it

**Succursale I:** Via Broccaindosso n.48 – 40123 Bologna  
Telefono: 051 222752 - Fax: 051224872

**Succursale II:** Via del Riccio 5/5 – 40125 Bologna  
Telefono: 051 333453 (numeri interni passanti per centralino: 65, 66)

---

### **Orario di apertura del Liceo:** in periodo scolastico

**Sede Centrale:** Lunedì - Venerdì: 7,35 – 19

**Succursale di via Broccaindosso:** dal Lunedì al Venerdì: 7,35 – 16,30

**Succursale di via del Riccio:** dal Lunedì al Giovedì: 7,35 – 19 Venerdì: 7,35 – 18

### **Orario di apertura della segreteria (in Sede) per studenti e famiglie:**

durante l’anno scolastico:

**dal Lunedì al Sabato: 10,30 – 12**

**Mercoledì pomeriggio: 15 – 17**

nel periodo estivo in agosto è sospesa l’apertura pomeridiana

### **Orario di apertura della biblioteca (in Sede):**

Dal Lunedì al Venerdì ore 8 – 14

### **Orario delle lezioni scolastiche:**

Tutti dal lunedì al venerdì (settimana breve)

Ore 07.50 Ingresso alunni

Ore 07.55 Inizio lezioni

Ore 08.55 Inizio seconda ora

Ore 09.55 Inizio terza ora

Ore 10.55 Inizio intervallo

Ore 11.05 Inizio quarta ora

Ore 12.05 Inizio quinta ora

Ore 13.00 Inizio sesta ora

Ore 13.55 Fine lezioni

Le classi del biennio con 27 ore settimanali svolgono l’orario in 3 giorni di 5 ore e 2 giorni di 6 ore.

Le classi del triennio con 30 ore settimanali svolgono l’orario in 5 giorni di 6 ore.

Le classi del Liceo Musicale (32 ore settimanali) svolgono l’orario in 2 giorni di 5 ore, 3 giorni di 6 ore e 2 o 3 rientri pomeridiani (per 4 ore totali individuali di pomeriggio).

## 6. ORGANIGRAMMA DIDATTICO E AMMINISTRATIVO

### STAFF DEL DIRIGENTE

#### DIRIGENTE SCOLASTICO

**Prof.ssa Maria Grazia Cortesi**

#### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

**Prof. Thierry Guichard** (sede centrale),  
**Prof. Furio Veronesi** (sede di via Broccaindosso),  
**Prof.ssa Stefania Brunori** (sede di via del Riccio)  
**Prof.ssa Grazia Reggio** (comunicazioni)

#### RAPPORTI CONGLI ENTI E LE ISTITUZIONI

**Città Metropolitana, enti pubblici e privati:** Prof. Antonio Marchello

#### FUNZIONI STRUMENTALI

**Organizzazione POF:** Prof. Cosimo Caforio  
**Successo scolastico:** Prof.ssa Rita Zanotto  
**Didattica inclusiva:** Proff.: Roberto Guglielmi, Michela Marianucci

#### NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Proff.: Maria Giovanna Bertani, Cosimo Caforio, Ida Maffei, Daniela Mileto, Miriam Stagni

**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI:** Prof.ssa Maria Giovanna Bertani

#### INDIRIZZI DI STUDIO

**Liceo Linguistico:** Prof.ssa Roberta Resmini, **ESABAC:** Prof.ssa Elena Trebbi  
**Liceo delle Scienze Umane:** Prof. ssa Marina Parma  
**Liceo Economico-sociale:** Prof. ssa Marialuce Bongiovanni  
**Liceo Musicale:** Prof. ssa Giuliana Fugazzotto

---

### REFERENTI DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

**COMMISSIONE POF:** Proff. Cosimo Caforio, Ida Maffei, Antonio Marchello, Luchita Quario

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:** Proff. Roberta Resmini (referente), staff: Proff. Marialuce Bongiovanni (LES), Cosimo Caforio (Musicale), Maria Manaresi (Scienze umane); Antonio Marchello (formazione sicurezza)

**ANIMATORE DIGITALE (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE):** Prof.ssa Elena Pezzi - Team e commissione per l'innovazione digitale: Proff. Cosimo Caforio, Giorgio Canellini, Maria Raffaella Cornacchia, Patrizia Franceschini, Paola Nannetti, Luchita Quario, Roberta Resmini  
**CLIL** - Prof.ssa Rita Zanotto

**INTERNAZIONALIZZAZIONE E CITTADINANZA EUROPEA:** Prof.ssa Elena Pezzi

**GRUPPO DI PROGETTO LES:** Proff. Marialuce Bongiovanni (coordinatrice), Gianfranco Cordisco, Antonella De Luca, Alessandra Favero, Stefano Sissa, Loredana Veccia

**GRUPPO DI PROGETTO COMPETENZE MATEMATICHE:** Proff. Federico Benuzzi, Daniela Mileto, Loredana Veccia

**GRUPPO DI PROGETTO CORSO DOC:** Prof. Roberto Guglielmi (referente), staff: Proff. Rossana Cappucci, Giovanni Maselli

**VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI, ATTIVITÀ DIDATTICHE IN ALTRE CITTÀ**

- **Scambi culturali, soggiorni-studio all'estero:** Proff. Giorgio Canellini, Roberta Resmini
- **Viaggi per alternanza scuola-lavoro:** Proff. Giorgio Canellini, Roberta Resmini
- **Viaggi d'istruzione delle classi quinte in Italia o all'estero:** Prof. Furio Veronesi
- **Viaggi d'istruzione classi seconde:** Prof.ssa Chiara Testi

## DIPARTIMENTI

**Studi Umanistici, Storici e Religiosi:** Prof.ssa Patrizia Franceschini

**Lingue straniere:** Prof. ssa Miriam Stagni

**Filosofia, Scienze umane:** Prof: ssa Alessandra Favero

**Economia e Diritto:** Prof.ssa Marialuce Bongiovanni

**Matematica e Fisica:** Prof. ssa Daniela Mileto

**Scienze naturali:** Prof. ssa Mirca Rossi

**Arte:** Prof.ssa Olivia Borelli

**Scienze motorie e sportive:** Prof.ssa Chiara Testi

**Integrazione:** Prof.ssa Michela Marianucci

**Musica:** Prof.ssa Giuliana Fugazzotto

## ATTIVITÀ EDUCATIVE ED ESPRESSIVE

**Teatro, Cinema, Musica, Sport** – Proff.: Federico Benuzzi, Maria Giovanna Bertani, Cosimo Caforio, Chiara Testi

**Educazione alla legalità e alla cittadinanza:** Prof. Gianfranco Cordisco

**Educazione alimentare e alla salute:** Prof.ssa Mirca Rossi

**Educazione ambientale:** Proff.sse Rita Silvestri, Chiara Testi, Teresa Vitale

**Educazione stradale:** Prof. Furio Veronesi

## AUSILIO AGLI STUDENTI

### RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Prof. Federico Benuzzi (referente), staff: Proff. Thierry Guichard, Rossana Cappucci, Maria Cuccia, Marina Parma, Claudia Poli, Furio Veronesi

### AREA INCLUSIVITÀ

**DSA** - Referente: Proff. Guglielmi/D'Andrea, Proff. Maria Stella Borgognoni, Assunta Gualtieri, Maria Manaresi, Paola Nannetti, Riccardo Rosetti, Paolo Trocchi

**BES** - Prof.ssa Valentina D'Andrea

**Stranieri** - Prof.ssa Alessandra Rollo

### AREA SUCCESSO SCOLASTICO

**Orientamento in entrata e rapporti con le Scuole Secondarie di I grado del territorio:** Proff. Rita Zanutto (referente), Antonella De Luca, Elena Fino, Matteo De Angelis, Raffaella Tarozzi

**Riorientamento:** Proff. Pieralberto Nerozzi, Rita Zanutto

**Orientamento in uscita e universitario:** Proff. Marialuce Bongiovanni e Alessandra Favero (referenti). Per le classi: Proff. Maria Cuccia (5A), Giuditta Ferrari (5B), Marialuce Bongiovanni (5C), Maria Felice (5D), Patrizia Tranchina (5E), Maria Manaresi (5F), Paola Trevisan (5H), Francesca Cresi (5I), Gianfranco Cordisco (5M), Giulia Quattrone (5N), Matteo De Angelis (5P)

**CIC** - Centro d'ascolto: Proff. Marina Parma, Chiara Testi

**BORSE LAVORO ESTIVE:** Prof.ssa Assunta Gualtieri

## ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE E INCARICHI

**Sito WEB: contenuti, struttura, comunicazione** - Prof.ssa Ida Maffei, Cosimo Caforio (sostituto)

**Registro elettronico** - Proff. Cosimo Caforio, Ida Maffei, Elena Pezzi, Luchita Quario, Rita Zanutto, sig. Marco Mendola

### FORMULAZIONE ORARI

**Orario delle classi e dei docenti** - Proff. Barbara Fujani, Antonietta Ricci, William Salomoni, Loredana Veccia

**Orario palestra:** Prof.ssa Chiara Testi

**Orario sostegno:** Proff. Michela Marianucci, Silvia Buriani

**Orario lezioni di strumento e musica d'insieme:** Proff. Fugazzotto, Piccini

**Commissione elettorale:** Proff. Antonio Marchello, Marialuce Bongiovanni

**Formazione classi:** Proff. Maria Giovanna Bertani, Marta Franceschi, Thierry Guichard, Michela Marianucci, Cinzia Pipitone, Furio Veronesi

**Sicurezza:** Proff. Antonio Marchello, Furio Veronesi

**Servizi fotografici per la documentazione didattica:** Prof.ssa Zaira Greco

**Commissione acquisti e manutenzione strumenti e attrezzature - DSGA** Maria Nicolosi, Assistente tecnico Ivano Tartarini, Assistente amministrativo Silvio Maida, Proff. Elisabetta Benfenati e Emanuela Piccini (Liceo Musicale), Riccardo Rosetti (accordatura pianoforti), docenti referenti dei progetti d'acquisto

**RESPONSABILI DEI LABORATORI:**

**Informatica Sede e Succursale:** Prof.sse Olivia Borelli, Luchita Quario

**Linguistico Sede:** Prof.ssa Elena Pezzi

**Linguistico Succursale:** Prof.ssa Donatella Uchino

**Scienze Sede:** Prof.ssa Mirca Rossi

**Fisica Sede:** Prof.ssa Paola Trevisan

**Scienze/Fisica Succursale:** Prof.ssa Antonietta Ricci

**Palestre Sede:** Prof. William Salomoni

**Palestre via Cà Selvatica:** Prof.ssa Biancani

**Palestre Sferisterio:** Prof.ssa Chiara Testi

**Cinestudium Succursale:** Prof. Roberto Guglielmi

**Lab. Informatico Dip. Integrazione:** Prof. Michela Marianucci

**Studio registrazione e Tecnologie musicali:** Prof. Giovanni Maselli

**Biblioteca sede:** Prof.ssa Teresa Vitale

---

## ORGANI COLLEGIALI

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

**Componente genitori:** Sig. Saverio Calabrese (**Presidente**), Sig.ra Elisa Codifava, Sig.ra Silvia Franchini, Sig.ra Camilla Garagnani

**Componente docenti:** Proff. Eugenia Bernardi, Maria Giovanna Bertani, Cosimo Caforio, Giorgio Canellini, Marta Franceschi, Thierry Guichard, Chiara Testi, Furio Veronesi

**Componente studenti:** Carmela Abagnara (5F), Laurenz Richard Engel (5E), Jennifer Ortis (4D), Enrico Yangyiqiang (5F)

**Componente ATA:** Sig.ra Franca Scapinello, Sig. Leonardo Vacatello

### GIUNTA ESECUTIVA

**DS** Maria Grazia Cortesi, **DSGA** Maria Nicolosi, **Prof.** Thierry Guichard, **Sig.** Leonardo Vacatello, **Sig.ra** Elisa Codifava, **Studente** Laurenz Richard Engel

### COMITATO DI GARANZIA

**DS** Maria Grazia Cortesi, **Prof.** Furio Veronesi, **Studentessa** Carmela Abagnara, **Sig.** Saverio Calabrese

### COMITATO DI VALUTAZIONE

**DS** Maria Grazia Cortesi (Presidente), Ispettore Marco Guspini (Membro esterno), **Studente** Laurenz Richard Engel, Sig.ra Silvia Franchini, Proff. Giorgio Canellini (espresso dal Consiglio d'Istituto), Patrizia Franceschini e Roberta Resmini (espressi dal Collegio dei Docenti)

### CONSULTA STUDENTESCA

Edoardo Amato (2F), Luca Bocchi (5C), Enrico Yangyiqiang (5F)

### GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

**DS** Maria Grazia Cortesi, Proff. Thierry Guichard, Michela Marianucci, Nadia Valgimigli, Dott.ssa Rita Zamboni (USL), Dott.ssa Maura Serra (quartiere Saragozza), Dott.ssa Giovanna Artale (CSAPSA formazione PIAFST), Sig. Mauro Simeoli, Sig.ra Camilla Garagnani, **Studente** Enrico Yangyiqiang.

### **AMMINISTRAZIONE**

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** *Dott.ssa Maria Nicolosi*

#### **Assistenti Amministrativi**

**Area Alunni:** *Milena Bergonzoni, Marco Mendola, Davide Vargas*

**Area Personale:** *Cristina Lamandini, Carmelina Mucerino, Livia Pellegrino*

**Contabilità:** *Silvio Maida*

**Protocollo:** *Nadia Maccari*

#### **Assistenti Tecnici**

**Area informatica:** *Ivano Tartarini* - **Area scientifica:** *Renato Randellini*

#### **Collaboratori scolastici**

*Carminé Aliotta, Sabrina Alosa, Angela Andreoli, Nicoletta Cacciari, Giuseppina Ciniero, Fortunata Cutrupi, Vilma Fabbri, Andreina Gianni, Michienzi Cesarino, Nino Negri, Francesco Rallo, Maria Rizzolino, Piera Roffi, Maria Tufaro, Leonardo Vacatello, Saverio Virgilio, Gianpiero Zuenelli*

**RSU:** *Marco Mendola, Rita Zanotto, Mania Selva*



**COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE**

<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO</b>
I A	Nerozzi	Rollo
II A	Mancini-Lombardi	Buongiorno
III A	Bedini	Colliva
IV A	Pipitone	Borgognoni
V A	Cuccia	Salomoni
I B	Trebbi	Pellè
V B	Ferrari	Lovallo
I C	Gualtieri	De Sario
II C	Fino	De Luca
III C	Veccia	Menotti
IV C	Bongiovanni	Baroni
V C	Trocchi	Panni
I D	Donati	Francesce (da nominare)
II D	Leggieri	Felicetti
III D	Veneri	Pezzi
IV D	Galardi	Fasulo
V D	Franceschi	Iovene
I E	Bertani	Guichard
II E	Selvidio	Hossner
III E	Tranchina	Parente
IV E	Fujani	Canellini
V E	Benuzzi	Papp M.
I F	Parma	Papp E.
II F	Manolli	Alessandrella
III F	Ricci	Veronesi (suppl.)
IV F	Arianna	Bonini
V F	Negri	Starace
I G	Cappucci	Rossi
II G	Cordisco	Coviello
III G	Guglielmi	Rubbi
II H	Mileto	Silvestri
III H	Bercini	Resmini
IV H	Cornacchia	Chiodini
V H	Favero	Zucchini
I I	Zanotto	De Gennaro
II I	Stagni	Cirillo
III I	Ucchino	Quario
IV I	Franceschini	Testi
V I	Cresi	Valgimigli
I L	Giacobazzi	Memeo
II L	Nannetti	De Luca M
III L	Poli	Iovene
IV L	Shaw	Favaloro
I M	Maffei	Sazzini
IV M	Sissa	Benassi
V M	Felice	Borelli
I N	Quattrone	Palmieri
II N	Riccio	Trombino
III N	Reggio	Brandoli
V N	Manaresi	Biancani
I O	Ianiro	Pinto
II O	Lanzarini	Papandrea
IV O	Conti	Mazzone
I P	Bazzarini	Ferri
II P	Rocca	Rosetti
III P	Tarozzi	Ciavattini
IV P	Trevisan	Zambelli
V P	Lussu	Prodi

## 7. LE RISORSE UMANE, GLI SPAZI, LE ATTREZZATURE

### FABBISOGNO DI ORGANICO

#### Posti comuni, di sostegno e di potenziato

<b>Classe di concorso/sostegno</b>	<b>Triennio 2016 – 2019</b>	<b>Motivazione:</b> <i>indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</i>
Disc. Giuridiche (19A)	<b>44 ore + 54 di pot</b>	56 classi in totale per 4 indirizzi liceali: Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo Musicale
Religione	<b>57 ore</b>	
Disegno St. Arte (25A)	<b>68 ore + 18 di pot</b>	
Educaz. Fisica (29A)	<b>114 + 2 OF + 18 di pot</b>	
Filosofia (36A)	<b>188 ore + 18 di pot</b>	
Storia e Filosofia (37A)	<b>18 ore di potenziato</b>	
Matem. e fisica (49A)	<b>208 + 36 ore di pot</b>	
Lettere (50A)	<b>18 ore</b>	
Lettere e Latino (51A)	<b>414 + 18 ore di pot</b>	
Latino e Greco (52A)	<b>18 ore di potenziato</b>	
Scienze (60A)	<b>98 ore + 18 di pot</b>	
Francese (246A)	<b>114 ore</b>	
Inglese (346A)	<b>181 ore + 36 di pot</b>	
Spagnolo (446A)	<b>68 ore + 18 di pot</b>	
Tedesco (546A)	<b>18 ore</b>	
Conv. Francese (C031)	<b>24 ore + 12 di pot</b>	
Conv. Inglese (C032)	<b>24 ore</b>	
Conv. Spagnolo (C033)	<b>20 ore</b>	
Conv. Tedesco (C034)	<b>5 ore</b>	
Storia della Musica	<b>10 ore</b>	
Teoria analisi compos	<b>15 ore</b>	
Tecnologie musicali	<b>10 ore</b>	
Musica d'insieme	<b>52 ore</b>	
Discipline musicali	<b>19 ore di pot</b>	
Strumento musicale	<b>298 ore</b>	
Sostegno	<b>198 ore + 54 di pot</b>	

#### **b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	<b>8</b>
Collaboratore scolastico	<b>15</b>
Assistente tecnico e relativo profilo	<b>3</b>

### **Strutture**

#### **a. Aule**

Il Liceo dispone di 31 aule nella Sede, di 20 aule nella succursale di via Broccaindosso e di 5 aule nella succursale di via del Riccio. Si tratta di ambienti funzionali, sicuri, luminosi, idonei quindi allo svolgimento di attività didattiche diversificate, in rapporto agli standard definiti come irrinunciabili per un luogo di studio e di lavoro. Tra queste, 8 aule in sede, 2 nella succursale di via Broccaindosso e 5 nella sede di via del Riccio sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e software per videoconferenza.

#### **b. Spazi attrezzati**

La Sede è dotata di una Sala Docenti ampia, utilizzabile anche per riunioni, attrezzata con postazioni computer, stampante, fotocopiatrice; di una Sala di lettura collegata alla Biblioteca, anch'essa utilizzabile per riunioni e attrezzata con postazioni computer; di un Centro documentazione per i docenti, utilizzabile anche per riunioni e videoconferenze, con numerose postazioni computer, scanner, stampanti, server didattico; di un'Aula Magna (massimo 90 posti)

attrezzata con pc, impianto audio voce e musica, videoproiettore, pianoforte ¼ di coda adatta a riunioni, conferenze, incontri, concerti.

La Succursale dispone di una Sala Docenti (utilizzabile anche per riunioni, attrezzata con postazioni computer, stampante, scanner) e una Sala video attrezzata con pc, impianto audio voce e musica, videoproiettore e postazione videoconferenza. La Sede di via del Riccio dispone di una sala di registrazione attrezzata in modo professionale e di un laboratorio-studio di tecnologie musicali. Tutte le postazioni informatiche sono in rete telematica e collegate a Internet via cavo o wireless.

### **c. Biblioteca**

Fin dal 1860 nella scuola cominciò a formarsi una biblioteca, all’inizio riservata ai soli docenti, in seguito aperta anche alle alunne. Con il contributo delle stesse alunne la biblioteca nel 1920 giungeva a 2.500 volumi. Via via numerosi acquisti e donazioni l’hanno arricchita. Nel 1989 vengono inclusi i libri della Biblioteca del soppresso Istituto Magistrale “Albini”.

La biblioteca conserva un patrimonio librario di oltre 10.550 volumi, di cui circa 370 anteriori al sec. XX, comprese anche seicentine e settecentine, con 2 periodici in abbonamento corrente e 60 copie di 2 quotidiani diversi che giornalmente arrivano per il triennio, in omaggio, per l’adesione a un progetto nazionale; possiede inoltre materiale non librario costituito da 1.050 tra DVD, VHS e CD-ROM. L’incremento annuo del materiale librario è mediamente di circa 80 volumi fra acquisti e donazioni.

L’orario di apertura della biblioteca è 8-14 dal lunedì al venerdì. Il Liceo mette questo notevole patrimonio a disposizione, sia per il prestito che per la consultazione, degli studenti e dei docenti. Esistono un catalogo cartaceo e un catalogo elettronico, consultabile on-line, comprendente 9.713 documenti.

La biblioteca del Liceo fa parte della rete delle biblioteche scolastiche della provincia di Bologna. Nel 1999-2000 l’adesione al progetto B1 del “Programma di promozione e sviluppo delle biblioteche scolastiche” (C.M. 228 del 5/10/1999), ha portato alla biblioteca fondi ministeriali con i quali è stata ampliata, in parte ri-arredata, dotata di altri due computer (tot. 3), di nuovi testi e materiale multimediale; in seguito con l’adesione al progetto, sempre del MIUR, “Amico libro” si sono ottenuti ulteriori finanziamenti. L’obiettivo finale è di offrire servizi innovativi e di qualità all’utenza scolastica: docenti e non, studenti.

#### Servizi al pubblico

- Consultazione
- Prestito: 3 volumi per 1 mese rinnovabile per un altro mese, dizionari 1 giorno, riviste 15 giorni, materiale grigio 1 mese, dvd vhs cd-rom solo per i docenti per il tempo necessario all’attività didattica
- Adesione, promozione e collaborazione con i docenti per progetti legati alla lettura (Farhenheit, Xanadu, Osservatorio nazionale giovani editori – Quotidiani in classe)
- Catalogo cartaceo ed OPAC
- Ricerca libri non posseduti dalla biblioteca negli altri OPAC di Bologna e provincia
- Cataloghi speciali: fondo storico, archivio tesine, archivio didattico
- Reference on-line
- Postazioni internet (n° 3)
- Diffusione dell’informazione: sul sito web e con testi cartacei. Servizi per cittadini stranieri: alfabetizzazione informatica, uso dei personal computer con collegamento a internet, sezione interculturale con materiale informativo e testi della collana “classici italiani per stranieri”

### **d. Laboratori**

La nostra scuola dispone di:

- tre **laboratori scientifici** (2 in sede, 1 in succursale), di fisica e scienze, che vengono utilizzati nell’insegnamento delle scienze sperimentali in tutti gli indirizzi di studio;
- due **laboratori di informatica** (1 in sede, 1 in succursale) che possono essere utilizzati dagli studenti per elaborare dati, redigere testi, costruire ipertesti, reperire e scambiare informazioni in rete, video-conferenze;
- un **laboratorio multimediale**, in succursale, dotato di videoproiettore, computer collegato a Internet, impianto audio, utilizzabile anche per il collegamento in videoconferenza;
- due **laboratori per la didattica delle lingue straniere** (1 in sede, 1 in succursale), che permettono di attivare in particolare le abilità audio-orali degli studenti con un esercizio individualizzato e interattivo;

- un **laboratorio musicale per lo studio delle percussioni** in sede centrale per il Liceo Musicale ma anche rivolto alla diffusione della cultura musicale come fattore educativo importante del percorso di studio di tutti gli studenti;
- un **laboratorio di tecnologie musicali** e una **sala di registrazione** audio insonorizzata di livello professionale nella sede di via del Riccio: i due ambienti compongono un set completo per la lavorazione e l’elaborazione-editing di audio e musica anche per prodotti multimediali e audiovisivi;
- tre **laboratori per le attività individualizzate per la diversabilità e l’integrazione**, attrezzati con postazioni pc, stampante, scanner, LIM, materiale speciale per gli interventi personalizzati.

#### **e. Archivio storico**

L’Archivio storico conserva registri e documenti che testimoniano storia e attività della scuola fin dalla sua fondazione come Scuola Normale Femminile, nel 1860. I suoi ricchi materiali, in corso di riordino, sono stati e sono oggetto di studio nell’ambito di progetti didattici di ricerca storica, che hanno coinvolto l’Archivio di Stato di Bologna, l’Istituto Storico “Parri” Emilia Romagna e il Museo Civico del Risorgimento di Bologna.

#### **f. Palestre**

La Sede dispone di **due palestre**: una grande e l’altra più piccola. Sono ambienti ben attrezzati per la pratica delle lezioni curricolari; la prima è ottimale anche per attività agonistiche di basket e volley, per lo svolgimento di gruppi sportivi pomeridiani. E’ utilizzata in orario serale anche da gruppi sportivi cittadini. Le classi della Succursale svolgono le proprie attività didattiche nella palestra “Baratti” (Sferisterio), via Irnerio 4. Le classi della succursale di via del Riccio svolgono le proprie attività nelle palestre dell’IC 18 in via Cà Selvatica.

#### **ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>n</b>
<b>Laboratori dedicati ad attività didattiche, connessi a rete locale e internet</b>	<b>8</b>
<b>PC per la didattica</b>	<b>80</b>
<b>Stampanti</b>	<b>12</b>
<b>Lavagne interattive multimediali</b>	<b>14</b>
<b>Schermo interattivo multimediale</b>	<b>1</b>
<b>Tablet</b>	<b>132</b>
<b>Chromebook</b>	<b>7</b>
<b>Notebook</b>	<b>20</b>
<b>Ipad Mini</b>	<b>4</b>
<b>Videoproiettori</b>	<b>25</b>
<b>Reti lan/wlan</b>	<b>5</b>
<b>Connessioni internet</b>	<b>3</b>